RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 10

10 - 16 MARZO 1957 - L. 50



RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 10

10 - 16 MARZO 1957 - L. 50



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 34 - NUMERO 10 SETTIMANA 10-16 MARZO

Spedizione in abbonam, postale Il Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

EDIZIONI RADIO ITALIANA Amministratore Delegato

Amministratore Delegato VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57.57

Redazione forinese: Corso Bramante, 20 Telefono 69 75 61

Redazione romana: Via del Babuino, 9 Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2506 Semestrali (26 numeri) > 1200 Trimestrali (15 numeri) > 600 Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO Via Pomba, 20 - Tel. 57.57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40445 Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE Industria Libraria Tipografica Elitrice - Corso Bramante, 20

TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)
Venerdì alle ore 21, la televisione mette in onda Otello
di Shakespeare nell'ormai
jamosa interpretazione di
Vittorio Gassman. Rappresentato la prima volta alla
corte d'Inghilterra nel 1604,
Otello incontrò subito uno
straordinario successo. Da
tre secoli e mezzo, infatti,
non c'è stato grande attore
che non si sia misurato col
poderoso personaggio scespiriano. L'Otello di Gassman
(con il Kean, questa è una
delle sue più grosse fatiche
teatrali ed uno dei suoi maggiori successi non ha niente di satanico, di gigionesco di barbarico. L'uccisione
di Desdemona e lo stesso
suicidio di Otello, giungono
si può dire come una cliberazione- e non come atto
di spietata ferocia.

STAZIONI ITALIANE

		MODULAZIONE DI FREQUENZA				DE M	IEDI	E		MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				
Regione		Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Regione		Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Ter: Prog	
	Località	Mc/s	Mc/s	Mc/s	Località	kc/s	kc/s	kc/s		Località	Mc/s	Mc/s	Mc/s	Località	kc/s	kc/s	kc	
PIEMONTE	Aosta Plateau Rosa Premeno Torino Sestriere Villar Perosa	93,5 94,9 91,7 98,2 93,5 92,9	97,6 96,9 96,1 92,1 97,6 94,9	99,7 99,1 99,1 95,6 99,7 96,9	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino	656	1115 1578 1578 1578 1448	1367	MARCHE	Monte Conero Monte Nerone	88,3 94,7	90,3 96,7	92,3 98,7	Ancona Ascoli P.	1578	1448 1578		
KEDIA	Bellagio Como Milano Monte Creò	91,1 92,2 90,6 87,9	93,2 95,3 93,7 90,1	96,7 98,3 96,3 92,9	Como Milano Sondrio	899	1578 1034 1578	1367	LAZIO	Campo Catino Monte Favone Roma Terminillo	95,3 88,9 89,7 90,7	97,3 90,9 91,7 94,5	99,3 92,9 93,7 98,1	Roma	1331	845	136	
LOMBARDIA	Monte Penice Sondrio S. Pellegrino Stazzona	94,2 88,3 92,5 89,7	97,4 90,6 95,9 91,9	99,9 95,2 99,1 94,7					ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore Pescara	97,1 94,3	95,1 96,3	99,1 98,3	Aquila Campobasso Pescara Teramo	1484	1578 1578 1034 1578		
ALTO ADIGE	Bolzano Maranza Paganella Plose	95,1 88,6 90,3	97,1 91,1 90,7 93,5	99,5 92,7 98,1	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento	656	1484 1578 1578 1578 1578	1367	CAMPANIA ABI	Monte Faito Napoli	94,1 89,3	96,1 91,3	98,1 93,3	Avellino Benevento Napoli Salerno	656	1484 1578 1034 1578	136	
VENETO	Asiago Col Visentin Cortina Monte Venda	92,3 91,1 92,5 88,1	94,5 93,1 94,7 89,9	96,5 95,5 96,7 89	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza	656 1484	1578 1578 1034 1578 1578	1367 1367	PUGLIA CA	Marcina Franca M. Caccia M. Sambuco M. S. Angelo	89,1 94,7 89,5 88,3	91,1 96,7 91,5 90,7	93,1 98,7 93,5 92,5	Bari Brindisi Foggia Lecce	1331 1578 1578	1115 1578 1484	130	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia Trieste Udine	89,5 91,3 95,1	92,3 93,5 97,1	98,1 96,3 99,7	Gorizia Trieste Udine Trieste A (autonoma	818 1331 980	1484 1484 1448	1578		Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578		
LIGURIA	Genova Monte Beigua Monte Bignone	89,5 93,9 90,6	94,9 96,7 93,2	91,9 98,9 97,5	Genova La Spezia	1331 1484	1034	1367	BASILICATA									
ROMAGNA LIGI	Polcevera Bologna	90,9	91,1	95,9	S. Remo	1331	1448	1367	CALABRIA	Gambarie Monte Scuro	95,3 88,5	97,3 90,5	99,3 92,5	Catanzaro Cosenza Reggio C.	1578 1578 1331	1484 1484		
TOSCANA ROMA	Garfagnana Lunigiana M. Argentario Monte Serra	89,7 94,3 90,1 88,5	91,7 96,9 92,1 90,5	93,7 99,1 94,3 92,9	Arezzo Carrara Firenze Livorno	1578 656	1578	1367 1578	SICILIA	M. Cammarata Palermo	95,9 94,9	97,9 96,9	99,9 98,9	Agrigento Catania Caltanissetta Messina Palermo	1331 566 1331	1578 1448 1448 1115 1448	136	
UMBRIA TO	S. Cerbone Monte Peglia Spoleto	95,3 95,7 88,3	97,3 97,7 90,3	99,3 99,7 92,3	Pisa Siena Perugia Terni	1578 1578	1115	1578	SARDEGNA	M. Limbara M. Serpeddi P. Badde Ur. Sassari	88,9 90,7 91,3 90,3	95,3 92,7 93,3 92,3	99,3 96,3 97,3 94,5	Cagliari Sassari	1061	1448		

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.: lunghezza d'onda in metri = 300.000: kc/s

ONDE CORTE

kc s	m	kc s	m	kc s	m	kc s	m	kc s	m	Programma	Nazio	nale	Secondo Pi	rogran	nma	Terzo Pro	gram	ma
566 656 818	530 457,3 366,7	845 899 980	355 333,7 306,1	1034 1061 1115	290,1 282,8 269,1	1331 1367 1448	225,4 219,5 207,2	1484 1578	202,2 190,1	Caltanissetta Caltanissetta	6060	49,50 31,53	Caltanissetta		metri 41,81	Roma		75,09

			TEL	EVISIO	NE			
STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta Asiago	D F	Lunigiana Madonna di Campiglio	G H	Monte Pellegrino Monte Penice	НВ	Premeno Punta Badde Urbara	D D	Canale A (0) Mc s 52,5-59,5
Bellagio	D	Martina Franca	D	Monte Sambuco	н	Roma	G	Canale B (I)
Bolzano	D	Massa	н	Monte Scuro	G	Rovereto	E	Mc s 61-68
Campo Imperatore	D	Milano	G	Monte Serpeddi	G	S. Cerbone	G -	
Carrara	G	Mione	D	Monte Serra	D	S. Marcello Pistoiese	н	Canale C (2) Mc s 81 - 88
Catanzaro	F.	Monte Argentario	E	Monte Soro	E	San Pellegrino	D	MC 5 81 - 88
Col Visentin	H	Monte Caccia	A	Monte Venda	D	Sanremo	В	Canale D (3)
Como	н	Monte Cammarata	A	Monte Vergine	D	Sassari	E	Mc s 174 - 181
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Conero	E	Mugello	H	Sestriere		
Fiuggi	D	Monte Creò Monte Faito	Н	Paganella	6	Sondrio	D	Canale E (3a)
Gambarie Garfagnana	G	Monte Faito Monte Favone	B	Pescara Plateau Rosa	1 5	Spoleto Stazzona		Mc s 182,5 - 189,
Garragnana Genova-Polcevera	D	Monte Lauro	2	Plose	2	Terminillo	B	Canale F (3b)
Genova-Poicevera Genova-Righi	В	Monte Limbara	Ĥ	Poira	Ğ	Torino	C	Mc/s 191 - 198
Genova-Rigni Gorizia	E	Monte Nerone	7	Portofino	G I	Trieste	Ğ -	PIC 8 171 - 170
Lagonegro	H	Monte Peglia	Ĥ	Potenza	H	Villar Perosa	H	Canale G (4)
Lagonegro		Florite Fegina		1 Ottiliza		Tillal Telosa	. 1	Mc s 200 -207
								Canale H (5) Mc/s 209 - 216



Una scena dell'Otello di Shakespeare con (da sinistra) Salvo Randone, Anna Maria Ferrero, Vittorio Gassman

L'eterna storia d'un grande amore

Il personaggio di Otello ha avuto nei secoli numerose e con-

trastanti interpretazioni: per Gassman il Moro è un uomo

generoso, senza atteggiamenti chiassosi e melodrammatici

a molto tempo » dice Vittorio Gassman « desideravo di portare Otello in palcoscenico. Dopo essere stato Amleto mi pareva obbligatorio, direi inevitabile, vestire i panni del Moro di Venezia. Presi una decisione la primavera scorsa, verso il termine delle repliche di Kean, e spontaneamente pensai a Salvo Randone come al partner ideale. E' il solo, tra gli attori della generazione precedente alla mia, con il quale mi senta a mia, con il quale mi senta a tutto agio, in intesa continua e perfetta. Non mi sono sba-gliato, infatti: mai, credo, due attori hanno filato in pieno ac-cordo per una stagione intera come lui ed io. Ora sto pensando a Macbeth, un altro perso-naggio obbligatorio del repertorio shakespeariano, ma ho bisogno di maturare ancora, an-che fisicamente. Devo arrivare a quarant'anni, insomma, e invece ne ho soltanto trentacin-

Gassman è un fanatico del tatro, che sente profondamente il fascino della platea affollata, dell'applauso, della cordiale intimità del palcoscenico; l'occhio gelido della macchina da presa cinematografica lo mette a disagio, lo irrita. Per fare Otello, che è costato 24 milioni d'allestimento e sei di costumi, e che ha un foglio paga di 400 mila lire per sera, ha impegnato anche denaro proprio e rifiutato contratti vantaggiosissimi: tra l'altro, ha detto di no nientemeno ad una magnifica offerta da Broadway perché recitasse in una commedia musicale. Il suo coraggio e il suo amore, per la verità, sono stati premiati: iniziato il «rodaggio» a Cesena e a Ravenna, lo» sa Cesena e a Ravenna, lo» spettacolo ha toccato Roma, Napoli, Genova, Torino, Firenze e Milano, sempre superando la media d'un milione

Rappresentato la prima volta alla corte d'Inghilterra nel 1604, quando Shakespeare aveva 40 anni (era nato a Stratford nel 1564, da agiata famiglia, e diciottenne aveva già preso moglie), Otello ebbe su-

d'incasso per sera, che nel tea-

tro di prosa indica un limite

sbalorditivo.

bito una straordinaria fortuna. Da tre secoli e mezzo tutti i maggiori attori del mondo si cimentano nella gigantesca gura del suo protagonista; dal-la sua vicenda Rossini e Verdi hanno ricavato due melodrammi universalmente noti. Forse nessun altro copione di Shakespeare contiene una « carica » emotiva altrettanto forte, una rapidità d'azione altrettanto essenziale. In Otello non vi sono divagazioni, parentesi comiche, disquisizioni filosofiche, descrizioni di ambienti: gli elementi «teatrali» di cui Shakespeare si serve così vo-lentieri in altre opere, per affiancare e colorire il racconto centrale, qui non esistono. Shakespeare, qui, ha una sola preoccupazione: narrare con crescendo imperioso, ostinato, inarrestabile, la storia di un grande amore avvelenato e distrut-to dalla maledizione della gelosia. Il personaggio di Otello

ha avuto nei secoli numerose e contrastanti interpretazioni da parte degli studiosi; alcuni hanno visto in lui soltanto una personalità primitiva, una for-za selvaggia e irrazionale, un « uomo della foresta » scatenato nella follia; altri hanno pre-ferito indicarlo come un arabo esteriormente affinato dalla civiltà, ma intimamente rozzo e dominato dagli istinti meno nobili; altri ancora, prendendolo come simbolo, hanno esempli-ficato in lui l'Uomo schiantato dal crollo dei propri ideali di purezza, di dignità, di amore. Gassman ha scelto, per la propria interpretazione, una via intermedia, Il « suo » Otello è un uomo buono e colto, generoso e aristocratico, travolto solo alla fine — e suo malgrado — dall'esplosione della propria violenza atavica. In lui non vi è nulla di melodrammatico, nessun atteggiamento è chiassoso, volgare, barbarico. Prima

acceso d'amore e poi torturato dalla gelosia, l'Otello di Gassman comprime dentro di sé, fi no alla fine, i propri sentimenti, così che l'assassinio della moglie e il suo stesso suicidio giungono come una liberazione, sia pure follemente intesa, non come una manifestazione di bestiale ferocia

stiale ferocia.

In accordo con questa interpretazione moderna e «umana» dell'Otello di Gassman, è anche lo Jago di Randone. Si sa che, per tradizione, Jago è considerato il genio del male, il costruttore demoniaco dell'infelicità altrui, l'uomo capace di uccidere, o di spingere al delitto, solo per scatenare la propria invidia e, in fondo, ribellarsi alla propria inettitudine. Visto sotto questo profilo, Jago ha sempre offerto agli attori lo spunto per un'interpretazione satanica, con lampeggiamenti d'occhi e digrignar di denti, furtive malvagità e sfrontati inganni. Salvo Randone, invece, ha reso Jago gretto e a suo modo « umano», cioè me

(segue a pag. 43) Vittorio Buttafava

venerdì ore 21 - TV

Sincerità antiretorica in una storia retorica

È il dramma della decadenza, del riscatto e poi ancora del crollo definitivo di un attore e del sacrificio di sua figlia. L'azione si svolge intorno a un motivo venerando ma sempre infallibile: quello della passione per il teatro, con le sue gioie e le sue pene, le sue miserie e i suoi splendori



Si trovava a Dublino, sede, ma si potrebbe dire sacrario, del teatro nazionale irlandese, ed era salito, una sera, prima della rappresentazione, in pal-coscenico per conoscere gli attori. Aveva chiesto ed ottenuto, eccezionalmente, il permesso di assistere al loro lavoro da dietro la scena, volendosi rendere conto di persona della celebrata tutto della proverbiale identifi-cazione che essi erano, ogni se-ra, capaci di compiere coi personaggi interpretati.

Aveva visto, fra due quinte, una poltrona rivolta verso la scena e gli era sembrato comodo, oltreché naturale, metter-cisi a sedere per assistere alla

Ma la rappresentazione non incominciava. Gli attori erano pronti, si guardavano perplessi e, nonostante che il pubblico in

platea cominciasse a rumoreg-giare, non si decidevano a far alzare il sipario e ad entrare alzare il sipario e ad entrare in scena, come se qualcosa di improvviso, una volontà estranea, si fosse frapposto fra essi e il loro lavoro. Il disagio, da una parte e dall'altra, cresceva. Finalmente, dopo aver parlottato fra di loro, gli si avvicinò la prima attrice e, con estrema serietà, coll'aria di chiedere scusa, gli disse: « Signore, dovreste avere la cortesia di cambiare posto. Vi sarà portata un'altra poltrona. Finché rimarrete seduto su quella che occupate ora, non possiamo dare inizio alla rappresentazione ». Più sorpreso che mai, Simoni si alzò e si accomodò su una poltrona che qualcuno aveva già avuto la premura di accostargli. « Sa — spiegò sempre la prima attrice — quella dove era seduto prima è la poltrona del fantasma del teatro. Da li, esso assiste, seralmente, alle nostre recite ». Dopodiché, la rappresentazione ebbe inizio. Filò senza incidenti fino alla fine, a regola d'arte.

E' vero che l'Irlanda è la patria dei fantasmi e non esiste castello, ponte, cimitero, crocein scena, come se qualcosa di

tria dei fantasmi e non esiste castello, ponte, cimitero, croce-via che non ne ospiti almeno un paio. L'aneddoto surriferito spiega da solo però, più e me-glio di qualsiasi altro discorso, le caratteristiche di un temperamento e di una fantasia.

Non so proprio perché mi sia venuto in mente tutto ciò leggendo i tre atti, totalmente sfor-

niti di fantasmi, dal titolo: niti di fantasmi, dal titolo: Ritratto d'attore, commedia irlandese per modo di dire anche se è stata scritta da un autore, Emlyn Williams, che è anche attore di quel teatro. Deve dipendere da qualche etimbro, da qualche eco del suo linguaggio, capace di individuare con nervosa, inconfondibile vivezza, e con fantasiosa e immediata sincon fantasiosa e immediata sincerità, i suoi personaggi, a vero dire, né inediti né inconsueti.
Dalla vicenda, no di sicuro.
Essa potrebbe essere valevole in Irlanda come in Francia, in Italia come in America, come in qualsiasi altro luogo, tanto in quaisiasi altro luogo, tanto è vero che se ne è bene ricordato — fin troppo, direi — l'autore americano della Ragazza di campagna, tanto applaudita l'anno scorso anche sui nostri paleoscenici.

Dipenderà dalla constatazione che nemmeno Ritratto d'at-tore fa eccezione a una regola generale. E cioè che ciò che non cessa di sorprendere e finisce più o meno col garantire verità di sentimento e vitalità d'arte alle opere del repertorio irlandese, anche le meno tipi-che e le meno poetiche, è sempre la nitida verità e la immaginosa originalità del suo eloquio, persistente anche quando esso risulta applicato a contenuti patetici e ad intrecci vagamente melodrammatici, come

nel caso presente. E' la storia della decadenza. del riscatto e poi ancora del



definitivo crollo di un attore e

del sacrificio di sua figlia. Siamo a Dublino. Un quarto di secolo fa, Giorgio Dillon era un attore di grande talento, avviato verso un avvenire di suc-cesso. La perdita della giovane sposa gli tolse ogni slancio e sposa gli toise ogni siancio e ogni volontà; e si mise a bere. La sua decadenza si è aggra-vata col sordo rimorso di es-sersi lasciato sfuggire dalle braccia, una sera che era ubriaco, la figlioletta e, a causa della caduta, di averla resa zoppa. Babbo e figliola ora vivono in

una stamberga, a contatto di gente fondamentalmente buona ma egualmente alla deriva, vivacchiando di strani e occasio-nali mestieri. Lo scontroso e vigile affetto della ragazza che, da tempo, da sempre, ha rinunciato a sognare una vita propria, è l'unico sostegno e l'unico conforto dell'ex attore, da anni e anni abbandonato dal teatro e dimenticato dal pub-

Càpita, improvvisamente, una stramba, strampalata, ricca e vecchia ammiratrice del decaduto; e si mette in testa di riportarlo all'onore della ribalta. Si tenta in una particina da poco. E' un successo. C'è la possibilità, dunque, di risalire alla dignità d'uomo e all'orgoglio dell'artista. Bisogna soltanto cessare di bere. E la vigilante Antigone col suo scontroso amore filiale riesce a compiere il miracolo. Ora è il momento.

per il vecchio, della grande prova. Re Lear, nientemeno. Nel frattempo, anche per la fanciulla, balena una luce di felicità. Un giovane musicista, scontento di sé e deluso del-l'arte e della vita, se ne inna-mora, le chiede di diventare sua meglio e di contrala in sua moglie e di portarla in America.

Ma la cura del padre è incon-ciliabile con la felicità della figlia. Quando egli — siamo alla vigilia della rappresentazione del Re Lear, — scopre che sta per perderla, si sgomenta e torna ad ubriacarsi: è il disastro. Sarà allora, essa, a sacrificarsi, ancora una volta, deci-dendo di rinunciare al matrimonio. Umiliato e atterrito da questa rinuncia, il vecchio scende nella strada, si fa travolgere da un autocarro muore.

Figure e figurette patetiche, umoristiche ed eccentriche si aggirano intorno ai tre perso-naggi principali variando e pi-mentando un motivo veneranmentando un motivo veneran-do ma sempre infallibile alla ribalta: quello dell'amore, del-la passione per il teatro, con le sue gioie e le sue pene, le sue speranze e le sue delusioni, le sue miserie e i suoi splen-dori. E un dialogo antiretorico riscatta una vecchia storia re riscatta una vecchia storia re-

Carlo Terron

lunedì ore 21,15 sec. progr.



Gli attori della commedia. Da sinistra: Raffaele Giangrande, Franco Volpi, Marisa Fabbri, il regista Enzo Ferrieri, Nuccia Crotta, Germana Paolieri, Salvo Randone, Itala Martini, Carlo Delfini

Tragiche ore d'un giovane disperato

paragone sarà frusto, ma ri-sponde ad una esatta realtà di fatto: il Teatro è una misteriosa sirena ai cui richia-mi fascinosi, prima o poi, molti letterati — firme illustri moit letterati — nrme illustri della narrativa, prosatori raffi-nati — finiscono col rispondere. E' allora che si pone l'antico in-terrogativo se il Teatro debba o no considerarsi una forma d'arte a se stante, lontana quindi dalla necessità d'un linguaggio rigoroso ovvero intimamente connessa alle esigenze del racconto anche formalmente perfetto.

non occorre Mi riferisco — non occorre recisarlo — agli scrittori con

giovedì ore 22,15 progr. nazionale

temporanei, ai «vicinissimi» insomma; e non è perciò difficile ricordare, citando a caso, Alberto Moravia, Curzio Malaparte, Riccardo Bacchelli, per non dire di Italo Stevo o Salvator Gotta. Potrei continuare, ma all'elenco aggliungerò soltanto — poiché di lui appunto ci dobbiamo occupare — Ardengo Soffici, toscanissimo (Rignano sull'Arno è la sua patria), cercherete invano il nome nelle storie del teatro anche le più aggiornate. Lo si trova, al contrario, ed a caratteri ben distinti in qualisiasi panorama della etteratura del nostro secolo, nei capitoli dedicati al futurismo siamo all'epoca della prima guerra mondiale), magari accanto a quello di Giovanni Papini, poiche quello di Giovanni Papini, poiché



Da sinistra a destra: Jonny Tamassia, Franco Graziosi, il regista Sandro Bolchi, Rina Centa e Pina Cei

l'uno e l'altro assieme diressero la famosa rivista « Lacerba ». So-no gli anni in cui dalle polemi-che tribune marinettiane si grida che tribune marinettiane si grida che «ogni vera poessi è sempre intesa da pochi » (cioè da nessu-no, replicavano gli avversari); gli anni in cui, tanto per fare un esempio, Ardengo Soffici intitola una sua opera « Bif\$zf+18 ». Poi, il futurista si converte, se così posso dire, e diventa neoclas-sice il savare un reme selevatione.

sico; il sapore un poco selvaggio della sua natura paesana si raf-

fina, quasi, attraverso un setac fina, quasi, attraverso un setaccio romantico; allora c'è chi afferma che le sue « parole non
solo esistono, ma vivono ». Il Soffici che interessa a noi, però, è
quello che precede l'esperienza
rtutrista, quello — come dicevo
sopra — un poco selvaggio; è il
giovane trentenne che porta nel
suo lavoro l'empito della parlata
calda e sanguigna, e che si « prova » a scrivere quella che rimarrà
la sua unica opera teatrale; la trala sua unica opera teatrale; la trala sua unica opera teatrale: la tra-gedia in un atto Una serata in

famiglia che la radio trasmette

famiglia che la radio trasmette questa settimana.

Una piccola opera fatta di nula se non della misura straordinariamente attenta e lucida con la quale «vive» il dialogo e soprattutto sono costruite le didascalie (lunghe, minute didascalie che rivelano come il letterato dimentichi lo scrittore di Teatro).

E' la breve, sconcertante storia della preparazione psicologi-E' la breve, sconcertante sto-ria della preparazione psicologi-ca d'un suicidio. Una sera d'in-verno, nel modesto salotto di una

agiata famiglia della campagna fiorentina; un giovane artista moderno, poco più che trentenne, e due vecchiette còlte, mentre recitano il rosario, da bordate di sonno. Lui, deluso da un'Isabella che non conosciamo; e si fa raccontare, a tratti, dalla madre o dalla zia, d'un certo parente suicidatosi tanti anni fa per una irrimediabile pena d'amore e d'un altro parente ancora, attorno alla scomparsa del quale, pur senza ragione, corsero voci di suicidio. Fuori, la pioggia e il vento. Di quando in quando, un grido nella strada. Poi lui, che riceve l'ultimo desolante messaggio di Isabella; e la segreta irrevocabile determinazione di uccidersi. Le vecchiette, madre e zia, tra un paternoster e un'avemaria, si son addormentate. Le risveglierà,

paternoster e un'avemaria, si sono addormentate. Le risveglierà,
di lì a poco, un tonfo sordo, al
piano di sopra. Quel povero ragazzo s'è avvelenato.

A mio avviso la dimensione
tragica dell'atto di Soffici è data
proprio dal titolo, così pacioso e
sereno: «Una serata in famiglia ».
Il rosario delle due ignare don-Il rosario delle due ignare don-nette, il giovane artista di cam-pagna che ha gli occhi limpidi e tuttavia scava nell'inconscio de-moniaco del suo cuore il propo-

sito folle.
Così mi perm sito folle.

Così mi permo di consigliare ai radioasco ori di seguire la trasmissione cercando di afferrare ogni parola nella sua finissima dosatura; perché la tragedia nasce dal seguito delle battute in una progressione appena avvertibile. Ed è il che lo scrittore Ardengo Soffici mostra l'unghiata del drammaturgo.

Carlo Maria Pensa

«IN PORTINERIA» DI GIOVANNI VERGA

Piccolo mondo d'una piccola Milano

Tratta da un racconto dello stesso autore, la commedia è da taluni giudicata l'espressione migliore del teatro verghiano

data 1883, una breve novella s'intitola II canarino del n. 15. La materia dell'intero volume è milanese,
intonata a colori malinconici: una
Milano popolana, dove si svolgono vicende desolate, e gli scenari sono piazze,
bastioni, strade, cortili, Ne! caso particolare de II canarino, si tratta di una
prittineria. Come il bugigatiolo dei portina figlino deva mai i sole, e avevano
una figlino deva mai i sole, e avevano
una figlino deva mai ella, mettevano a
sedere nel vana della, mettevano a
sedere nel vana della, finante vicena, sicche i
vicini la chiamavano il canarino del n. 15.
Malia vedeva passare la gente; redeva accendere i lumi la sera..... Tutto il racconto si sviluppa nella cadenza dimessa
ma angosciosa di questi passati imperfetti che creano il senso di una realtà
appena abbozzata ma infiniamente poetica, con pene e discorsi sottinesi, con
drammi accennati e non descritti; i personaggi si affacciano, proprio come avviene in una portineria, e si ritraggono, passano e scompaiono; solo elemento costante, quel vano di finestra, da cui si vedono
(o sentono) le stagioni mutare, ma mu-

tare in un mondo lontanissimo, irraggiungibile: Dal suo lettuccio avena vista la
bella giornata di là dalla finestra, sul muro dirimpetto che sembrava più chiaro,
colla pianticella del terrazzino che metteva le prime foglie.

La bellezza del racconto è nella interiore energia di questo linguaggio elaborato, fortemente personale, capace di raccogliere in nodi lirici fili norrativi, di
concentrare in atmosfera poetica la storiapsicologica, il dato di costume, il riferimento ambientale: è appunto una particolare distinzione del Verga quella di
racchiudere lunghe storie d'anima in una
nota isolata: « la stradiccivola unida e
scura le sembrava gaia, con quello stelo
di pianticella magra che si dondolava dal
terrazzino del primo piano.....
Nel 1896, il Verga pubblicò un volume
di riduzioni teatrali, comprendente Cavalleria rusticana e la lupa; Il canarino
del n. 15 vi assunse un nuovo titolo, In
portineria. Il passaggio dal racconto all'azione scenica avviene attraverso una
radicale trasformazione del linguaggio,
chiamato ad un impegno analitico che la
precedente redazione aveva eluso. Gli sta-



Da sinistra a destra: Anna Menichetti, Luciano Alberici e Valentina Fortunato

ti d'animo, così efficacemente espressi per

ti d'animo, così efficacemente espressi per annotazioni veloci ed indirette, si sciolgono in indugianti dialoghi; personaggi appena intravisti nel racconto, sulla scena devono assumere la funzione di impostare e muovere il meccanismo dell'azione.

Màlia, la sorella malata, Gilda, la sorella bramosa di vita e di agi; il Carlini, amato dalla prima e innamorato della seconda; Battista, il padre beone; l'Assunta, casigliana pettegola, e tutti gli altri, escono dall'alone di un'evocazione che in tanto li fa vivi in quanto li illumina a intermittenze di una luce filtrata, temperata, indiretta; e presentandosi nella luce piena del teatro, affidati alle sole ragioni della loro storia psicologica, svelano in questo passaggio la propria fragilità interna, ill proprio accento un po' convenzionale. Avviene in questo caso ciò che avviene opni volta che un sistema espressivo autonomo, semplice o complesso che sia, viene manomesso: il suo equilibrio si rompe, e allora i casi sono due: o si ricompone, oppure no; ma, anche se si ricompone, si tratterà pur sempre di un equilibrio diverso in un sistema diverso.

E' la sorte di In portineria, che il Sa-

pegno giudica come l'espressione migliore del teatro verghiano perché in essa «il Verga non ha più da fare i conti con la sua lingua poetica e personale e si affida a una sorta di gergo indifferenziato e scialbo»; e che, come traduzione prosastica dell'originario bozzetto poetico, possiede la vitalità media di certi prodotti, specie teatrali, della poetica del verismo italiano. Tant'è vero che, mentre nel racconto il perno su cui tutto ruotava era la malineonia rassegnata e amorosa di Màlia, la sorella malata, nel dramma hanno una intensità maggiore i personaggi di contorno, proprio in quanto sono più legati alle connotazioni di un ambiente linguistico, psicologico e morale: quello della Milano intorno al 1880, che, forse anche perche scrutata dallo spurdo di un suscitiano, funge da stimolante soggetto di studio.

Angele Romand

martedì ore 21 - progr. nazionale



La caccia del re Bahràm Gur; ceramica persiana di Rayy

LA CIVILTÀ ARABO - ISLAMICA

bbiamo coscienza anche parlando di Arabi che de re f A nostra agitur, di un trasferimento su altra scena dei nostri stessi problemi, delle nostre passioni: quella storia spazialmente lontana ma non troppo va necessariamente integrata nella nostra storia, nella comune storia dell'umanità.

Queste parole di Francesco Gabrieli toccano l'essenza del libro che, basato su una serie di conversazioni tenute per il Terzo Programma, appare ora in elegante veste tinografica e con belle tavole illustrate a cura della Edizioni Radio Italiana (1). L'argomento è quanto mai vivo ed attuale, sia dal punto di vista della politica sia da quello della cultura: perché politicamente il mondo arabo è oggi un centro essenziale di crisi nell'equilibrio delle grandi potenze: e culturalmente esso rappresenta quasi quattrocento milioni di uomini, tra la Cina ed il Marocco, le cui vicende, le cui credenze, le cui concezioni di vita s'impongono all'attenzione ed al vaglio di

Il libro disegna i momenti essenziali della civiltà araboislamica lungo tutto l'arco del suo sviluppo. S'apre con la descrizione della culla dell'Islam, l'Arabia, e delle sue genti. Narra quindi l'opera del profeta Maometto e ne valuta la complessa personalità. Definisce gli elementi della fede e della legge musulmana. Descrive il prodigioso diffondersi dell'impero arabo nel mondo, soffermandosi sulle forme di civiltà nelle regioni a noi più prossime, la Sicilia e la Spagna. Concentra poi l'attenzione sulle maggiori letterature islamiche, l'araba e la persiana. Torna infine sull'Islam come insieme, esaminando le forme da esso assunte nell'età più recente: dal rinnovamento religioso a quello politico e sociale. L'autore insiste sul carattere non sistematico, ma per "aspetti" della sua opera Ma organico è pure il suo disegno, come serie di sintesi messe a fuoco sui momenti essenziali della civiltà arabo-islamica. A ben pensarvi, potrebbe un'organicità di molto maggiore imporsi. se non per via d'artificio, ad un mondo tanto vario negli elementi che lo compongono?

Con tratto sicuro, che solo può fornire l'esperienza di una dottrina profonda, l'autore individua e pone in luce le linee dominanti della civiltà che ha di fronte; le passa al vaglio di un giudizio moderno ed originale, in cui emergono quei toni di comprensione e di umanità che gli sono caratteristici; le espone in stile elegante e fluido, che certo avvincerà il lettore, rivelandogli interessi ed attrazioni inattese in un mondo che poteva in passato essergli apparso remoto ed estraneo.

Sabatino Moscati

(1) Francesco Gabrieli: Aspetti della Civiltà araboislamica, Edizioni Radio Italiana, via Arsenale, 21 -Torino. - Lire 1700

LA SESTA ALTERNAT**iva**

'ambasciatore di S. M. Britannica sir Gilbert Reece, mezz'ora pri-ma di partire in aereo per la sua nuova destinazione oltre Atlantico, riceve un'inattesa importuna visita di un giornalista e di un fabbricante di spazzole. Que-st'ultimo, un certo Bullet, ha fatto. la notte scorsa, il primo sogno della sua vita: un brutto sogno in cui ha « visto », con minuzia di particolari, visto -, con minuzia di particolari, precipitare in mare l'aereo sul quale dovrà viaggiare l'ambasciatore e ha persino riconosciuto, fra i passeggeri galleggianti sull'acqua, il diplomatico e la sua valigetta. In realta questo riconoscimento era avvenuto. al mattino, dopo il sogno, quando aveva notato la foto di sir Gilbert su un giornale, come ora rivede la valigetta in un angolo della stanza.

mercoledì ore 22,15 secondo programma

Senza perdere tempo, « a scanso di responsabilità » e « per scrupoli », pur non credendo nei sogni, Bullet si era precipitato al Foreign Office per avvertire l'ambasciatore di quel che, secondo il sogno premonitore, stava per capitargli. Al ministero gli avevano dato poco ascolto e si erano rifiutati di indicargli il recapito privato di sir Gilbert; cosiccepito privato di sir Gilbert; cosiccepito gi capita privato di sir Gilbert; cosico di cui direttore, incuriostto dal foriginale caso, lo aveva fatto accompagnare da un suo reporter alla abitazione dell'ambasciatore.

compagnare da un suo reporter alla abitazione dell'ambasciatore.

Di fronte all'incredibile storia des sogno sir Gilbert reagisce, scettico e diplomaticamente dignitoso: il suo dovere. Purgenza della partenza, il ridicolo cui andrebbe incontro se sispesse che, per paura di un brutto sogno , ha rinviato la partenza stessa, gli impongono di partire, e partirà, nonostante le esortazioni della trepidante moglle, lady Julia, a non intraprendere il viaggio. Però, col



giornalista, sottile dialettico, sir Gilbert (che, sotto, forse un po' di paura ce l'hai, intavola una breve discussione sulle alternative che si presenterebbero sia se eggi partisse, sia se non partisse. Egli è soprattutto preoccupato di salvare la sua reputazione. Il giornalista glie ne prospetta cinque con relative, consequenze, buone e cattive, di natura morale e di convenienza personale: ma sir Gilbert non tiene conto di alcuna di esse e alla fine conferma la sua decisione di partire, recandosi all'aeroporto, mentre la moglie non fa in tempo a sottoporgli una sesta alternativa balenatale nella mente. mente

Ora sir Gilbert è già in viaggio ma, quando l'aereo sta per raggiungere la costa per iniziare la traver-sata atlantica, un irreparabile gua sata atlantica, un irreparable gua-sto a un motore costringe il primo pilota a deviare la rotta e a far ritorno all'aeroporto di Londra. Sir Gilbert poco dopo rientra a casa, ancora sconvolto dalla più fantastica avventura — come egli asserisce — che gli sia mai capitata. Lady Julia lo interrompe: «Fantastica? Ma Gli-bert, tu non mi hai voluto dare retta; ma vedi, c'era anche una sesta

ternativa! ». Infatti, questa sesta alternativa la Iniatti, questa sesta aiternativa aveva appunto escogitata lady Julia che telefonando tempestivamente, era riuscita a mettere al corrente di ogni cosa il primo pilota dell'aereo il quale, propenso a credere nei sogni premonitori e volendo quindi sogni premonitori e volendo quindi scongiurare l'eventuale pericolo, ave-va accortamente provveduto a gua-stare il motore per potere, prima di raggiungere l'oceano, fare ritorno all'aeroporto. La sesta alternativa era stata dunque quella provviden-ziale per «salvare la faccia» e secondo coloro che credono nei so-gni — anche la vita del dignitoso sir Gilbert Reece, ambasciatore di S. M. Britannica.

ant. harr



Nella Bonora (Fausta)

a sala di attesa della clinica medica diretta dal celebre prof. Paolo Castelli. Molte persone attendono il loro turno sulle panchine di ferro tristemente verniciate in bianco, perché il prof. Castelli ed i suoi di fuori a farsi visitare. Nell'aria che sa di medicinali s'intrecciano conversazioni fra i pazienti ormai vecchi del luogo, mentre i novizi stanno chiusi nella loro difficana, superbi e insieme vergognosi del loro male. Entra nella sala una donna di mezz'età: gli abiti vivaci ma fuori moda e sciupati, il volto truccato con cipria e rossetto di poco prezzo, la strana febbre che bruca con cipria nei suoi occhi parlano con eloquenza di un passato inquieto e tumultuoso, di un presente stanco e senza

"TU,,

commedia di Alfio Berretta

speranze. La donna chiede di esser ricevuta dal dottor Castelli — dal professore, rettifica l'infermiere di servizio — ché ha urgente bisogno di parlargli: viene apposta dall'estero e deve vederlo assolutamente. La fanno passare. Là, nel gabinetto delle visite, non si trovano però di fronte un illustre clinico ed una paziente, ma Paolo e Fausta, un uomo e una donna che un giorno; amarono. Oggi il professore è vedovo ed ha due figlie, due belle signorine di quasi vent'anni; ma una di esse mon appartiene alla defunta moglie, come tutti, la ragazza compresa, credono: egli l'ha avuta dalla donna che gli sta dinanzi e che vent'anni or sono abbandonò lui e la piccina appena nata, perché un cattivo destino la chiamava altrove, perché non si sentiva degna de matrimonio e della maternità.

Una volta saputo che la figlia è viva, Fausta vuole almeno vederla. Paolo tenta di opporsi, ma poi, per pietà e timore, acconsente: farà conoscere alla donna le ragazze, senza però indicarle la « sua ». Fausta accetta che furiosamente voglia difendere il suo diritto di madre che furiosamente voglia difendere il suo diritto di madre na per poco. La coscienza della sua miseria vince il suo desiderio ed essa si allontana balbettando parole sconnesse, mentre le fanciulle si stringono al padre, sgomente e pietose di quella strana signora che deve aver tanto sofferto.

giovedì ore 16 secondo programma



Una scena della Cecchina alla « Piccola Scala ». Da sin.: Graziella Sciutti, Carlo Badioli, Mariella Adani ed Eugenia Ratti

L'OPERA BUFFA nella patetica Cecchina

Questo mite personaggio è, in un certo senso, il capostipite di una grande famiglia che annovera gli illustri nomi di Rosina e Cenerentola, di Norina e Nannetta

uando apparve, al « Teatro delle Dame », in Roma, il 6 febbraio 1760, Cecchina, ossia la buona figliola, opera comica del bare-se Nicola Plecinni, suscitò su-bito straordinario entusiasmo, che andò via via sempre crescendo. E ciò perché il pubblico, evidente-mente, aveva trovato in questi tre atti qualcosa di più che non la converve comica, spesso d'accento schiettamente farsesco, che caratte-rizzava tanto genialmente l'operistica buffa di marca napoletana. Qui era da apprezzare un carattere, era da ammirare un personaggio compiuta-mente disegnato mediante inflessioni melodiche: quello della protagonista, Cecchina

Il libretto, dovuto a Carlo Goldoni (sotto l'arcadico pseudonimo di Po-lisseno Fegejo) ci appare, anche se giudicato in rapporto con la comune librettistica del tempo, in tutto degno dell'autore dei Rusteghi: tanto le situazioni sono abilmente aggrovigliate, dapprima, e tanto elegante-mente è allentato il nodo, poi, me-diante l'intervento di quel caricatu-rale e finemente ironico personaggio che è Tagliaferro. Questa gustosa ca ricatura del soldato tedesco (il soldato tedesco come lo vedevano gli italiani di due secoli fa e come gli italiani, in sostanza, l'han sempre visto) viene a rinverdire di bonomia goldoniana l'espediente, vecchio quanto il teatro, dello scioglimento dell'azione dovuto al riconoscimento delle nobili origini della protagonista, che appunto Tagliaferro rivela, rendendo così possibile il matrimonio fra la « buona figliola » e il Marchese della Conchiglia.

nio fra la « buona figliola » e il mar-chese della Conchiglia, Ma insomma, se appunto il testo goldoniano consentiva, a priori, di sperare in un'opera di singolare ef-ficacia scenica e di bonaria comicità, il carattere di Cecchina — un per-

sonaggio che non determina gli av-venimenti ma piuttosto li subisce, e che si giustifica e si compiange, ri-nunziando ad agire, e che, infine, nel momento culminante della sua catmomento culminante della sua cativa sorte, si rifugia nel sogno e in esso trova conforto — non era, nei versi del libretto, se non accennato. Nicola Piccinni seppe inventarlo in suoni, seppe crearlo, con una originalità d'individuazione melodica quale egli stesso non trovò più e quale fino ad allora non aveva mai trovato. Così, attorno al patetico carattere della protagonista, Piccinni costrui la sua « opera buffa » — « la prima vera opera buffa » come la defini Verdi — un'opera comica il cui pre-

domenica ore 21,20 terzo programma

gio maggiore è quello d'essere imperniata su un personaggio centrale che di comico non ha nulla o quasi e che, anzi, tiene, come dicevamo, del patetico. Certo Piccinni, per mo-dellare in suoni la sua Cecchina, tordellare in suoni la sua Cecchina, tornò a ricontemplare quella divina
melanconia che nella sua breve vita
il Pergolesi aveva racchiuso in idee
melodiche purissime. E dalla Cecchina quella medesima inflessione
melanconica, tradotta in termini più
affettuosi, più semplicemente patetici, si trasmise, quale viva eredità
sentimentale, a intenerire il canto
dei segretti sposi cimarosiani; eppoi,
via via, nel corso dello svolgimento
della nostra grande opera buffa (buffa, non buffonesca), scese nel cuore
dei musicisti, a colorar di se qualche inflessione della Rosina e molte
della Cenerentola rossiniane, a intedella Cenerentola rossiniane, a inte-nerire l'arguzia della Norina doni-zettiana; per arrivare, all'estremo lizettiana; per arrivare, all'estremo il-mite della parabola, a prestare qualche accento alla Nannetta del Fal-staff. Non dimentichiamo che la de-finizione di Verdi che abbiamo ri-portata è appunto degli anni in cui il bussetano componeva il suo ultimo

il bussetano componeva il suo ultimo apolavoro.

Quanto al mite Piccinni, è da tutti conosciuta la triste sorte che lo attendeva in terra di Francia. La sua stessa fama deccellente compositore melodrammatico, in buona parte legata alla Cecchina, gli provocò l'invito a trasferirsi nella capitale francese, dove allora ferveva la battaglia fra «tiallanisti», amanti del bel canto e della dolcezza melodica, e antitalianisti», ammiratori delle opere drammatiche di Gluck. Il soggiorno parigino si risolse, per il musicista nostro, in un disastro. Il confonto definitivo si ebbe tra il 1779 fronto definitivo si ebbe tra il 1779 e il 1781, quando i due maestri vol-lero provarsi a musicare il medesimo libretto, quello della Ifigenia in Tauride. L'Ifigenia di Gluck riportò il trionfo; l'Ifigenia di Piccinni fece un fiasco clamoroso. Fu la fine della carriera del maestro italiano: da

un iiasco clamoroso. Fu la fine della carriera del maestro italiano: da quel momento la sua parabola declinò rovinosamente. E il suo nome rimase, nelle storie musicali, a segnare un caso umanamente pietoso e, con quello di Gluck, a contraddistinguere la turbolenza d'una musicale contesa.

Ma rimase e rimane per il « carattere » musicale di Cecchina. Il primo carattere in cui un musicista, indagando con sottile e benevola attitudine di psicologo in suoni, riconosca il rapporto che lega il sorriso al sospiro; il primo in cui un pianto di donna venga affettuosamente raffigurato e, insieme, umoristicamente commentato. Non per le sonanti battaglie della tragedia era nato il buon Piccinni; ma per questi soavi giochi melodici capaci di racchiudere entro un giro di battute un dolce cuore di donna.

RADAR

Ritorno su un argomento che mi è caro (se qualcuno mi ha ascoltato alla radio, io ne ho parlato poco tempo fa), ed è la figura di Anna Frank

La storia della sua vita, desunta dal suo diario, è stata sceneggiata in un'opera teatrale, recitata con commovente successo in ogni parte del mondo, e in questi giorni anche in Italia. A Gerusalemme, un bosco, o una foresta, è stato intitolato a lei. Il nome di Anna Frank è nel tempo stesso un nome reale e un nome di leggenda, cioè è assurto a significare qualcosa di più che il breve apparire di una crea-tura umana sulla terra. Perché Anna Frank è una ragazzina che visse solo quindici anni ed oggi sarebbe vicina ai trenta, ma essa ha lasciato un libro - quell'ormai celebre diario per cui la sua autrice è diventata un ricordo e un simbolo per tutti. Quale ricordo? Il ricordo del tempo più basso che la nostra civiltà abbia raggiunto, quello che non ci potrà sfuggire dalla mente se non quando sarà cancellato dall'animo; quello in cui l'umanità pareva divisa in due sole schiere, delle vittime e dei persecutori (e l'essere vittima fu, come aveva detto in un suo canto, triste e nobile, il Manzoni, « provida sventura », sventura da cui do-veva nascere un più alto bene), e tutto ciò che nei secoli fu idealmente conquistato ebbe l'onta di sembrare abbietto, e non solo le persone più incolpevoli furono distrutte, ma anche

quanto di più alto gli uomini erano stati capaci di esprimere, i libri, ar-

sero in immani falò. E' il ricordo del tempo in cui correva una brutale distinzione nel mondo. riassunta nel concetto e nell'espressione di « razze ». le quali, diceva con savio scherno Benedetto Croce, « non sussistono altrove che nelle immaginazioni da politica passione eccitate », e opponeva che due sole razze possono dirsi peramente distinte, quell materiali e quella degli uomi rituali. degl'irreligiosi e dei religiosi, del o e dell'aristocrazia umana. E' il ricordo tempo (due anni) in cui la ragazzina Ann rank, colpevole di essere ebrea, dovette nascondersi in un alloggio segreto con la sua famielia, in Amsterdam, e lì lottare con la vita morire soffocata, corpo e a sa, per non pripata di luce, di aria, di libero cielo. tatti umani. Eppure essa fiorì. Il suo diari egreto (ritrovato quand'ella era già stata portata via, a Belsen, dove morì, dopo un'irruzione della Feld-Polizei nell'alloggio clandestino) è la testimonianza di quell'acerbissima adolescenza che fiorì sul deserto, sui rottami, sulla strage, sulla morte, sull'odio; e noi ci esaltiamo nella purezza di quel fiore che ricostruì da solo tutta la sua vita e l'estrema ragione della vita. Fiorì con la forza dell'amore, e per questo le sue pagine ci comunicano coraggio e speranza; per-ché non ci attestano solo il dolore e il male. non sono soltanto un documento di sofferenze e di colpe, ma vibrano per una certezza indomita che supera ogni contingenza e attinge l'universale e l'eterno. « Speriamo ancora. speriamo a dispetto di tutto », scrive Anna Frank. E la speranza non è semplice difesa dell'istinto, è coscienza.

« Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'appicinarsi del rombo che ucciderà noi pure, partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure, quando guardo il cielo, penso che tutto si polgerà nuopamente al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la

pace e la serenità ». Nonostante tutto, la piccola Anna, uccisa dagli uomini, crede fermamente nella possibile bontà degli uomini. Perché il cielo non è sopra di lei, ma dentro di lei. Perciò, più che un ricordo, essa è diventata un simbolo, di ciò che in noi s'innalza sopra ogni atroce demenza e sul più cupo annullamento. E il suo quaderno d'incerato nero splende come oro nel buio.

Franco Antonicelli

I CONCERTI SINFONICI DELLA SETTIMANA



Una novità di Dallapiccola con Sergiu Celibidache e Ida Haendel

Dal "Maggio Fiorentino.,

Domenica ore 17,30 - Progr. Nazionale

n questa settimana sinfonica partico-larmente densa, ogni concerto offre spunti di vario interesse musicale. Coglieremo perciò tali spunti, nello sguardo panoramico dall'uno all'altro programma.

squardo panoramico dall'uno all'altro programma.

Domenica pomeriggio, nella Stagione fiorentina con l'Orchestra del * Maggio Musicale *, la direzione è affidata a Carlo Franci, musicista giovane e di ottime affermazioni, prima sostituto del suo maestro Previtali e poi direttore stabile dell'Orchestra del * Carlo Felice * di Genova, premiato anche nella sua densa attività di compositore. Il concerto si apre con la Ouverture mozartiana delle Nozze di Figaro; presenta poi un brano del nostro Rossellini, Vangelo minimo; e si chiude con uno dei cavalili di battaglia del repertorio contemporaneo: Petruska di Stravinskij. Con queste * Scene burlesche in quattro parti * Stravinskij nel 1910-11 realizzava un mondo poetico ed uno stile musicale che Alain Fournier disse * ine stricabile preciso come un sogno ad una necessa de la concerto, che però lascia intatte le peculiarità di quell'originalissimo materiale. La Suite segue i casi di Petruska, che da burattino si fa nome e vittima delle passioni ilarità di quell'originalissimo materiale. La Suite segue i casi di Petruska, che da bu-rattino si fa uomo e vittima delle passioni umane, tra uno sfrenato e pur illuso car-nevale di popolo russo; il dramma grot-tesco diventa poi vero dramma dell'amore e della gelosia di Petruska per la Balle-rina e il Moro, e si chiude in una visione allucinata di allegrezza esterna e di infi-nita, profonda desolazione.

nita, profonda desolazione.

Con la partecipazione di quel mago della nuova tecnica violinistica e di quel profondo cultore dei valori musicali moderni che è Arrigo Pelliccia, il programma comprende il Concerto per violino e orchestra di Alban Berg. Si tratta di un vero e proprio capolavoro della musica contemporanea. Esso fu compositore. E nella pagina, pur tra il sottile ed arduo impegno di elementi puramente musicali, si legge come un segno spirituale di malinconia, di religiosità, Malinconia che alcuni vedono come un presagio, da parte dell'autore, della sua prossima fine; o che è determinata dalla dedica del Concerto « alla memoria di un angelo», cioè Manon Gro memoria di un angelo », cioè Manon Gro-pius, la figlia di Alma Mahler, morta diAltre opere in programma: "Il Concerto per violino,, di Alban Berg, "Le festin de l'araignée,, di Roussel, l'"Ottava Sinfonia,, di Bruckner

ciottenne. E religiosità che si concentra nella citazione melodica d'un Corale ba-chiano: « Basta così, Signore! Quando ti piaccia, liberami. O mio Gesù, vieni. Buo-na notte, o mondo! lo vado alla dimora celeste, sicuro e lieto. Le mie pene riman-gono quaggiù ».

Dalla "Scarlatti,, di Napoli

Martedi ore 18 - Programma Nazionale

Martedi ore 18 - Programma Nazionale

| Martedi ore 18 - Programma Nazionale
| Martedi ore directore belga che e Franz André ama, oltre la musica contemporanea in cui è specialmente quadificato, le gustose ricerche nel passato. Infatti eco. nella revisione di André stesso, le deliziose Danses villageoises del francese Grétry, e la Suite per archi dall'opera Re Arturo di Purcell. Il massimo musicista inglese del Seicento, Henry Purcell, è pure da considerarsi tra le massime piqure di tutto i! Seicento musicale, ed alcuni non esitano ad avvicinarlo al nostro Monteverdi. La sua produccione è copiosissima per il teatro, per administratore è copiosissima per il teatro, per dividence è copiosissima per il teatro, per considera del considera del considera del competa e completa, le altre tra ce pi la King Arthur del 1691, — sono più propria ecompleta, le altre tra ce pi distinte da quelle drammatiche.

Dopo la Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319 di Mozart, si passa al campo moderno con Le festin de l'arsignée di Albert Roussel: balletto che vide la scena nel 1913 al Théâtre des Arts di Parigi, su scenario di Gilbert de Voisins. E' un'opera deliziosa, che nella versione concertistica forse mette in risalto le sue preziosità musical, per cui una magica strumentazione ha quasi le funzioni d'un microscopio ad esplorare e ricamare il mondo degli insetti di Fabre, dominato da * Dame Araignée». Il concerto, con l'intervento della pianista Tina De Maria, si chiude con la famosa Scarlattiana di Casella: « divertimento» per pianoforte e orchestra su musiche di Scarlatti, opera emimentemente rappresentativa del persiero estetico e del pianismo casellano.

Dall'"Auditorium di Torino,,

Venerdi ore 21 - Programma Nazionale

questo il primo dei due concerti che Sergiu Celibidache dedica alla Sta-gione Sinfonica pubblica all'Audito-rium di Torino: concerti entrambi di alto livello ed impegno, come sempre avviene da parte della classe e della statura artistica di questo direttore.

Innanzi tutto va messo in rilievo il bi-nomio Celibidache-Ida Haendel, la quale ultima è una delle violiniste odierne più quotate internazionalmente; e binomio che fu apprezzatissimo a Venezia, al Festival '55, proprio nell'esecuzione del Concerto di Casella che figura in questo programma. Nel 1928 Casella scrisse il suo unico Concerto per violino, dedicandolo a Joseph Szigeti, che lo esegui la prima volta a Mosca nel '29 e quindi gli fece fare quasi il giro del mondo. Quest'opera in tre tempi senza interruzione, mette in risalto certe tendenze caselliane all'espansione melodica, e insieme la preoccupa-zione di esaltare il tradizionalistico virtuosismo del violino.

Ancora Ida Haendel avrà il compito di battezzare, in prima assoluta, la Tartiniana II di Luigi Dallapiccola: partitura freschissima, che per ora ci resta ancora un po' segreta. Dati esteriori di presentazione sono la particolarità dello strumentale, in cui mancano completamente i violini — e ciò probabilmente per dare spicco al violino solista; - e la costituzione in cinque tempi, le cui indicazioni — Pastorale, Tempo di Bourrée, Inter-mezzo, Presto, Variazioni — si richiamano a forme musicali dell'epoca cui appartenne Tartini. La dedica a Giuseppe Tartini, piuttosto, ha un peso nella creazione di Dallapiccola. E, dopo esserci riferiti al diffuso costume moderno degli « omaggi » (in cui rientrano la Scarlattiana e la Paganiniana di Casella, la Cimarosiana di

Malipiero) ed allo stesso costume già pra-ticato dal Dallapiccola nel '42-43 con la Sonatina canonica per pianoforte su temi di « Capricci » di Paganini, proprio a Tar-tini il musicista istriano si era esplicita-mente richiamato con la Tartiniana I. pure per violino e orchestra: opera scritta nel 1951 per la Kussevitzki Music Founda-tion, presentata in Italia al Festival di Venezia del '52. Là, come scrisse Massimo Mila, si trattava di « dare una veste con-trappuntistica a temi perfettamente diatonici, nati in un clima di assoluta ege-monia dell'armonia sul contrappunto: nel caso di Tartini concepiti secondo lo spi-rito e la prassi del basso continuo, in una tipica bipartizione verticale di canto ed accompagnamento. Apparentemente, quindi, i temi più refrattari ad un'organizza-zione polifonicamente orizzontale». Pensiamo che tale impegno conduca anche la Tartiniana II, in un compositore dall'esigenza fantastica e dalla ferrea disciplina mentale, quale Dallapiccola: che, tra l'al-Tartini può sottintendere anche legami spirituali di conterraneo.

Dall' "Auditorium di Roma,,

Sabato ore 21,30 - Terzo Programma

a ricca settimana sinfonica si chiude sabato, sotto la direzione di Rudolf Moralt, con un monumento della musica post-romantica: la Ottava Sinfonia di Bruckner, Anton Bruckner scrisse dieci Sinfonie, tra cui nove pubblicate, esplicandovi quella sua caratteristica personalità tra ingenua e gonfia, ricca di ac-centi eroici e mistici, uniti a vivide sorgenti di canto popolare. Produzione costante ed ottimistica, o meglio piena d'una fede quasi religiosa, appartata dal mondo, mentre il compositore aveva attorno le ostilità dei musicisti e l'incredulità del pubblico. E mentre la musica propriamente sacra di Bruckner risponde più direttamente al continuo atto di fede che fu la sua vita, la musica sinfonica risponde ad una calda ambizione del musicista di inserirsi nel grande filone del sinfonismo tedesco.

IL TRASIMENO NON **DEVE MORIRE**

Un eccezionale documentario televisivo

Un pesce vorace ed immangiabile - il persico sole - spadroneggia nel lago - Le acque si ritirano e la palude avanza - Sussulti epilettici nelle notti d'estate - I progetti per il risanamento - Si chiama Blake la speranza dei pescatori

DAL NOSTRO INVIATO

Monte del Lago, marzo

nche i laghi possono morire. La loro morte non è meno angosciosa della nostra. C'è chi li piange e chi muore un po' con loro. Un lago che muore è il Trasimeno. Abbiamo parlato con gli uomini che muoiono con lui: i pesca tori di Passignano, Borghetto, Monte del Lago, S. Arcangelo, Castiglione, Panicarolo, San Feliciane, Isola Maggiore.

Non sono rassegnati. E' naturale. Sanno che la malattia del loro lago potrebbe essere curata. In vari modi. Ci vogliono milioni, ma il Trasimeno se li merita.

Domenica, sulla distesa d'acqua immota e sulla prateria di erbe marcie, un cielo lacrimansche, fa colazione, pranzo e cena. Da quando la fa lui non la fanno i pescatori. Nelle reti occhieggia con sguardo di sfida. Muore, ma al suo posto ne lascia mille a vendicarlo. A 150 lire al chilo si stancheranno di pescarlo. E si sono quasi stancati. Togliere a un lago il pesce buono è come togliere a una bella donna le virtù. Resta

ve come una volta » riprende il primo. « Viene giù un po' d'acqua giusto per bagnare il lago ». Non è una battuta. E' una imprecazione. « Piove, governo ladro » al Trasimeno non lo dicono da un pezzo.

The same

Ma il racconto non è finito. Una malattia tira l'altra anche per i laghi. Un nuovo capitolo del dramma sono le alghe. meno è stato tutto scosso da una specie d'epilessia. Il 24 luglio soffiò di notte la tramontana. Agitò l'acqua come un frullatore. Rimescolò il fondo e lo strizzò come una spugna. Liberò il metano. All'improvviso il lago si mise a bollire come una pentola. Ogni sussulto costò la vita a centinaia di pesci soffocati dal gas, presi nella morsa. Li trovarono i pescatori, la mattina, ammucchiati sulle rive, stretti nei canneti. Gli uomini si fecero il segno della Croce, impauriti. Le donne piansero davanti a quel cimitero argenteo.

Il 10 agosto, proprio la notte di San Lorenzo, altro vento, altro attacco epilettico, altri quintali di pesce rasi a riva. Uno commenta: «Eppure queste non sono reti per farfalle ».

Per rispondere alla doman-da se c'è modo di salvarlo, mi portarono dal medico del lago, il prof. Moretti, e dal suo assi-stente Gianotti. Li troviamo in camice bianco, nell'Istituto di Idrobiologia creato a Monte del Lago. Sono lì da anni, al capezzale del Trasimeno, con apparecchi strani, alambicchi magici. Lo studiano, lo analizzano a tutte le ore, lo misurano per dritto e per traverso.

« Guarirà? ». Moretti spiega che la malattia è curabile, ma occorrono mezzi, tanti mezzi. La diagnosi è certa. Per risanarlo bisogna restituirgli l'acqua che ha perduto. Ci sono già vari progetti. Uno è quello di sposare il Tevere al Trasimeno con una condotta forzata. Sarebbe decisivo. Un altro, meno costoso, s'accontenterebbe di portare al lago il sovrappiù di alcuni torrenti vicini. Sono tutti buoni purché si cominci ad attuarli.

Certi agricoltori del luogo hanno però altri interessi, o credono d'averli. Pensano al Fucino e parlano di prosciugare il Trasimeno. Sono 125 chilometri quadrati di terreno. Hanno già fatto i conti, non del costo dell'opera, ma del reddito che si ricaverebbe. Ma pare sbaglino perché non considerano molte cose: il turismo, il clima de zona che si modiirrigazione dei loficherebb ro stessi terreni. Non pensano sopratutto alla rovina dei pescatori. Chi ha vissuto con l'acnerazioni non sa viqua da vere con la terra.

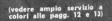
« E contro il persico sole non c'è proprio niente da fare? » Moretti è uno scienziato ed è sempre cauto nelle risposte. « Dobbiamo trovarlo un pesce che sappia ambientarsi qui e che riesca ad avere la meglio sul persico sole. Deve essere ingordo come lui, prolifico come lui, ma grasso e squisito ».

« C'è o non c'è? » insisto io senza alcuna prudenza scienti-

« Si chiama Blake. Forse verrà dall'Argentina ».

Blake, bel nome di corsaro. Mi pare si chiamasse così l'Ammiraglio inglese che umiliò le flotte spagnole e olandesi. Auguriamogli: «In bocca al lupo! ».

I pescatori ascoltano. Nonostante le delusioni sanno ancora sperare ed ora si aggrappano a Blake. Sul lago malato annotta. Nel silenzio pare di udire un rantolo. Sono le canne che stridono nell'acqua melmosa del Trasimeno.





Le acque del Trasimeno sono pur sempre ricche: questa carpa pesa 19 chili

lunedì ore 22,30 televisione

te stendeva un lenzuolo funebre. Veniva fatto di parlare a bassa voce. A bassa voce quei pescatori mi raccontano la sto-

Ebbe inizio vent'anni fa, in un giorno di festa. Furono rovesciate in acqua casse di uova di un pesce saporito. Il suo nome è prestigioso: persico reale. Quella notte tutti sognarono pesche favolose da leggere poi sulla « Domenica del Corriere ».

Se è facile scoprire una pecora nera in un gregge di bianche, e difficile distinguere fra milioni di uova di pesce quelle cattive. Sono teste di spillo. Dalle cattive nacque un parente disgraziato, il persico sole.

E' vorace come un leone. Come un leone è immangiabile. E' per giunta estremamente prolifico. Divenne il padrone. Con il persico reale, le anguille, le la-

OPERISTI CELEBRI NELLA VITA E NELLA STORIA



RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Itinerario di un fanciullo prodigioso. Ipnotizzato dalla musica a quattro anni. Già concertista a sei, sbalordisce col miracolo della sua precocità le Corti di Vienna, Parigi e Londra. A otto anni compone le prime sinfonie. A dodici la prima opera. Segue un viaggio di avoloso in Italia che culmina con la rappresentazione a Milano dell'opera: «Mitridate Re del Ponto». 26 dicembre 1770, Mozart ha quattrodici anni. Per l'anno seguente (1771) prepara la musica di una pastorale allegorica di Parini che dovrà essere inscenata in occasione delle nozze in Milano dell'Arciduca Ferdinando con Bea-

OMBRE

— Dopo il vivo successo a Mi-lano della pastorale allegorica Ascanio in Alba tutti abbiamo creduto...

- Che Mozart avesse oramai

trovato in Italia una sua seconda patria?

Appunto.

— Invece l'opera Lucio Silla, rappresentata poco dopo Asca-nio in Alba, ha raggelata la si-

tuazione italiana del nostro pic-

- L'esito dell'opera è stato veramente freddo.

— Spero comunque che a te, come al pubblico, non sarà sfugito che nel Lucio Silla v'è un qualcosa in più di quello che si può comprendere immediatamente?

- Si deve ammetterlo, tuttavia la situazione di Wolfango in Italia si è notevolmente indebolita!

Dolltai:

— Purtroppo si.

— Mozart si va facendo uomo,
e la sua musica si va facendo
donna. Non sono più insomma un
bambino ed una bambina!

— E logicamente nel grosso

pubblico si esaurisce il fascino del portentoso! — Wolfango che ha detto?

Wolfango che na detto;
 L'Italia, ha detto, mi ha gentilmente congedato; poi ha soggiunto: «il mio destino alla fine
è quello di diventare un compositore tedesco...

— Ed ora?

I Mozart si sono ricacciati nella loro vita provinciale, tenu-ti fermi, vorrei dire soffocati, da una mano non amica poiché né generoso né conquistabile è il conte Geronimo di Colloredo, il nuovo arcivescovo di Salisburgo. Ah, quanto differente dal suo predecessore Sigismondo che con la doppia vista degli illuminati cer-cava il genio nello spirito ancora informe del piccolo Mozart! Il nuovo arcivescovo è invece di quelli che se incontrano un ge-nio si divertono ad umiliarlo...

nio si divertono ad umiliarlo...
— Forse non si divertono, ma
chi assurge alla sovranità diventa prudente per legittima difesa,
e pensa che sul genio la cenere
ci sta bene come sul fuoco...
— Proprio così! Il genio, ha
detto un potente, è il combustibile della libertà, e la libertà brucia i troni!

one della liberta, è la liberta bru-cia i troni!

— Fatto sta che papà Mozart è disperato! Wolfango, dice, ha un mondo nel cervello, ha tesori nell'anima, ma in tasca non ha nemmeno un soldo... Che gli è rimasto passando vicino a duchi, principi ed imperatori? Tanto da aprire un negozio di benevoli sor-

A modo suo papà Mozart ha A modo suo papa Mozart ha ragione, ragione s'intende al modo di chi ignora la ribellione. Wolfango non ha certo trovato la fortuna dei pittori del Cinquecento in Vaticano o dei poeti alla corte di Luigi XIV!...

 Non si può negare che tuttosonimato Wolfango è stato di

to sommato Wolfango è stato disgraziato...

— Un mio amico di Salisburgo, che fa in certo qual modo la
cronaca e la storia della sua città, mi dice che Salisburgo è come
una diga che ferma l'anima di
Mozart. I suoi concittadini non
parlano piu di prodigio perche
Mozart oramai ha diciotto anni,
e che sia un genio lo diranno
dopo, dopo che lo avrà affermato
il mondo intero. il mondo intero

- Lavora? - Certo che lavora! Naturalmente sente l'epoca e l'ambien-te. Non è forse questo il tempo della galanteria, dell'arte « da della galanteria, dell'arte da salotto, contrappuntata da tintinnii di vetri soffiati e porcellane preziose? Un dottissimo abate, parlando della scuola musicale viennese, ha detto che oggi si entra nel dominio della musica così come Don Giovanni è entrato nella società del nostro tempo. Comunque Mozart, per quanto compresso, lavora molto. Papà Mozart mi ha confidato che a tutt'Oggi il suo figliolo ha coma tutt'oggi il suo figliolo ha composto tredici pezzi per clavicem balo, ventitré sonate per clavi cembalo e violino, cinque con-certi, cinque sonate per organo, sedici quartetti, due quintetti, venti pezzi sacri, ventitre lieder, ottantuno brani sinfonici, diverottantuno brani sintonici, diver-timenti, serenate, trentaquattro sinfonie, nove messe, tre oratori, sette lavori drammatici.

— Tutto questo prima dei di-ciotto anni: E' stupefacente!

— Più stupefacente è la sensa-sione che edii ci trasmette di to-

zione che egli ci trasmette di te-nere in serbo possibilità anche maggiori.

E' certamente così! Mozart

E' certamente cosi! Mozart vola, ma in un certo senso è ancora un pallone frenato.
 Chi taglierà la fune?
 Forse una donna! Un amore... speriamo disgraziato.
 Perché disgraziato?
 Perché sono le bufere che scuotono le foreste dei cervelli

ccezionali, e non le aurette fa-

Non ti sembra che alla fine Wolfango abbia uno spirito bor-

Wolfango appia uno spirito our-ghese?

— No, non mi sembra affatto.
Di borghese ha soltanto l'abito
che con filo sempre più debole
gli cuce e ricuce il suo avvedutissimo padre, ma nel profondo
è un ribelle, uno spregiatore ani della morale borghese. Le sue zi della morale borghese. Le sue lettere contengono certe espres-zioni da fare arrossire una vi-

vandiera.

— Si lagna della sua situazio-

Si lagna della sua situazione in Salisburgo?
 Dice che la popolazione del
la sua città è inconsistente come la schiuma della birra, che
il nuovo arcivescovo fa rimpiangere quello che lo ha preceduto...

E' vero che l'arcivescovo gli ha negato di scrivere una nuova opera per il teatro San Benedet-to di Venezia?

to di Venezia?

— Verissimo! Wolfango ha inviato coraggiosi messaggeri dall'arcivescovo per intenerirlo...

— E l'arcivescovo?

— Li ha congedati con una fra-

se che ha fatto il giro della città.

— Che ha detto? Ha detto che Mozart fareb-be bene a recarsi a studiare la musica a Napoli.

musica a Napoli.

Non c'è che dire, l'arcivescovo si è in ogni caso assicurato
un posto nella storia...

Naturalmente! Non comprendere Mozart può essere altrettanto storico che comprenderlo.

Dopo tante delusioni è arrivato però l'imprevisto.

— Quale imprevisto:

— Il principe Massimiliano di Baviera, scavalcando l'autorità dell'arcivescovo, ha incaricato Wolfango di comporre un'opera comica per il carnevale.

 — Imagino che Mozart si deve essere messo al lavoro con la gioia spirituale e fisica di chi esce da una prigione?

— Sembra infatti trasformato! L'opera si intitolerà La finta giar-diniera. Il libretto è di un cu-gino di mia moglie, Ranieri de' Calzabigi.

VENTO, NEVE E APPLAUSI

Wolfango!

Che vuoi, papà? E' arrivato un corriere dall'Italia.

C'è qualcosa per me? Una lettera.

Una lettera.
 Deve essere dell'italianina!...
Infatti è proprio lei!
 Che ti scrive?
 Lasciami leggere... Oh, bisona che corra subito all'arrivo della posta! Questa lettera ha preceduto soltanto di poco la carrozza. Addio...
 Venos anchiol. La turi in processione della posta della posta lettera della preceduto soltanto di poco la carrozza.

Venos anchiol.

Vengo anch'io!... La tua ita-

 Vengo anch'io!... La tua italiania mi è molto simpatica.
 Sbrighiamoci.
 Copriti bene, Wolfango. Nevica e tira un vento infernale! In questa benedetta Monaco se non volgi le spalle alle alpi del Tirolo, che fanno da paravento, da tutte le parti sei investito da raffiche gelate.

— Copriti anche tu... Suvvia.

andiamo.

— Lo senti che po' po' di

vento?

— Camminiamo vicino alle ca-

Lo stallazzo della posta non

– Lo conosco; è quel casone so laggiù all'angolo della rosso

strada...

— Cacciamoci sotto il portico.

— E' un tempo da lupi!

— Speriamo che i lupi non
sbranino stasera la mia nuova opera!...
— Che dici mai? Io ho il pre-

sentimento...

— Manco male che hai dei presentimenti e non delle supersti-

zioni

Perché dici questo? Perché oggi è il giorno tredici!

Non lo dire! Posso anche non dirlo! Non devi nemmeno pen-

Posso anche non pensarlo!...

 Fosso aliche non pensario:...
 E poi... poi non è vero!
 Non è vero che oggi è il giorno tredici? Non è vero che esiste la jet-

tatura.

— Ma certo che non esiste! Esiste però la fatalità, che è un'al-tra cosa.

Aspetta... mi pare di sen-

tire...
— Pare anche a me... E' la

— Sarà qui tra mezzo minuto.
— Guarda, c'è qualcuno che sventola un fazzoletto da un finestrino! Ci scommetto che è la tua

piccola amica italiana!

— Sì, è proprio lei. Asqui... Italianina! Italianina! Aspettaci

Addio Wolfango! Parlami di te.

Parlami di te.
Parlami di te.
Prima dimni come vanno
le prove della tua opera.
Bene, molto bene! Gli artisti ingaggiati per interpretare le
opere buffe non sono fatui e presuntuosi come quelli specializzati nelle opere serie, quindi sono
più trattabili.
Dal che si potrebbe essere
indotti a pensare che l'arte seria
la si fa con le opere buffe!
Non sei lontana dal vero.
E gli orchestrali?
Oh, non è certo avvenuto
quello che è avvenuto a Vienna

quello che è avvenuto a Vienna con la mia Finta semplice! Allora avevo dodici anni, ora ne ho diciannove, è ben altra cosa!

— Dunque sei contento?

 L'opera ha molte belle pa-gine. Sai che mi ripugna la falsa modestia... Spero insomma in un successo, e non per convincere me stesso, poiché so esattamente quello che valgo e quello che non valgo ancora, ma per mio padre che di sacrifici per me ne ha fatti tanti... Ora dimmi com'è andato il tuo viaggio.

E' stato un viaggio in certo qual modo avventuroso... Non è certo la stagione più propizia per un così lungo viaggio.

— Debbo dire che sei stata

eroica.

— Per fortuna tra i miei comniera divertentissima! Ad un tale

che, come te, mi ha detto che ero eroica a sopportare un così grande disagio per ascoltare un'o-pera nuova, ha scaraventato que-sta sentenza: «gli unici che dob-biamo considerare degli eroi sono i cavalli della nostra carrozza che compiono un dovere senza ideali compiono un dovere senza ideali e si prendono in cambio delle frustate ». Ed a me, che affermavo di avere paura del buio, ha regalato quest'altro assioma: «è della luce che si deve avere paura perché si sa che le cose sono brutte soltanto quando si

sono brutte soltanto quando si vedono s.

— Bel tipo!

— Alla fine ha chiesto al car-rozziere se nel programma del viaggio c'era anche un assalto di briganti!... Una vera demolitrice, che tuttavia ha parlato bene di te perché, ha detto, sei anche tu un demolitore.

— Chi posso mai io demolire?

— Gli altri musicisti.

Sciocchezze! Non mi sembra proprio una sciocchezza

Bisogna che ci separiamo.
 Bisogna che ci separiamo.
 Sono stanco di pensare a quello che avverra stasera. Cercherò di dormire un'oretta. A sognare si fa meno fatica che a pensare.

— Io direi il contrario...

 — Fai dei sogni difficili?

 — Non difficili, irraggiungibili!

Che farai subito dopo la rappre-

— Scriverò una lettera alla mia mamma ed alla mia sorel-

LA LETTERA

— Mammal... Mammal...

— Che c'è Nannerella?

— Una lettera di Wolfango.
— Chi l'ha portata?

— Un tale che mi ha lasciato anche un numero delle « Cronache tedesche » che riporta il giudizio del celebre critico Cristiano Schubart sulla nuova opera di Wolfango. Wolfango.

E' la lettera che mi interes-

 Lia lettera che mi interessal... Che dice?
 Dice che l'opera ha avuto
un grande successo. Sia lode a Dio! Pensa che strano, anche

Wolfango incomincia la sua let-tera con le parole « Sia lode a Dimmi presto quello che

scrive.

— Scrive che dopo ogni aria il pubblico sembrava in delirio, bat-teva le mani e gridava « bravo! ». Anche la Principessa Elettrice ha detto forte « bravo». Alla fine ha avuto grandi feste dal pubblico e da tutte le Altezze di

Corte.

— Dice proprio così?

— C'è dell'altro. Continuo a leggere?

— No, no; dammi la lettera, la leggerò da sola nella mia camera... Che data porta la lettera?

— Quattordici gennaio!... L'ha scritta subtita da contra scritta subito dopo la rappresen-

tazione.

— Che bravo figliolo! Però ce ne ha messo del tempo la lette-ra ad arrivare! La stagione mamma, la

neve...

— Capisco! Nella lettera non

— torneranno a casa? Capisco! Nella lettera non dice quando torneranno a casa?
 Non lo dice. Il signore che ha portato la lettera ed il glornale mi ha riferito che il babbo spera di sistemare Wolfango presso l'Elettore di Monaco... Che hai mamma?... Non ti senti bene?...

 Da qualche tempo si forma della nebbia nel mio cervello... Ho paura...

— Paura di che?

Di lasciarvi

 — Che dici mai?

 — Non mi badare! Leggimi piuttosto che ha scritto il critico Schubart.

- In questa Finta giardiniera, — In questa Finta giaramiera, scrive, le fiammate del genio sfavillano qua e là. Non è ancora il fuoco sacro, calmo e tranquillo, che eleva al cielo nuvole d'incenso, tuttavia se Mozart non è una pianta forzata di serra di. una pianta forzata di serra, di-verrà uno dei più grandi compo-sitori che siano mai esistiti...

 L'idea della pianta forzata di serra è stato il mio incubo per tanti anni. Oramai Wolfango è uscito dalla serra!

Renzo Bianchi

(VI - continua)



* Ad un acuto osservatore, le mani possono indicare la Vos professione,..... in ogni caso, però, esse rivelano il Vostro senso etico ed il grado della Vostra personale linzione * Non trascuratele dunque e fate si che il loro aspetto parli bene di Voi *

* Avere mani belle non è difficile * "Kaloderma-Gelée", il preparato specifico per la cura delle manile rende in poco tempo bianche, liscie e vellutate ¥ Un breve massaggio dopo aver lavate le mani è sufficiente * "Kaloderma-Gelée" non unge e lascia sulla pelle un sottilissimo film di protezione contro le impurità dell'aria e le intemperie del clima *

* Il Vostro successo

sta nelle Vostre mani *





Gli studiosi dell'Istituto di Idrobiologia misurano, per così dire, il respiro del lago prelevando campioni d'acqua. Nella foto: l'assistente dottor Francesco Saverio Gianotti è al lavoro con la «Bottiglia di Ruttner», strumento che calcola l'ossigeno disciolto nell'acqua



Il prof, Giampaolo Moretti, insegnante dell'Università di Perugia e direttore dell'Istituto di Idrobiologia di Monte del Lago, effettua frequenti esami dell'acqua al microscopio planctonico di Uter-Mohl, un raro strumento che misura la quantità di plancton presente nell'acqua



La presenza di gas palustre, metano, si manifesta in certi pur ti del lago con notevole intensità tanto da stordire o addirittur

Questo pontile del Lido di Passignano era completamente sull'acqua: ora i pilastri e la stessa estremità sporgono tristemente sulla terra, mentre le acque si ritirano ogni anno più lontano

IL LAGO

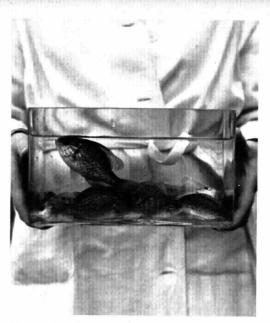
(segue da pag. 9)



Lo stesso canale, con opere in galleria, visto più a monte. Senza questo corso d'acqua l'accesso al lago diventerebbe praticamente impossibile dato l'incessante avanzare della palude



cvvelenare i pesci che disgraziatamente si imbattono in queste piccole zone di eruzione situate tra l'acqua bassa ed i canneti



Un nemico ben più pericoloso per la popolazione ittica del lago è questo piccolo pesce di cui abbiamo fotografato diversi esemplari in una vaschetta: si tratta del «Persicaccio» o «Persico sole» comunemente detto «Pesce gobbo». Il persicaccio è voractissimo



Maigrado tutto, malgrado cicè la presenza del «Persicaccio» che distruge implacabile uova ed avanotti e dei gas di metano e palustri, il Trasimeno è ancora tra i laqhi più pescosi d'Italia e nelle sue acque vengano presi esemplari ammirevoli come questo luccio di oltre 4 chili

MALATO

(Fotoservizio Franco Pinna)



Presso S. Savino c'è lo sbocco di questo canale costruito per addurre nel Tevere le acque di svaso del Trasimeno. Ma il canale è asciutto e la superficie del lago è 4 metri sotto



Nei pressi di S. Feliciano si sta prolungando con la scavatrice un tratto di canale che si è reso indispensabile alle imbarcazioni dei pescatori per potere raggiungere le acque del lago

Un'interessante trasmissione a cura di Paolo Levi



DUELLI E DUELLANTI CELEBRI

Ampiamente praticato nell'antichità e durante il Medioevo, il duello è oggi - fortunatamente - quasi del tutto abbandonato. Alla barbara usanza son tuttavia legati principi ed episodi che posson costituire oggetto di divertita curiosità

i può dire che il duello è nato con l'uomo e che sol-tanto con la scomparsa dell'uomo scomparirà comple-tamente dalla faccia della terra. Eppure, anche se nell'an-tichità il duello fu talvolta combattuto addirittura per risolvere una guerra, anche se, durante il Medioevo e specialmente presso i popoli germanici, esso venne considerato un vero e proprio mezzo per risolvere giuridicamente certe vertenze, non è a dire che Principi e Papi, Sovrani e Condottieri non vi si siano opposti nel corso dei sesiano opposti nel corso dei se-coli: fin dall'855 la Chiesa Cat-tolica assunse, con l'Editto di Valenza, un atteggiamento osti-le nei confronti del « duello giudiziario »; e lo riconfermò molti secoli più tardi con le pene stabilite dal Concilio di Trento, quando al «duello giudiziario , ormai caduto in di-suso, s'era sostituito il duello suso, s'era sostituito il duello e per il punto d'onore». In Francia Luigi XIII, su proposta del Cardinale Richelieu, giunse a comminare la pena di morte ai duellanti. In Germania Federico il Grande emano ola discorse autoriali del propositi del proposit dinanze severissime contro la consuetudine dilagante di ri-mettere all'esito di uno scontro armato la soluzione di una vertenza; e un giorno, avendo sorpreso due ufficiali che stavano per incrociare le spade, ii separò esclamando: « Via, si-gnori, gli Hohenzollern, che pure attraverso i secoli ne hanno visto delle belle, non si sono mai battuti in duello! Eppure credo fossero altrettanto buo-ni gentiluomini che voi! ». In

Italia Garibaldi, uomo non certo sospetto di viltà, si oppose sempre ed energicamente a quelle che chiamava le «scioche esigenze del punto d'onore»; e fu ben lieto di non battersi con Cialdini, come sembrava dovesse accadere; e quando un generale e un colonnello delle «camicie rosse» scesero un giorno sul terreno, interruppe lo scontro dicendo: «Il vostro sangue deve essere versato per l'Italia e non per private contese!». Con l'alba del nostro secolo la coscienza delle genti si orienta nettamente contro le vertenze cavallereresche: nel 1900, ad opera del de Bourry, hanno inizio in Francia i movimenti antiduellistici; da noi è il Marchese Crispolti a fondare, il 21 dicembre 1902, la prima Lega contro il duello. E non parliamo dell'Inghilterra dove fin dal 1842 s'era costituita una « Association for the discouragement of duelling».

Se, tuttavia, ci mettiamo a sfogliare il libro della storia d'Europa, troviamo che di duelli sono piene non soltanto le cronache ma anche le letterature: Shakespeare e Rostand nel teatro, Cecov, Kuprin e D'Annunzio nel la narrativa (facciamo a caso i primi nomi che ci vengono sotto la penna) hanno descritto nelle loro opere scontri più o meno cruenti fra uomini che una donna o un'idea aveva divisi. Nel corso dei secoli si sono avuti anche molti duelli originati da motivi insignificanti, o addirittura provocati da autentici farabutti in veste di gentiluomini, per il solo gusto di esercitare sulla pelle del prossimo la propria

giovedì ore 21,20 terzo programma

abilità nel maneggio delle armi. Ma il colmo della ribalderia in tal genere di duelli fu raggiunto da una coppia resasi sinistramente nota: quella composta dal Marchese Lignani napoletano e dal suo compare Claveau: bruttissimo il primo, bello e aitante il secondo, ma pari nella furfanteria e nel maneggio sapiente delle armi. Un giorno il Claveau, saputo che il Lignani aveva « brillantemente » ucciso un avversario, corse da lui e gli giurò sul crocefisso che entro ventiquattro rore lo avrebbe superato in bravura. Difatti la sera andò a teatro e, scelta la sua vittima nella persona di un certo Vibert, gli

si sedette accanto in una poltrona di platea; tratto poi di tasca un mazzo di carte durante lo spettacolo, incominciò a « smazzarlo » rumorosamente dicendo ad alta voce « ho il Re ». Il vicino dapprima non reagi poi chiese silenzio; ecco allora il Claveau allungargli un ceffone. L'indomani il povero Vibert giaceva morto sul tereno dello scontro. Pochi giorni appresso il Lignani si metteva a passeggiare per la frequentatissima via Santa Caterina a Bordeaux, facendo frulare una « finocchietta », caratteristico bastoneino usato intorno al 1830 dalla gioventù raffinata ed equivoca. Adocchiato il suo tipo, Lignani gli si avvicinò pregandolo cortesemente di « saltare » e stendendo nel contempo il bastoncino orizzontalmente. L'interpellato, pensando di aver a che fare con uno stravagante, saltò e s'ebbe così senza saperlo salva la vita. Invece un ufficiale al quale il Lignani aveva fatto analoga richiesta, reagi con violenza, spezzando la « finocchietta » e mandando il Marchese ruzzoloni in terra. Mal glie ne incolse perché l'indomani veniva trapassato dalla spada dell'insolente provocatore. Non contento del facile successo, que-

sti, che aveva portato con sé un pezzo della « finocchietta », si rivolse arrogantemente ad uno dei padrini del caduto chiedendogli se voleva saltare; e poiché quello reagiva togliendo la spada di mano al moribondo e gettandoglisi contro, uccise anche lui con una stoccata. L'altro padrino intervenne a sua volta ma cadde ben presto ferito a morte. Non restava che il medico militare presente allo scontro; il quale, pur di poter riferire ai superiori il triplice crimine, accettò di saltare. Lo spadaccino, che sarebbe più giusto chiamare omicida, finì poi ucciso proprio dal suo degno compare Claveau.

dal suo degno compare Claveau. A voler riferire tutti i duelli avvenuti per futili motivi non si finirebbe più: una sera, durante un ballo mascherato alle Tuileries, la principessa di Metternich, Ambasciatrice d'Austria a Parigi, riconosciuto sotto le spoglie di un farmacista del '700 il colonnello Gallifet, eroe e invalido della Campana di Crimea, lo burlò per il suo travestimento. Il colonnello replicò mostrandole l'arnese da clisteri che teneva in mano e domandandole se sapeva cosa fosse: al che l'Ambasciatrice pronta: « Certo che lo soi E' il cannone che vi ha ferito in Crimea! ». L'indomani il colonnello e il Principe di Metternich incrociavano le spade, per fortuna senza conseguenze. Ben più cruento il duello che mise di fronte, sempre per motivi da nulla, lo scrittore Catulle Mendès e il giornalista Vanor a proposito di un'interpretazio-

ne dell'*Amleto* fatta da Sarah Bernhardt: Mendès sosteneva che la grande attrice non stava bene nei panni del Principe di bene nei panni del Principe di Danimarca perché costui era magro; il Vanor sosteneva che, al contrario, Amleto era gras-so. Il bello è che potevano aver ragione tutti e due: al prim'atto della tragedia scespi-riana il Principe danese dice riana il Frincipe danese dice infatti di sé: « Non sono un Er-cole », mentre al quinto atto sua madre dice di lui: « Egli è grasso e asmatico ». L'oziosa discussione degenerò in uno scambio di ingiurie, di schiaffi e di padrini, e per poco non costò la vita a Catulle Mendès, rimasto ferito gravemente du-rante lo scontro che ne segui. Inutile dire che molti, anzi moltissimi duelli furono provocati da cause ben più serie: uno di questi cagionò la morte del grande poeta russo Puskin, ucciso da un colpo di pistola del suo avversario (ch'egli aveva sfidato in seguito a maldi-cenze riguardanti la propria moglie) esattamente come aveva cantato nel suo capolavoro

Onieghin. Di un l'Eugenio altro duello del genere restò vittima il socialista tedesco Ferdinando Lassalle: innamorato-si di Elena Doenninger, figlia di un Ministro di Luigi II, la domandò in isposa ma fu respinto « perché rivoluzionario e perché ebreo ». Lassalle deciperche ebreo . Lassalle deci-se allora di rapire la ragazza, con il consenso di costei; ma poi la ricondusse ai genitori, rinnovando la domanda di ma-trimonio. Nuovo rifiuto, mal-grado l'intervento dello stesso Re e di Riccardo Wagner; e, ciò che più conta, colpo di scena: la ragazza dichiara di es-sere guarita dall'amore per chi « non aveva saputo rapirle l'onore ». Lassalle sfida allora il nuovo pretendente alla mano di Elena, che era brutto e tubercolotico, e viene ucciso da questi con un colpo di pistola il 28 agosto 1863, Indubbiamente, fra i più nobili e rispettabili duelli per causa d'onore si debbono annoverare quelli provocati dall'amor patrio; nel secolo scorso il poeta francese



Il duello famoso descritto nel Padrone delle terriere di Giorgio Ohnet

Lamartine, autore di alcuni versi ingiuriosi per gli italiani, ebbe l'infelice idea di farsi destinare a Firenze come addetto all'Ambasciata del suo Paese. Subito lo raggiunse una sfida a duello del nostro Guglielmo Pepe; il quale, scelta fieramente la spada più corta, ferì al braccio l'avversario dopo qualche assalto condotto con grande impeto. La lealtà e la nobil-tà d'animo dell'italiano, preci-pitandosi a fasciare la ferita pitandosi a fasciare la ferita del Poeta, fecero talmente ef-fetto sull'Ambasciatore di Fran-cia che questi offri al Pepe ospitalità e protezione contro le autorità granducali, che avrebbero voluto procedere al suo arresto in seguito allo scontro. Un altro italiano sceso sul tro. On altro italiano sceso su terreno per amor di patria fu il Conte di Torino, fratello del Duca d'Aosta: il quale sfidò il Principe Filippo d'Orléans che aveva calunniato i nostri sol-dati a proposito dei fatti di Adua. Non possiamo concludere la nostra rapida escursione nel campo delle vertenze caval-leresche senza ricordare quella fra Macola e Cavallotti che costò la vita a quest'ultimo. Lo scontro, che per il Cavallotti era il trentatreesimo e aveva avuto origine da complesse con-troversie politiche, ebbe luogo alle ore 15 del 6 maggio 1893 fuori Porta Maggiore in Roma. Al terzo assalto, Cavallotti ven-ne colpito al viso: mentre stava voltandosi verso il medico (che aveva sospeso immediatamente lo scontro), domandandogli cosa c'è? », un fiotto di sangue gli usci dalla bocca. Trasportato nell'oratorio di una villa che sorgeva poco distante vi spirò quasi subito. Lo strano è che, dovendosi cambiare al morto la camicia lorda di sangue, se ne trovò soltanto una da notte appartenente a Fran-cesco Crispi, e che il figlio di costui, Luigi, aveva dimenticato durante un recente soggior-no in quella villa. Così, per un macabro capriccio della sorte, il Cavallotti finì nella camicia da notte dell'uomo ch'egli ave-va più ferocemente avversato

Giberto Severi

CORRISPONDENZA DI "POSTA AEREA...

Le bigliettaie di Tokio

mmaginate una voce sottile, sottile, vellutata, malinconicamente melodiosa; e immaginate che questa
voce vi snoccioli in autobus una lunga litania che
dica pressappoco così: «L'aurora oggi ha sorriso
teneramente, spalancando immense finestre di nuvole
rosa sul mondo... chi oggi è stato mattiniero ha potuto
godersi quel sorriso... ha trasformato la terra in un
paradiso di gioie dimenticate... Grazie, grazie mille...
Spero che nessuno abbia dimenticato di spegnere il
fornello stamane, prima di uscire... che tutti abbiano
preparato le calze di lana per la nonna che ha trascorso
la notte sulle stuoie, tremando di freddo... Fra breve
gireremo a sinistra... poi un breve tratto ancora... òra,
orai, a sinistra... A destra vedrete il nuovo palazzo del
municipio... Più in là il Teatro Imperiale... grazie, grazie
tante,... Le signorine tengano strette tra le dita le loro
borsette... Ancora duecento metri all'incirca, e vedremo
i cigni del laghetto del Palazzo Imperiale... òra, orai
a sinistra... Badate a non trascurare le carte che avete
nelle tasche... Grazie, grazie a lei... Ora si volta a destra...
ora, orai a sinistra... non dimenticate nulla... controllate
i portafogli: tessere, documenti, tutto a posto?... Biglietti
alla mano... Eccoci giunti... Grazie, grazie, grazie.
prazie... ».

L'an litania di auesto agenere nella quale quell', òra

grazie......

Una litania di questo genere, nella quale quell'. òra, oraì a sinistra » non è il ritornello che esorta alla prehiera, ma la corruzione giapponese del noto «all right» americano, siete obbligati ad ascoltare se montate in autobus a Tokio. La bigliettaia dell'autobus, con quell'. òra, oraì » avverte l'autista che a sinistra « tutto è libero» e può quindi voltare.

Perché questa litania è recitata senza pause da tutte le bigliettaie di tutti gli autobus di tutte le linee in Tokio da mane a sera, con la vocetta mellifua e nasale,

che è una delle numerose voci prescritte dalla tradizione ai giapponesi per le loro varie faccende quotidiane. A Tokio la distribuzione dei biglietti negli autobus è affidata a ragazze dai 18 ai 25 anni di età, tutte pressa poco uguali: basse, tozze, grassottelle, paffutelle, appena appena contenute negli attillatissimi calzoni delle loro appena contenute negli attillatissimi calzoni delle loro divise, con pettinature gonifate dalla permanente, e profumatissime, sulle quali vibra, sempre a sghimbescio, in posizioni inverosimili, un berretto uguale alla «bustina» dei nostri aviatori. Ferme accanto alla porta dell'autobus hanno un sorriso e un «grazie» per ogni passeggero che monta; un «grazie» per ogni biglietto che chiede; un «grazie» per i denari con cui paga il biglietto e un «grazie» — ripetuto pazientemente per ognuno — quando al capolinea scende. Ecco perché la litania è cosparsa di innumerevoli espressioni di gratitudine. gratitudine.

Tatitudine. Cosparsa in intamerevolt espressioni al intama de cosparsa in intamerevolt espressioni al Le intemperie non contano. Sole, pioggia, temporali, tifoni non turbano le bigliettaie degli autobus di Tokio. Imperterrite accanto alla porta, esse recitano sempre con la stessa l'oce, sempre con gli occhi accenti, sempre con le stesse flessioni la loro brava canzone. Non è possibile in Tokio fare neanche un tratto di qualche centinaio di metri in autobus senza sorbirsi questa nenia composta di brani di canti e leggende che tutti in Giappone hanno nel sangue, di banali avvertimenti, di reclame turistica e di inutiti segnalazioni all'autista. Lo straniero se la gode per la straneza dell'uso e per le eccezionali modulazioni di voce da cui è accompagnata. Per i giapponesi quella della bigliettaia è fatica sprecata: perché è inevitabile che i passeggeri giapponesi, dopo tre minuti di autobus, immancabilmente si addormentino.

Antonio Widmar



L'epo del dinamiello Sport, smo l'epo he non consente lunghe soste o sieste, dovrebbe essere davvero l'epoca delle Confetture CIRIO, composte di frutta fresca, sana, succosa e ricchissime di zucchero energetico, alimento principe per il vostro organismo.

CONFETTURE

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. - Chiedete a CIRIO-NAPOLI il nuovo giornale "CIRIO REGALA, con l'illustrazione di tutti i doni e le norme per ottenerli, gratis e franco.

"TELEMATCH., HA FATTO SOSTA A PALESTRINA

REGINALDO È SEMPRE PIÙ BRAYO LA MENTE È DEMORALIZZATA



Tutte le settimane Enzo Tortora, quando apre la corrispondenza, scopre decine di persone che si dicono convinte di sapre cosè l'oggetto misterioso e chiedono come si fa per superare l'incoprinta del sorteggio o prometino il colpo basso para per la puntata successiva: questa volta, però, il presentatore di Telematch aveva l'impressione il presentatore di Telematch aveva l'impressione che i suoi corrispondenti fossero più vicini al vero. Che il terzo oggetto della serie dovesse cadere a Palestrina era quasi nell'aria, quando Renato Tagliani iniziò il collegamento e l'impressione si fece più distinta come il telecronista disseche i candidati questa volta venivano in rappresantanza di interi gruppi. Ma nessuno poteva aspettarsi che proprio il primo dei prenestini quinto al microfono, dovesse fare l'en plein: accenditore elettrico o a carburanti» diceva con sicurezza il giovane Lorento Febo, e si aggiudicava il premio di 530 mila lire. Adesso c'è un quarto oggetto da indovinare, e costituirà domenica prossima l'assillo di altri buoni cittadini. I prenestini ci si sono provati a due riprese, ma prenestini ci si sono provati a due riprese, ma colti così di contropiede non hanno potuto fare altro che spuntare le proprie lance senza peral-tro potersi avvicinare alla definizione escita







Il quarto « oggetto misterioso » visto di profilo, dall'alto e di sotto

Alfredo Freda, il giovane napoletano che era Altredo Freda, il giovane napoletano che era venulo colla sua amica d'infansia Anna Maria Minervini per il gioco dei mimi, ci confessava di essere piuttosto preoccupato, domenica mat-tina. Aveva presentato domanda alcune settitina. Aveva presentato domanda alcune settimane fa con molla convintione: ma non pensava che la TV lo avrebbe chiamato proprio il giorno dopo la discussione della faurea in architettura, sostenuta sabato. All'uscita, i professori gli avevamo detto che la tesi andava bene, ma che avrebbe ancora dovuto studiare per ripresentarsi due settimane dopo al colloquio definitivo. «Se adesso mi vedono in televisione che cosa possono pensare di me?». Al termine di Telematch, però tutte le sue perplessità sembravano svanite: la giovane insegnante delle scuole Montessori gli aveva siliato uno dopo l'altro otto Montessori gli aveva sfilato uno dopo l'altro otto mimi fatti con una precisione e con una intelli-genza rappresentativa che non potevano lasciare debia rappresentativa che non potevano decisio di riti-rarsi, prima della nona carta. Silvo Noto po-teva comunicare loro una vincita di 180 mila lire: anche se devono essere divise in due, per innefficre una laurez ce n'è più che a sufficienza

TELEMATCH: CACCIA ALL'ERRORE

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro lunedi 25 febbraio l'esatta soluzione dei tre quizes posti durante la trasmissione della rubrica «Caccia all'errore» messa in onda in TV il 24 febbraio 1957:

premio: Televisore da 17 pollici ORESTE SACCO, Via Santorio 18 - Caserta

2° premio: Giradischi a 3 velocità PRIMO MORSIANI, Via Puccini 54 - Pistola

3° premio: Radioricevitore Classe Anie MF

VIRGINIO FEROLDI - Loc. San Lorenzo - Torre Picenardi (Cremona)

SOLUZIONE DEI QUIZES:

Monumento a Ferdinando de' Medici a Livorno (o dei 4 mori). Elemento estraneo: statua di Cesare Augusto in Roma (che sostituisce la Statua di Ferdinando I)

cattedrale di Palermo, Elemento estraneo: la Fontana Maggiore di

Campidoglio in Roma. Elemento estraneo: la Torre del Castello



La settimana precedente all'ultima puntata di Telematch aveva registrato il piccolo dramma di Reginaldo: e la sera di domenica si è conclusa invece con un altre dramma, più umano, intorno al fratello della meravigliosa cavallerizza. Il cavallo dal pela grigio (bianco lo vediamo soltanto noi profami) che aveva attirato su di sè la simpatia di tutti i telespettatori e specialmente di quelli più piccoli, fino a diventare uno dei personaggi più popolari della trasmissione, sembrava dovesse essere sostituito prima del salto di un metro e 55. Reginaldo ce la fa. Reginaldo non cel a fa. Già era stato offerto a Sandra Longoni un nuovo cavallo, uno dei migliori sul piano internazionale e ci si preparava domenica sera ad assistere allo scambio delle conseque fra Reginaldo e Celebration. Ma quando « Micia la vigilia si era recata ai Prati della Farnesina per le ulime prove, scelse ancora Reginaldo: in uno breve sgropata sulla pista di segatura del campo coperto tentò il metro e 70 e lo passò con sicuresta, Non c'era dunque da allarmarsi. La intrepida cavallerizza non pensava evidentenente che si sarcebbe allarmato tanto il fratello. Mento rottora. Antonio Longoni era inquieto, nervoso, aveva perso completamente la calma, L'aveva persa fin dalla prima domenica, quando aveva sbagliato quella risposta su Bach: che lui, appassionato di musica, non sepeva proprio perdonarsi. La seconda domenica era finita ganche meno bendonarsi. compietamente la caima. L'aveva persa in adial prima domenica, quando aveva sbagliato quella risposta su Bach: che lui, appassionato di musica, non sapeva proprio perdonarsi. La seconda domenica era finita anche meno bene ed ora aveva giurato a se stesso che se non avesse dati almeno due risposte su quattro si sarrebbe ritirato dal gioco. Come è poi andata, tutti lo sappiamo: lo hanno tradito lo zar Nicola. Chaves e, più qrave di tutti. ma anche più simbolico « chillu filu » del brigante Musolino: e nol possiamo far fede che egli sapeva almeno una di queste risposte. Al termine della trasmissione, dopo aver respinto i tentativi di Totrora e della sorella perché non abbandonasse, appariva più sollevato: » Da quella prima sera era stata una sofferenza continua, adesso è finita ». E non pensava nespure alle 800 mila lire del premio ne alla sorella che proprio in quel momento stava carrivando dai maneggio e gli si sarebbe presentata davanti agitando il frustino. Comunque, a superio del premio a continua del sina continua come è stata invitata dall'Ente Lotteria a partecipare ai Gran Premio Lotteria abbinato. come è noto, alla Lotteria di Aquano che prevede come primo premio, la rispettabilissima somma di lire cento milioni



Mario Alziati, il terzo milanese della serata, era appassionato di poker, un giorno: ma le preoccupazioni della famiglia e soprattutto le superiori esigenze dei bilancio gli hanno fatto lasciare il gioco d'azzardo per il più tranquillo tresette. al quale si dedica ora quasi seralmente. Ciò non gli ha impedito, domenica sera, di dimostrarsi un pokerista accanito, tanto da non rinunciare mai alle proprie chances, el isoper anche perdere tutto per ricominciare poi da zero. Con questa tattica il signor Alziati ha potuto lasciare il tavolo dal tappeto verde con una cifra di cento mila lire. La sua professione è quella del pellettiere ed egli ci ha spiegato che passa la giornata a cucire i portatogli per gli altri. Domani, a casa, dovrà dare una piccola ripassata calle cuciture dei suo: la vincita non è ingente, è vero, ma viene corrisposta, secondo la teletradizione, in gettoni d'oro.



La cerimonia della premiazione. Da sinistra: il compositore olandese Guus Jansen, il direttore generale di Radio Françoforte, Beckmann, e la cantante Corry Brokken

Ai Paesi Bassi il 2º Gran Premio Eurovisione della canzone europea

ol microfono, il pick-up e il te-leschermo, anche la canzone si è • motorizzata • Si è fatta più mondana e cosmopolita, ha stretto rapporti d'amicizia e di parentela un po' con tutte le sue coetanee d'altri paesi e, infine, co-me una miss à la page, si presenta ora, in Eurovisione, ai vari concorsi di helleza

coetanee d'altri paesi e, infine, come una miss à la page, si presenta ora, in Eurovisione, ai vari concorsi belleza. A Francoforte, domenica scorsa, le canzoni erano dicci, in rappresentanza di altrettanti paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Svizzera. Dieci composizioni finaliste dei rispettivi festivals nazionali. Il fior fiore della canzone europea, dunque-2 Sirnicobe, ma a giudicare da sembra legitamer festivale nazionali. Il fior for della canzone europea, dunque-2 Sirnicobe, ma a giudicare da sembra legitamer festivale nacionali di succita la cfuorizione en estimato de que estimato e della canzone europea, de come allora de controle della canzone europea de controle estimato e della canzone europea e della canzone europea e della canzone europea en presentata dai Paesi Bassi, è un ritmo moderato di Guus Jansen, di piacevole ascolto, non troppo orecchiabile, però, ne di eccessiva di piacevole ascolto, non troppo orecchiabile, però, ne di eccessiva di piacevole ascolto, non troppo orecchiabile, però, ne di eccessiva Hemert, esprimono l'accorato e timido rimprovero di una donna al marito, perché questi non ha più per lei le dolci e affettuose premure di un tempo. Interprete squisita e maliziosa, Corry Brokken, una brunetta longilinea. Ad aprire il festival — l'ordine è stato affidato alla sorte — è stato il Belgio con un valzer allegro e spensierato, tutto da fischiettare: La canzone il festival — l'ordine e stato affidato alla sorte — è stato il Belgio con un valzer allegro e spensierato, tutto da fischiettare: La canzonetta della strada. Secondo, il Lussemburgo, con un nostalicos slow. Tanto dolore, affidato al paritanta dal volto esistenzialista. Seguivano nell'ordine: l'Inghilterra con un motico lirico di vago richiamo alla gioia di vivere, Tutto interpretato da Patricia Bredini, e l'Italia con la canzone vincitire a Sanremo, Corde della mia chitarra, diretta da Armando Trovajoli e canitata da Armando Trovajoli e canitata da Armando Trovaj

film western: Dove vai mio piccolo pony?; i Paesi Bassi, con la canzone premiata; la Germania in una composizione intimista, Telefono! Telefono! tutta giocata su recita-tivi e toni bassi dalla cantante Helscher, affascinante e bellissi-ma; e la Francia, con un valzer, dal profumo primaverile, La belle amour su versi di Francis Carco, interprete Paule Desjardin.

amour su versi di Francis Carco, interprete Paule Desjardin.
Ultime due: la Danimarca con La nave partirà stasera, che è l'addio sceneggiato di un marinaio alla sua bella con lungo bacio finale; e la Svizzera con un patetico slove, Quando ero bambina, presentato da Lys Assia.
Ed eccoci al momento critico delle votazioni. Allo Paris! Allo Rome! Allo Londres!... Un collegamento telefonico con le varie sedi degli enti radiofonici permetteva alle dieci giurie dei paesi partecipanti di comunicare alla brava presentarice del Festival, nel grande Studio di Radio Francoforte, i voti emessi dalle singole commissioni, chiamate a giudicare tutte le canzoni, tranne la propria. Con un meccanismo rapido e impeccabile— di cui bisogna elogiare i diri-

genti della Hessisco come, del resto, organizzazione del genti della Hessis Rundfunk, come, del resto, la perfetta organizzazione del twal i telespettatori europei potevano agevolmente seguire le varie fasi della graduatoria. In testa, sin dal primo momento, si portava la «rappresentante» dei Paesi Bassi, con un distacco sempre più netto sulle rivali. Alla fine, un caloroso e nutrito applauso salutava la vittoria di Come allora, con il tradizionale omaggio floreale alla graziosa Corry Brokken e la con a della medaglia al compositi ella canzone. Efficace e dutt prochestra, diefficace e dutt retta da Willy altri maestri im Paesi. Ammirevole, sobrie e dignitose orchestra, diking e dagli i dai singoli anche nelle sue espansioni di entusiasmo, il pubblico. Bene ortamento del

edo Cucchiara



Corry Brokken (Paesi Bassi)



Margot Hielscher (Germania)



Paule Desjardin (Francia)



Nunzio Gallo (Italia)

EMOZIONI SENZA TREGUA A «LASCIA

L'AVVOCATO DI TUTTI

La sede della persona

Nel linguaggio comune «residenza», «domicilio», «dimora» sono espressioni pressoché equivalenti, che si usano promiscuamente, senza troppo farci caso. Dal punto di vista del diritto, invece, si tratta di tre concetti ben distinti. «Dimora», lo dice il termine, è il luogo in cui un individuo si trova a sostare (in latino, «morari»), anche se per poco: chi, risiedendo a milano, si reca per un paio di giorni a Roma e vi pernotta, «dimora» in quei giorni a Roma Naturalmente non bisogna troppo sottilizzare: di chi trascorre una mezza giornata in una localita climatica una mezza nottata nella sala di aspetto chi trascorre una mezza giornata in una localita climatica, una mezza notata nella sala di aspetto di una stazione, e così via, non si può dire, ragio-nevolmente, che dimori in quei luoghi. E l'esatta determinazione del concetto di dimora ha la sua utilità, in quanto taluni atti giudiziari vanno noti-ficati al destinatario, se se ne ignori la residenza, nel luogo appunto in cui dimora.

nel luogo appunto in cui dimora.

Se la dimora in un Comune ha carattere di abitualità, essa si trasforma in «residenza»: e nulla esclude che, essendovi abitualità di dimora (si pur non continuativa) in due o più luoghi, il cittadino possa avere due residenze o anche più. Ma l'interesse del cittadino è di avere una residenza soltanto, perché è nel luogo di residenza che devono essere fatte le pubblicazioni matrimoniali e varie altre attività giuridiche che lo concernono. Ad evitare confusioni, pertanto, la legge stabilisce che chi, avendo residenza ufficiale in un Comune, vuole trasferirla in un altro, deve fare doppia dichiarazione della decisione presa, l'una al Comune di partenza e l'altra al Comune di arrivo.

di arrivo. Quanto al « domicilio », esso può anche coincidere materialmente con la residenza, ma non ha nulla a che fare concettualmente con essa: si tratta, a che fare concettualmente con essa: si tratta, infatti, del luogo in cui la persona ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi (articolo 43 cod. civ.) ed è ben possibile, almeno teoricamente, che taluno risieda in una città ed abbia il centro dei suoi affari e interessi in un'altra città, vicina o lontana, dove si reca saltuariamente o con cui si mette in comunicazione telefonica o radiotelefonica.

radiotelefonica.

Dal punto di vista delle conseguenze giuridiche che vi si riconnettono, l'istituto di gran lunga più importante è proprio il domicilio: è in esso che si apre la tutela, che ha luogo la successione mortis causa, che viene dichiarato il fallimento dell'imprenditore commerciale. Per altri effetti, innece, il domicilio è in concorrenza alternativa con la residenza: per esempio, ai fini della notifica di molti atti giudiziari o della determinazione della competenza territoriale dei giudici. L'importanza della sede domiciliare fa si che la legge non sempre consenta che essa sia volontariamente determinata dal cittadino: la moglie, il minore non sempre consenta che essa sia volontariamente determinata dal cittadino: la moglie, il minore non emancipato, l'interdetto hanno, infatti, un domicilio - necessario -, che coincide, di regola, con quello, rispettivamente, del marito, del genitore esercente la patria potestà, del tutore. D'altro canto, si ammette che taluno possa avere unche più domicilii, di cui uno «generale» e gli altri «elettivi», cioè da lui indicati ai fini dell'esplicazione di specifici affari o attività: come quando, intentandosi una causa si fissa il domicilio elettivo presso il proprio procuratore legale.

Risposte agli ascoltatori

Pasquale P. (Napoli) — Una risposta in questa colonna non può essere ampia e circostanziata come lei mostra di preferirla. Al signor Vittorio L. F., che mi aveva chiesto perché la riabilitazione non si applicasse anche agli assolti per insufficienza di prove, altro non potevo rispondere; in succinto, se non che la riabilitazione è un mezzo di estinzione della pena cui si sia stati condannati », e non si riferisce quindi agli « assolti». Comunque, visto che lei lo sottolinea, mi affretto ad aggiungere che, nei rarissimi casi in cui le sentenze di proscioglimento per insufficienza di prove ad aggiungere che, nei rarissimi casi in cui le sen-tenze di proscioglimento per insufficienza di prove producono incapacità giuridiche perpetue (e sol-tanto in questi casi), l'art. 601 cod. proc. pen. pre-vede la possibilità per il prosciolto di ricorrere al giudice, dopo cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza, per chiedere, in base a prove effettive e costanti di buona condotta, la estinzione di quelle incapacità.

P. G. (Pavia) — Il genitore non è tenuto a dividere in parti eguali il patrimonio tra tutti i figli. Egli può ben lasciarlo ai figli maschi, salva la legittima che spetta alle figlie.

A. B. (Milano) — Suo marito non può affiliarsi la bambina senza il suo assenso. Il giudice tutelare potrebbe autorizzare l'affiliazione per gravi motivi, pur senza l'assenso dell'altro coniuge, solo nel caso che questi fosse impossibilitato a manifestare la propria volontà o avesse rifiutato l'assenso, essendovi separazione legale.

Ecco «Napoleonette», la signora Sandra Pioda di Torino. La storia di Napoleone non le nasconde segreti: e con quanta grazia discreta e un po' provinciale sa schermirsi da quanti si complimentano con lei per la sua cultura



Ha le spalle larghe Gino Lena, ceramista di Livorno. Ha scelto un campo vastissimo, cioè tutta la letteratura ita-liana. Finora a Lascia o raddoppia nessuno aveva avuto un coraggio simile, o meglio delle spalle tanto robuste



Ecco Giorgio Floridia, il falegname di Niscemi esperto in architettura, nel cortile del Castello Sforzesco a Milano. Prima di affrontare l'ultima fatica, il « barbisin numero due » ha compiuto una rapida visita ai monumenti della città

LE FRONTI

nni fa, quando eravamo appassionati lettori di romanzi d'appendice, ci capitava spesso di soffer-

manzi d'appendice, ci capitava spesso di soffermarci su questa frase che ricorreva pressapoco in ogni capitolo: - La fronte gli s'imperlò di sudore... - Ci fermavamo un po' incredull perché non avevamo mai visto una persona in queste condizioni, se non nelle giornate di afa. Qui invece la causa era una forte emozione provocata da una situazione critica.

Adesso con Lascia o raddoppia, abbiamo capito perfettamente che cosa significasse quella frase: nei momenti critici, quando la lancetta dei secondi scanisce crudelmente il tempo sul grande orologio, quasitutti i concorrenti in difficoltà con la memoria, hanno veramente la fronte - imperlata di sudore -. Basta osservare, anche per chi segue la trasmissione soltanto al televisore, il costante ricorso che fanno questi concorrenti al fazzoletto. Cominciò — e poteva essere diversamente? — Lando Degoli, il capofila della ormai lunghissima teoria di candidati al telequiz. E poi via via, fino agli ultimi, tutti, chi più chi meno, eccoli manovarae il

(segue a pag. 40)



Non poteva mancare Zeno Colò (al centro nella foto) durante l'esibizione di Piero Tassone, il ferroviere di Alassio, esperto nella storia dei campionati di sci. Con lui è anche un altro valorosissimo campione delle nevi: l'austriaco Hans Nobl

O RADDOPPIA»



Un'altra graziosa indossatrice a Lascia o raddoppia. E' la signorina Lulli Mariani, abitante a Roma. Si presenta per una materia quanto mai rara e inconsueta: la storia della Polinesia, ovverossia Hawaii, Tahiti, Isola della Pasqua, ecc.

MPFRI AT



Elda Novani e i suci gettoni d'oro. Con il bel gruzzolo la «mitologa» aprirà una pensioncina a Pietrasanta

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

unna facto lepone

Dana M. di Milano — Purtroppo non ho tutto il suo ottimi-smo nel giudicare l'uomo che ama. Bisogna inoltre ammet-tere che fra loro due è difficile un'intesa aperta e spontanea tere che fra loro due è difficile un'intesa aperta e spontanea perché, da parte sua, esiste un complesso d'inferiorità che tarpa lo slancio al suo cuore, pur tanto bisognoso di sfogo. Da parte del giovane c'è un carattere alquanto sfuggente, non sempre sincero, per lo più indeciso nelle iniziative. Data quella sua indole fatta più di sfumature che di marcati atteggiamenti (la scrittura leggera ed inibita lo dimostra) può sentirsi perplesso di fronte a lei che, come tutti i timidi passionali, se esce dalla sua riservatezza è per esplodere. Lui deve certo sentire che sotto al suoi silenzi sta una volontà indomita che può sopraffarlo e si tiene all'erta destreggiandosi non troppo lealmente. Attenti al vostro glocol

Jelle mir asthifus

Naoii-Ferna? — Non raccomanderò mai abbastanza di essere chiari nella firma o nello pseudonimo. Per fortuna, anche per lei, c'è il piccolo saggio grafico ad evitare incer-tezze e confusioni. L'età? Certo non più una giovinetta, ma tezze e confusioni. L'età? Certo non più una giovinetta, ma donna già esperta e sicura di sé, da quanto rivela la scrittura rapida, decisa, con segni incisivi. Non è un paradosso il definirla un'altruista-egoista. Infatti lei non si occupa soltanto di se stessa, ma i suoi slanci vanno sempre verso ciò che ha una ripercussione sull'attrattiva personale: sentimento, piacere, interesse. Autoritaria, esigente, imparziale, sa però dare esempio agli altri di volontà attiva, di un buon senso morale di giustizia e di lealtà. Orgogliosa, non desiste mai, costi quel che costi, da una risoluzione presa.

Sopatinto questa prola

Massimo A. - Roma — E' triste non essere comprese da chi dovrebbe invece, con amore, alutarlo nelle difficoltà della vita. Però lei deve, almeno in parte, a tale sfortuna l'impegno che ha saputo mettere nel raggiungere alcuni buoni traguardi. Senza questa sua orgogilosa lotta per abbattere le ostilità ambientali non avrebbe saputo dominare il suo carattere mutevole, troppo fervido, non disciplinato e non fermamente indirizzato. Caratteristica chiarissima nella sua rermamente indirizzato, Caratteristica chiarissima nella sua scrittura: il contrasto tra il segno della volontà e la volu-bilità del tracciato. Il pregiudizio dei suoi familiari sugl'in-glesi è genericamente sbagliato. Occorre vedere, tuttavia, se il caso singolo dà affidamento. Come si è condotta la signorina mi lascia qualche dubbio. Stia attenta.

To serle to abour

Margherita C. — Lei ha quel tipo appariscente di grafia che con quattro righe ottiene l'effetto voluto. Forme alte della zona media, tracciato compatto, pressione marcata, un comzona media, tracciato compatto, pressione marcata, un com-plesso di femminile distinzione naturale, che però noi ni-tende passare inosservata. Deve prediligere, senza alcun dubbio, un genere di vita basato sugli affetti familiari, sulle amicizie e relazioni di mondo. Il suo pensiero, parecchio in-fluenzato dal sentimento e da interessi personali è portato a criteri soggettivi, un po' circoscritti alla propria cerchia di vita ed a convenzionalismi sociali, comunque mai di-criunti da etporcibilo a buton gutes. Di escatiero, succettibilo sgiunti da signorilità e buon gusto. Di carattere suscettbile sente molto l'offesa e sa celare, se occorre, il suo mondo intimo alla curiosità altrui. Ma se vuol bene non mette li-

riprendere pli studi,

Giorgio A. — Vedo nella sua scrittura, se pur ancora incerta di direzione (incertezza d'orientamento nella vita giornaliera) il segno inconfondibile della tendenza a mettersi in contraddizione colle idee, i punti di vista, le abitudini altrui. Questa spiccata tendenza del suo carattere dovrebbe indurla a raggiungere una sistemazione di attività non troppo contraria al suol gusti, o troppo dipendente dall'autorità di superiori che potesse diventarle molesta. Può avere volontà ed iniziative personali, perciò per poco che le sia possibile, riprenda gli studi fino almeno ad un diploma. Lei ha bisogno di agire liberamente, con indipendenza e magari in proprio, perché troppo costretto diventa un ribelle.

non na sempre identica

Leo-Scordia — Un po' tardi per farle gli auguri del com-pleanno, li accetti per l'anno successivo, e sinceri. Circa la sua un po' elaborata dissertazione sulla relatività dei segni ci vorrei solo chiederle: «Crede di cambiare natura volta che cambia d'umore?». Nella scrittura non variano mai i segni basilari e la personalità viene sempre galla, Già ne abbiamo più volte accennato. Lei, in realtà, deve notare sovente qualche variante nella sua grafia, perché ha reazioni pronte e vivaci, un'indole emotiva ancora in fermento; forse i suoi allievi si domanderanno ogni gior-no: «Di che umore sarà oggi il maestro?». Corretta l'irrequietudine dell'età potrà utilizzare con maggior profitto la sua energia volitiva, l'attività pratica e l'attività mentale ancora alquanto sbrigilate, instabili. Anche il cuore sta cercando il suo punto d'appoggio.

bioquo de con fidamin

Amore 1956 — Piccola amica, che sa dire cose tanto carine, non mi tenga il broncio se ha dovuto attendere il responso non una settimana, ma più mesi. Sa cosa dice la sua scrittura, così inclinata, arrotondata e fluida come l'acqua di un ruscello? Che avendo lei avuto da natura il dono di un animo affettuoso, espansivo, proteso verso i migliori sentimenti umani, non deve guastarne la bellezza lasciandosi timenti umani, non deve guastarne la bellezza lasciandosi trasportare dalla sua indode prepotente ed impulsiva, col ri-schio di avere come due nature: una buona e l'altra meri-tevole di sculacciate. Quel suo troppo molle abbandono (evi-dentissimo) alla prima impressione che l'afferra, sia essa di amore o di ribellione, di giola o di sconforto, va corretta e presto, a scanso di gual. Le ricambio il bacione.

Mi hanno selufre detto

Muster e Gish. « Qual è l'aspetto vero del mio carattere? » Muster e Gish. « Qual e l'aspetto vero del mio carattere? » mi domanda. Ha ragione di esserne incerta, perché il suo temperamento è portato a reagire in vario modo alle circo-stanze transitorie che si trova di fronte. Tuttavia (e pur avendo solo in esame un momento del suoi molteplici impulsi avendo solo in esame un momento del suoi molteplici impuisi e repuise) è ben chiaro che deve soprattuttu sottostare al suo nemico n. 1: l'orgoglio. Basta soffermarsi un poco sul tracciato grafico: angoloso, con lettere sopraelevate, con tratti iniziali duri e decisi, per veder emergere questo suo difetto, che può solo attenuarsi in un sentimento di tenerezza o di ammirazione, ma ch'è pronto n dar man forte allo spirito critico, alla contraddizione alla sila presunzione di superiorità, all'insofferenza palese er il non conceniale, alla diffidenza che esclude di calore affettivo. Se vuol geniale, alla diffidenza che esclude il calore affettivo. Se vuol essere felice combatta il suo nemico, che tenta di soffocare la parte migliore della sua notevole personalità mentale e

rope That Hath eyment

M. 1212. Il brillante fervore cerebrale unito aspirazione di superare ogni ostacolo, di e di raggiungere l'indipendenza person e di raggiungere l'indipendenta personi siti per quialsiai realizzazione. Le occi dole un po' troppo reativa, nervosa, i glianza del suol impuisi. Non si penta ch'è davvero la più congeniale alla sua sue qualità ragionative e deduttive. La leggerezza e l'animazione del tracciato grafico la rivelano sensibile e delicato di animo in qua contrasto al freddo positivismo delle che. La forza motrice, la vitalità, lo in lei validissimi come prodotti di elas di forza materiale fisica. Un eccellente

l'irrequieta, viva inare gli eventi no ottimi requiagile che forte, sentimento, in endenze scientifiall'azione sor psichica anziché

ven halmente for l'

Rodolfo 1915. Tipica la sua grafia slanciatissima, ma fiacca ed a linee estremamente discendenti. Nel momento della sua richiesta che risale (ahimé!) a vari mesi addietro, lei doveva esser in uno stato, magari transitorio, ma piuttosto accen-tuato di depressione, di scontentezza, di stanchezza. Più forti o meno, credo siano frequenti in lei tali condizioni poco favorevoli, malgrado un suo fondamentale desiderio di attingere con interesse alle molteplici fonti della vita. Il suo attingere con interesse alle moitepin; tonti della vita. Il suo equilibrio psichico è sovente soverchiato dalla sensibilità, dalla scarsa resistenza nervosa, dall'abbandono eccessivo al sentimento, dalla volontà influenzabile. Si prodiga fin troppo, ma non col successo che compensa delle proprie fatiche; la sua professione — credo — non la soddisfa pienamente perché troppo arida per la fervida mentalità di cui dispone, adatta ad esplicarsi senza costrizioni e con indipen denza in vasto campo.

disprazie sfortune

Un soldino svalutato. Troppo modesto lo pseudonimo se vuole riferirsi al suo valore personale. La bella scrittura sobria ed armoniosa, con tutti i contrassegni della superiorità, non sigurerebbe affatto fra quelle di alta classe e notevolmente rare. Dice d'aver s'bagliato tutto, accenna vagamente ad un impiego, come sua attività. Peccato! Poteva raggiungere senza il minimo sforzo mète ben più lontane e brillanti. Ma lo potrà ancora, non ha che vent'anni, se lo ricordi, ed ha una forza volitiva che può superare molti ostacoli. Non sprechi i doni preziosi che ha avuto da natura; la sua mentalità si presta sia per la scienza che per l'arte, può scegliere senza titubanze. Soddisfi per ora le sue ambizioni, più tardi le esigenze del cuore, ma non si leghi né ora né poi con un uomo mediocre. Non lo sopporterebbe.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso; Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

La "carta,, della moda maschile



Classico abito a quadrettini bianchi e neri di lana pettinata. Modello Baicon (SAMIA)

Associazione Maestri Sarti di Torino e la Federsarti di Roma, in queste e la Federsarti di Roma, in queste ultime settimane, rispettivamente nelle due città, hanno fatto il punto, come si dice, sulle loro preoccupazioni sindacali e di categoria, ma si sono anche preoccupati della «carta 1897». Un tentativo, quest'ultimo, per stabilire anche una moda stagionale maschile, come è in uso per quella femminile. Alle preoccupazioni di categoria è pur necessario far cenno: si tratta da parte degli artigiani di combattere con la produzione in serie, dalla quale sono seriamente minacciati. Senza voler essere irriverenti alla più che giusta iniziativa, a noi sembra che la presunta battaglia si combatta ad armi impari; sarebbe come se scessi in campo gli Orazi, trovassero in qualità di avversari invece dei pariforze Curiazi, alcune divisioni di carri armati. Perché ormai tale crediamo che sia la proporzione. Tuttavia, poiché il discorso sarebbe troppo lungo ne d'altronde questa la sede adatta, noi che simpatizziamo per l'artigianato, difendendone in ogni occasione abilità e prestigio, ci auguriamo che la categoria possa trovare la soluzione del non facile problema. Che non è, forse, nemmeno un problema di prezzo, in quanto anche gli artigiani potrebbero, con accorgimenti ultime settimane, rispettivamente nelvari stare alla pari o vicini al prezzo-serie, quanto di insofferenza da parte delle
nuove generazioni a recarsi dal sarto, ritornarci per la prova e forse non una
volta sola, attendere che l'abito arrivi ed
alla fine, non sempre va bene del tutto.
Con l'abito in serie a diecine di misure
pronte, così per dire, ci si riveste nel negozio e il pacco con l'abito vecchio glielo mandano a casa. Una faccenda di mezz'ora ed anche meno. Il tasto dei tempi
suona problemi più grandi di noi: è come
assistere ad una commedia sullo schermo televisivo o doversi recare a teatro
alle nove di sera.

mo televisivo o doversi recare a teatro alle nove di sera. Intanto l'Amas a Torino e la Federsarti a Roma, come s'è detto, hanno preparato la «carta» ed alcuni modelli li hanno, naturalmente, anche presentati; quindi «in questa stagione si dovrebbe fare

« in questa stagione si dovrebbe fare cosi ». Si « dovrebbe », dice l'Associazione di Torino, allungare le giacche, non irrigi-dirsi sui tre bottoni a chiusura delle stesse ma acconsentire che ve ne siano due, ottenendo maggior ampiezza abbas-sando contemporaneamente la vita. Inol-tre, abolire le tasche sovrapposte, meno che nelle giacche decisamente sportive, mentre nell'abito normale solo tasche ta-



Un soprabito corto confezionato da Marzotto al recente SAMIA di Torino

gliate diritte e non più oblique; come pure, niente spacchetti. I calzoni tendono ad allargarsi alla base e si ripropone il risvolto; infine si rivuole il panciotto. Che svoito; innne sia ad un petto e non più a due e con il risvolto a scialle; il soprabito deve essere corto e senza martingala. Le stoffe piuttosto chiare, il « galles» sempre in voga. meno marrone, poco grigio-ferro, non troppe righe.

co grigio-ferro, non troppe righe.

La * carta * romana, suggerisce di seguire l'esempio inglese con giacche larghe e semplici, calzoni abbondanti, linee comode e disinvolte. Abiti ad un petto per il mattino, ma ristabilire il doppiopetto il pomeriggio e sera, ridandogli lustro e classe. Che l'abito completo abbia sempre il panciotto e siano definitivamente esclusi i gilet fantasia. Stoffe cardate e resistenti. colori sobri, disegni minuti; niente smoking di colore, ma, blu notte o grigio ferro, ad un petto e con risvolto a scialle. scialle

a scialle.

Ci siamo limitati a riportare la «carta» ma è naturale che non pochi richiami rimarranno nelle intenzioni, poiché non crediamo e davvero non sarebbe possibile, stabilire anche per gli uomini una moda «stagionale». La moda femminile è un'industria codificata dal capriccio, sorretta dalla vanità, guidata dall'estro, messa in atto dall'insofferenza che le donne hanno per il proprio guardaroba, che se anche guarnitissimo, induce le signore a ripetere « non ho nulla da le donne hanno per il proprio guardaroba, che se anche guarmitissimo, inducel
e signore a ripetere « non ho nulla da
mettermi». Nulla, cioè, secondo un desiderio sempre latente che i sarti cercano di captare e soddisfare. Invece la
moda maschile si rinnova lentissimamente, maturando in lunghi periodi di tempo,
spostandosi su piecole ed a volte inosservate variazioni. Ripetiamo che dal
giorno che Edoardo VII, sorpreso alle
corse dalla pioggia, rimboecò i propri
calzoni, creando senza saperlo la moda
del risvolto a tutti i calzoni del mondo,
sono passati cinquanta anni, mezzo secolo per accorgersi che quella piega non
serviva ad altro che a raccogliere la polvere della strada. Crediamo che alle nuoserviena da altro che a raccogliere la polvere della strada. Crediamo che alle nuoserviena da la cono occorra una « carta
stagionale » ma un lento paziente e progressivo insegnamento che formi soprattutto il gusto e limiti, per quanto è possibile, l'imitazione. Petrolini diceva « a
me m'ha rovinato la guerra»; la moda
maschile europea (tesclusa l'Inghilterra
potrebbe ripetere « a noi ci ha rovinati
l'America » Perche il disorientamento e
l'abbassamento del livello di gusto, viene
da oltre Oceano. Il giorno che laggiu
hanno inventato la « comodità» gli europei, e particolarmente noi italiani, eleggiti per istinto, tradizione e gusto, hanno incominciato a sentirne le conseguenze. Si
tratta soltanto di riprendersi. tratta soltanto di riprendersi.





Maglione classico da sci color turchese con di neve bianche e collo montante, creazione d

Ultima neve, prime nuvole

dice sempre che è l'ultima ma ogni giorno per un mese ancora è probabilmente buono per una nuova nevicata, anche se a volte sembra di respirare odore di primavera. In montagna non è certo l'ultima o per lo meno c'è tempo a dirlo.

Per to meno ce tempo a atrio.

Quattro sono i nuovi colori per i vostri maglioni da sci:
due luminosi, il giallo polenta ed il turchese, due cupi
e drammatici, il blu iris ed il rosso bordeaux. Alcuni
particolari sono divenuti quasi regole: i maglioni hanno
spesso il collo trasformabile, o sono corredati di un collo
resecto, ad in collo compressi: i disenui iche il corpusa ztaccato, o di un collo cappuccio; i disegni che li ornano sono decisamente astratti, e finita la fortuna dei cervi e dei dragoni, vanno dalle classiche stelle di neve a tutta la serie fantasiosa dei geroglifici geometrici.

La faccenda che fa più colpo comunque in queste tenute da sport invernale è quasi soltanto l'accostamento vio-lento di tinte: un giallo intenso valorizza un viola malinconico, un turchese brillante salva un marrone spento, un blu shoking decide le sorti del beige pallido e lunare, rosso « sangue di bue » dà risalto ad un verde vege tale discreto. Perciò se quattro sono i colori nuovi cin-quanta sono i probabili che ad essi si possono accostare. I cappucci dei maglioni si foderano spesso di bianco, gli scialli hanno lunghe frange in altro colore, le gonne da hall di albergo hanno prepotenti applicazioni di nastri, le casacche decisi disegni geometrici fortemente con-

Sulla maglia tipo topo d'albergo si portano boleri co-lorati, boleri di angora; le scarpine di stoffa, ricamate o decorate con pietre, hanno spesso attaccata la mezza

calza o il calzerotto, tutto con un tipico gusto da costume valligiano.

vatigiano.
Malgrado le minacce di neve il cielo promette un prossimo sereno, solo le teste delle donne restano nelle
nuvole e non metaforicamente come è lecito pensare.
L'ultima acconciatura infatti, quella che le indossatrici adottano e lanciano come è loro dovere e diritto di fare, è infatti a « nuvola ».

Ecco il segreto: ci vogliono capelli di media lunghezza, non sufficienti per uno chignon, né troppo corti per essere portati alla sbarazzina, bisogna che siano lisci, lucidi e ben stesi, allora li si divide in alto, addirittura al centro del capo, con una scriminatura precisa e li si porta morbidi e rigonfi ai lati del volto in due volute riprese sotto, alla paggio insomma ma alti, al livello delle orecchie, e si ottiene l'effetto di una testa infilata in una nuvola, una piccola liscia nuvoletta allungata come quelle che appaiono improvvise nel cielo di primavera. Queste nuvole di capelli non promettono pioggia anche se sono preferibilmente scure; infatti il colore di moda per i capelli è il castano, sia tendente al mogano, che al biondo cupo, sia con riflessi di cenere che decisamente grigio. E' una acconciatura che sta molto bene ai volti piccoli e rotondi ma che si può adattare ad un viso allungato abbassandola un po' sotto il livello delle orecchie e schiacciandola discretamente.

Studiatevi con il centimetro ed il compasso se volete che la vostra · nuvola · sia un capolavoro.

Franca Capalbi

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basierà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima.

Giola - Ferrara — Io sono di condizione modesta e amo un ragazzo che ha ventidue anni e appartiene a una famiglia moito in vista. Per amor mio, dato che la sua famiglia mi è contraria, si è impiegato per suo conto, smettendo di studiare, pur di arrivare ad aver presto una posizione con la quale mantenermi. Perche i suoi mi odiano se io gli voglio bene e lui me ne vuole? Sua sorella mi ha detto addirittura che io sono la rrovina di questo ragazzo: come può dire una cattiveria simile se sono stata io a fargli smettere di frequentare certe brutte compagnie e certi amici molto poco raccomandabili? E non lavora, forse, per amor mio?

Ho riassunto la sua lettera e ora ribeggendo quanto ne ho trascritto, mi sembra di non essere riuscita a dare un'idea chiara della sua precisa situazione. Ad ogni modo cercherò di analizzare, come meglio potrò, il suc scritto chiedendole sin da ora perdono se qualcosa che il ed dirò non sarà esattamente come lei lo vorrebbe. Non ho fratelli, quindi non so come mi comporterei in una situazione del genere: ma una cosa è certa: lei ha veramente rovinato—nel senso che comunemente si dà a questa parola nell'ambito familiare—ni ragazzo che ama. Non è stato gentile venirglielo a dire ne so in che modo le sia stato detto: ma risponde a una verità che lei, malgrado i suoi diciannove anni, non può non vedere. Questo ragazzo studiava. apparteneva a una famiglia in vista, con tradizioni e oneri sociali ben definiti, con una carriera dietro le spalle da seguire e un nome da continuare: che cosa è ora? Un impiegato a ventiduemila lire di stipendio, senza un titolo di studio ne una qualsiasi specializzazione. Va bene: frequentava, per nola o per snobismo, delle compagnie di ragazzi poco per bene. E poi? Si trattava semplicemente di per giusto ragazzo, per amor suo, ha lasciato gli amici per rimettersi sulla giusta via, significa—per mor suo, ha lasciato gli amici per rimettersi sulla giusta via, significa per per me che ho passato da un pezzetto i vent'anni — che era un ragazzo già buono in partenza, già stanco di quelle compagnie, già pronto a rinunciarvi alla prima occasione. Lei è stata la sua occasione. Lei è stata la sua occasione. Eforse motto, motto di più ma sappia contentarsene. Nella vita di un jovanto passano tante donne che,

nella maggior parte dei casi, non rappresentano niente. Lei almeno avrà fatto questo: ma non pretenda d'esserne ricompensata. Lo aiuti invece a ritornare alla sua famiglia, al suo mondo, ai suoi doveri. Rifiuti la responsabilità di un passo così grave, anche se è lui a volerio e a chiederglielo: oggi, Gioia. Tra qualche anno, forse, potrebbe odiarla per questo. Potrebbe sentirla « diversa » da quelli del « suo » mondo, e soffrirne e farla soffrire. Sia saggia, mia cara, prima di sentiris offessa. E se lo ama di vero amore, come scrive, non sia egoista: lasci che sia lui stesso a scegliere, ma solo il giorno in cui tutto sarà ritornato normale. L'amore è felicità: e lei non è felice, Gioia, Mediti su questo, e allora capirà che in tutta la sua storia c'è qualcosa che non va. Qualcosa che il suo cuore deve imparare a dirigere: o qualcosa che e giusto — anche se fa tanto male — dimenticare per sempre.

L'AMORE NON E' EGOISTA

Un uomo - Palermo — Sono settentrionale, ma lavoro quaggirà da due anni e sono innamorato di una brava ragazza. Tutto sarebbe facile se non ci fosse di mezco la madre, la mia futura suocera, che ossessiona con il sto amore questa povera figliola. Escono insieme, si vestono al lo stesso modo, con che risultati lei può ben immaginare; non esiste un divertimento che non sia qualcosa di reciproco. Morboso, ecco. Ei ocone posso sperare di sposare questa ragazza e di portarmela a Torino? Devo sposare anche la suocera? Ho letto che lei è meridionale: ma sono queste le usanze correnti quaggiu?

queste le usanze correnti quaggiù?
Discendo da una famiglia siciliana, ma il caso che lei mi ha descritto nella sua lunga e accoratissima lettera, non somiglia a niente cui io sia stata abituata a pensare come alle «usanze» del mio paese. Certe forme di morbosità, di egoismo, di gelosia, non appartengono a usanze particolari, bensì a complicati stati di animo che sarebbe per lo meno avventato cercare di analizzare così superficialmente. Una madre che soffoca la propria figlia con il suo amore, con le sue cure, con la sua abnegazione, è fermamente convinta di amare quella figlia in modo unico e sublime. Nessuno riuscirebbe mai a

farle capire che è solo un modo di essere egoista, un modo sbagliato di rifarsi di un matrimonio magari infelice, magari incompleto, magari annoiato. Di rifarsi, molto spesso, di soddisfazioni e di sogni che la vita non ha realizzato per lei stessa, e che forse vorrebbe veder realizzare per la propria figlia. Come posso darle un consiglio? Forse soltanto uno psicanalista potrebbe aiutarla: e io non sono che una donna a cui lei fa credito di molto buon senso comune. Non le dirò, quindi, come lei teme, di abbandonare la partita e di lasciare la sua fidanzata al destino che la madre le ha preparato. Le suggerisco invece di chiarire questoni che la madre le ha preparato. Le suggerisco invece di chiarire questa situazione alla ragazza. Di dirle come l'amore, anche quello di una madre, non debba essere egoista ne esclusivo. L'aiuti a volere con lei questo distacco necessario: sarà molto duro, lo so. Lei dovrà impegnare il suo cuore e la sua volontà. Ma se questa ragazza le vuol bene, come credo, sarà una vittoria per la quale sarà valsa la pena di soffrire come lei sta soffrendo.

LUNGHI O CORTI?

Bianchina Z. Viareggio — Ho ventidue anni e sono disperata a causa dei miei capelli che una volta portavo lunghi. Ora mi si spezzano, non crescono più, si ribellano al pettine e alla permanente: che cosa devo fare? Non c'è una cura per rinforzare i capelli ed evitare che cadano?

Ho tardato a risponderle perché desideravo darle un'informazione esatta, e ora posso dirle finalmente che una cura esiste, contro lo « svilimento » dei capelli: ed è una cura facile, di semplicissima applicazione. In primo luogo dovrà applicare alla cute, con un leggero movimento circolare delle dita, una crema di ormoni. Quindi dovrà acquistare — e tutto il cofanetto non credo costi oltre le trentamila lire — un apparecchio che agisce direttamente sulla cute con un massaggio speciale eseguito de lettrodi per alta frequenza. Naturalmente al momento dell'acquisto dell'apparecchio le verranno fornite tutte le indicazioni necessarie per l'uso del medesimo. Questo è tutto: mi lasci aggiungere, tuttavia, che per il momento lei dovrà rinunciare alla permanente e a far crescere molto i capelli: li portrà corti, ben pettinati, spazzolati all'indietro con una spazzola morbida.

La prima mostra collettiva dei giornalisti pittori al Casinò di Sanremo

er la prima volta nella storia del giornalismo italiano avrà luogo a Sanremo una mostra collettiva dei giornalisti professionisti che si dedicano alla pitttura. Alla mostra che sarà organizzata nel salone delle feste e dei ricevimenti dal 14 al 18 marzo prossimo, partecipano ben 103 espositori. L'organizzazione dell'interessante avvenimento artistico è stata felicemente curata in ogni particolare dal presidente del comitato organizzatore permanente Carlo Felice de Biase e dai membri Angelo Gangarossa e Mario Sogliano. La mostra è posta sotto gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa e del comitato d'onore, presieduto dal pre-sidente del Consiglio on. Segni, fanno parte, fra gli altri, il vicepresidente del Consiglio on. Saragat, i ministri Andreotti, Vigorelli, Gonella, Romita, Rossi, il prof. Carrelli, presidente della RAI, il prof. Arata, direttore generale della RAI, il sindaco di Sanremo prof. Acquasciati, il direttore generale dell'IRI dott. Sernesi, l'on, Spataro, il sindaco di Roma sen. Tupini e molte altre illustri personalità.

La giuria che vaglierà le opere presentate è composta da critici e pittori illustri quali: Carlo Barbieri, Marziano Bernardi, Leonardo Borgese, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Cesare Ghiglione, Virgilio Guzzi, Ottone Rosai, Piero Scarpa e Renato Giani, segretario:

La manifestazione ha suscitato il vivo interesse e il plauso dello stesso presidente della Repubblica Giovanni Gronchi il quale l'ha onorata con suo ricco premio personale. Altri numerosi e ric premi sono in palio. Citiamo, per esempio, quelli rti dal dott. Giulio Onesti per il CONI, dal dott. Sernesi per l'IRI, dal dott. Azzarita per la Federazione Nazionale della Stampa, dalla società Greek Line che ha messo a disposizione un viaggio di andata e ritorno da Napoli ad Atene sulla motonave « Olimpia ». Altri premi acquisto sono stati concessi dal Ministero delle Finanze, dal sindaco di Roma, dall'Associazione della Stampa romana, dalla SIPRA, dalla Mobiloil Italiana, La RAI, dal dalla ditta Longo e da vari quotid canto suo offrirà agli espositori il go retrospetgante volume tivo della mostra che sarà edito i dalla ERI, nonché una collezione d i d'arte.

Per sottolineare l'importanza assunta dall'inconsueto avvenimento artistico basterà ricordare alcune delle più significative adesioni qua uelle di Diego Calcagno, Adriano Grande, Dino i ati, Guglielmo Emanuel, R. M. De Angelis, Alf. Gatto, Salvatore Gatto, Guglielmo Guasta, Viv. o Lilli, Bruno Morini, Eugenio Montale, Vezio Murialdi, Mario Stefanile, Orio Vergani e Cesare Zavattini.

I giornalisti della RAI-Radiotelevisione Italiana, sono pure presenti con una animosa pattuglia composta da Carlo Felice de Biase, Ugo Martegani, Renato Venturini, Luigi Greci.



Le linee della mano (dalla « Chiromantia di Aristotele », Ulma, 1940).

Tutto un mondo di credenze e pratiche, di scongiuri e di formule, di pregiudizi e prevenzioni rivela i suoi più caratteristici aspetti, ora strani, e suggestivi, ora riprovevoli, ora ridicoli, o addirittura stupidi.

Paolo Toschi

LEI CI CREDE?

Lire 900

Un panorama ampio, vario e preciso del multiforme fenomeno della «superstizione», che interessa la psicologia, la morale, la religione, il folklore ed ha legami con la storia civile e politica, letteraria e artistica di tutti i popoli.

Il volume è integrato da un'interessante e curiosa documentazione illustrativa.

(Stampatrice ILTE)

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA - via Arsenale, 21 - Torino.

IL MEDICO VI DICE

Curarsi con gli ultrasuoni

Il malato che s'accinge a sottoporsi alla terapia con ultrasuoni deve mettersi un batuffolo di cotone nelle orecchie? No. non è affatto necessario. Si ha una sensazione uditiva quando le vibrazioni emesse da un corpo hanno una frequenza che va da un minimo di 40 ad un massimo di 20 mila al secondo. Al di là di questo limite superiore c'è il silenzio assoluto. Le vibrazioni ultrasonore, avendo una frequenza elevatissima, non sono percepite dal nostro orecchio: a dispetto del loro nome, che può suggerire l'idea di boati o di sibili. sono perfettamente silenziose. Il malato in cura con gli ultrasuoni stia dunque tranquillo, senza timore di dover sottoporre il suo apparato uditivo a cimenti intollerabili.

L'impiego terapeutico degli ultrasuoni è andato via via estendendosi. Essi agiscono sulforganismo in una duplice direzione: provocano una produzione di calore, ed effettuano una specie di massaggio, un « micromassaggio » che si ripercuote sui più fini costituenti dei tessuti, non raggiungibili con i massaggi usuali. Perciò l'ultrasuonoterapia trova logica applicazione in tutti i casi in cui si cerca di dissolvere i depositi fibrosi. E' stato inoltre accertato che gli ultrasuoni producono un effetto analgesico, cioè diminuiscono il dolore, ed un effetto spasmolitico, cioè attenuano o fanno scomparire gli spasmi muscolari.

Gli ultrasuoni sono ormai diventati un mezzo classico di terapia in molte forme di natura reumatica. Nelle artriti e nelle artrosi alleviano i dolori e favoriscono la ripresa della mobilità; nella cellulite — malattia dolorosa ed antiestetica che consiste nella formazione di placche e noduli fibrosi sotto la cute. e che costituisce la disperazione di tante donne per le deformità e le sofferenze che determina — agevolano il riassorbimento delle tumefazioni. Le nevriti. le radicoliti, la sciatica, le nevralgie ne traggono notevole, talora definitivo beneficio.

Un altro campo d'applicazione è rappresentato dalle ulcerazioni ad andamento torpido e cronico. ulcere da varici, ulcere consecutive a congelamenti ed a traumi, che si rimarginano e cicatrizzano.

L'uso degli ultrasuoni è riservato però ad un terapista molto esperto nello stabilire l'intensità e la durata delle applicazioni. Per esempio ha notevole importanza il numero delle sedute. Una sospensione prematura della cura può riservare la sgradita sorpresa d'un ritorno della sintomatologia dolorosa, e un eccessivo numero di sedute può causare un risveglio dei dolori negli ultimi giorni. In linea generale il numero d'applicazioni varia da un minimo di 5-6 ad un massimo di 20. con una media oscillante fra 8 e 12.

Oggi tutti i reparti ospedalieri attrezzati per la terapia fisica possiedono un apparecchio per le cure ultrasoniche. Sull'esempio di ciò che la natura ha dato ai pipistrelli (i quali emettono ultrasuoni e ne ricevono l'eco riflessa dagli ostacoli per mezzo di un organo localizzato nell'orecchio, un vero e proprio apparato di ricognizione dello spazio, per cui possono volare con sicurezza nell'oscurità) l'uomo è riuscito a produrre gli ultrasuoni e ad utilizzarli non soltanto per «vedere» là dove l'occhio non può arrivare come negli abissi marini o attraverso le cortine di nebbia, ma anche per curare e guarire.

Dottor Benassis



Mobile in noce di stile inglese con piano di marmo verde scuro

Risposte ai lettori



Una cucina trasformata in camera di soggiorno-pranzo

Signor Willy Ragusin - Trieste

La trasformazione della sua cucina in camera di soggiorno-pranzo non presenta particolari difficoltà. Nel progettino che presentiamo, abbiamo mobile che, partendo dalla finestra, occupa tutta la parte di sinistra.

(Il caminetto può essere anche sistemato d'angolo). Il caminetto è in marmo bianco incorniciato in legno. Una parte del mobile serve da libreria, mentre la parte chiusa da sportelli sarà utilizzabile per la sistemazione delle varie stoviglie. Una lunga mensola, nella parte opposta, sarà

CASA D'OGGI



Mobile barocco stilizzato, E' laccato in due toni di grigio

ornata con piatti e ceramiche di diversi tipi. Qui l'arredamento è limitato all'essenziale, anche la poltrona è semplicemente indicativa. Le consigliamo di scegliere tavolo e segiole peco ingombranti, di ricoprire il pavimento con una stuoia di cocco, meglio con un grande tappeto unito. Scelga colori chiari e luminosi e limiti il numero delle poltrone per non ingombrare eccessivamente la camera.

Abbonato n. 319453 - Milano

Le diamo le fotografie di due mobili diversi, che dovrebbero fare al caso suo. Il primo si ispira vagamente allo stile « Sheraton » inglese ed è in noce naturale con piano di marmo verde scuro. Maniglie e pomelli in bronzo. Il secondo è un barocco stilizzato ed è laccato in due toni di grigio. Entrambi possono essere resi più ampi con l'aggiunta di uno scomparto laterale, senza che l'armonia ne venga sciupata.

Abbonato RAI 142985 - Torino

La consigliamo di sistemare il mobiletto libreria contro la parete posta di fronte alla porta di ingresso. Sopra Vi ponga una bella specchiera, meglio se antica, che aumenterà l'effetto prospettico dell'ingresso. Cerchi di adattare ad attaceapami l'armadietto ripostiglio, foderandolo e adattandovi dei pomoli. Faccia tinteggiare le due pareti del piccolo corridoio d'ingresso in un colore vivace e vi sistemi due belle appliques di forma aggraziata.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Un po' di pesce per Quaresima

CROCCHETTE DI PESCE

Occorrente: 400 gr. di palombo già a lesso, una béchamelle fatta con mezzo litro scarso di latte, 50 gr. di burro, 60 gr. di farina, 100 gr. di formaggio parmigiano grattugiato, sale, pepe e un pizzico di noce moscata; un uovo, farina, pan grattato e olio per friggere quanto basta.

Esecuzione: Cominciate a preparare la béchamelle: in un pentolino fate sciogliere il burro senza farlo rosolare, unite in un sol colpo la farina, mescolate rapidamente con un cucchiaio di legno e quando l'impasto avrà formato una pal·lina staccandosi bene dal pentolino, aggiungete poco per volta il latte, precedentemente intie-pidito. Sempre mescolando fate cuocere per 20 minuti, salate, pepate e unite un pizzico di noce moscata: la béchamelle deve risultare per questa preparazione molto densa; perciò se la qualità di farina che avete usato assorbe poco latte adoperatene un po' meno di mezzo litro. Quando la béchamelle è ancora calda unite il formaggio parmigiano grattugiato e mescolate e mescolate o

Sminuzzate con la forchetta il pesce palombo che avete già preparato lesso e unitelo alla béchamelle. Mescolate in modo che gli ingredienti si amalgamino bene tra di loro. Con le mani leggemente infarinate formate tante crochette, roton-

de oppure ovali; passatele nella farina, quindi nell'uovo sbattuto leggermente salato e infine fatele rotolare nel pan grattato. Friggetele in abbondante olio bollente e scolatele sopra una carta che assorba l'unto.

TRIGLIE ALLA GRIGLIA

Occorrente: 4 grosse triglie, un ciuffo di prezzemolo, 2 acciughe, 25 grammi di capperi, 2 cucchiai abbondanti di olio, sale, pepe quanto basta. Esecuzione: Pulite accuratamente le triglie, lavatele e asciugatele. Praticate due tagli per parte sui due lati, paralleli e leggermente obliqui: evicaranno ai pesci di sformarsi durante la cottura. Spennellateli da ambo le parti di olio, salateli e pepateli; fateli cuocere sulla griglia che avrete scaldato ben bene prima: lasciateli per cinque minuti da una parte e cinque minuti dall'altra. Intanto in un pentolino mettete il prezzemolo, le acciughe (pulite e dillscate) e i capperi, il tutto tritato finemente: aggiungete due cucchiai di olio e lasciate sul fuoco vivo per pochi minuti, in modo che le acciughe abbiano il tempo di sciogliersi. Disponete le triglie già cotte su un piatto di portata, scaldato in acqua bollente, e versateci la salsetta preparata.

1. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 10 al 16 marzo



ARIETE 21.111 - 20 IV Affari Ameri Svashi Viassi Lettere n

Probabili vittorie nel campo sentimentale. Sul lav avrete invece dei disappunti presto eliminati una rapida decisione.



TORO 21.IV - 21.V



Sarete favoriti da aiuti fuori programma. Ins mutamenti gioveranno alla posizione. Sappiatene



GEMELLI 22. V - 21. VI



Ritenetevi protetti dalle forze occulte della natura. In breve capirete che siete stati chiamati per una missione.



22.VI - 23 VII



Alti e bassi della sorte, ma essi sono dovuti al vostro carattere. Un ritardo vi darà modo di rimediare ad



LEONE 24. VII - 23. VIII



La prudenza è necessaria più del solito. Dovrete pro-cedere come su un filo di mannaia. Una mano fraterna cedere come su un filo c vi toglierà dai pasticci,



24. VIII - 23. IX



Una persona squilibrata e crudele vi perseguiterà. Non siate indulgenti, ma mettetela con la spalle al

BILANCIA 24.1X - 23.X



Fine di un rapporto, espiazione e sacrificio, per aver parlato troppo. Rendetevi conto di quello a cui siete chiamati.



SCORPIONE 24.X - 22.XI





Trovare il filo conduttore che vi renda padroni della situazione, presuppone in voi il realizzare una seconda



CACITTARIO 23 XI - 22 XII



Pace e tranquillità di corta durata. Non cullatevi in questa illusione. Conviene star vigili e pronti a scattare.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I



La vostra torre è in pericolo di ricevere dei colpi d'Ariete, strumento a cui ben difficilmente saprete



ACQUARIO 22.1 - 19.11



I nemici non vi mancano, forse è la franchezza che vi porta dei guai. Avete bisogno di una guida migliore.



PESC 20.11 - 20.111



Se non ricorrete ad un oroscopo personale, non vi posso dare che poco aiuto. Avete della gente da eliminare nel vostro entourage.













CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 17 al 23 febbraio 1957 Hanno vinto un televisore da 17 pol-

17 febbraio: Tino Urzu, via Franzina, 47

17 teboraio: Tino Urzu, via Franzina, 47

- Bosa (Nuoro);
18 febbraio: Aldo Patriarca, via Roma,
n. 21 - Chivasso (Torino);
19 febbraio: Rina Bigliazzi, via delle
Cerchia, 50 - Siena;
20 febbraio: Angelo Mannucci, via Vit-

torio Locchi, 6 - Figline Valdarno (Firenze); 21 febbraio: Francesco Imperore, via

San Rocco, 2 - Oratino (Campobasso); 22 febbraio: Giovanni Medaglia - S. Pie-tro in Guarano (Cosenza);

San Fiorenzo - Fiorenzuola D'Arda (Piacenza). 23 febbraio: Giovanni Bonellini.

« L'antenna»

Nominativo del favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio consi-stente in un radioricevitore Classe Anie a modulazione di frequenza posto in palio tra tutti gli alunni delle Scuole secondarie inferiori che hanno segna lato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione dei quizes musicali presentati durante la rubrica «Concorso di cultura musicale »:

Tommaso Ippolito, alunno della terza classe, Sez. C della Scuola media di Larino (Campobasso).

Soluzione dei quizes: 1. Flauto, 2. Tromba, 3. Violino, 4. Fagotto.

«Zurlì mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di quattro premi

consistenti in: quattro libri per ragazzi posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei quizes posti durante la trasmissione « Mago Zurlì » messa in onda il 14 febbraio 1957:

Bruna Navarra, via Firenze, 16 - Me-stre (Venezia); Luisa Andreone, via Galilei, 11 - Verona; Sergio Chiesa, via Vittorio Veneto, 32 - Bra (Cuneo); Roberto Barberi, via S. Lucia, 121 - Marino

Soluzione dei quizes: Altalena La principessa sul pisello, Chi troppo vuole nulla stringe

«Le immagini della musica»

La Commissione incaricata dell'assegnazione dei premi consistenti in cinque radioricevitori Serie Anie a cinque valvole posti in palio per la trasmissione «Le immagini della musica» messa in onda il 29 gennaio 1957 per gli alunni della III, IV e V classe elementare, ha premiato i seguenti piccoli autori dei cinque migliori disegni ispirati dalla rubrica messa in onda:

Anna Maranghi, alunna della terza classe, Sez. A della Scuola elementare « Nazario Sauro » - Firenze;

Silvano Callegaro, alunno della quin-ta classe della Scuola elementare - Gifflenga (Vercelli);

Mario Reinaud, alunno della terza classe della Scuola elementare - Garzigliana (Torino);

Giuseppe Cerretto, alunno della sesta classe della Scuola elementare di Santo Stefano Belbo (Cuneo);

Domenico De Santa, alunno della

quinta classe della Scuola elementare Giosue Carducci » - Forni di Sopra (Udine)

Tra tutti gli insegnanti degli alunni che hanno partecipato al concorso in-viando disegni, sono stati posti in palio cinque radioricevitori Serie Anie a que valvole. Sono risultati favoriti dalla

Vasco Tampucci, insegnante della quinta classe, Sez. B, della Scuola elementare - Fauglia (Pisa);

Tecla Veronesi, insegnante della terza classe, Sez. B, della Scuola elemen-tare « G. Mazzini » - Ancona;

Giuseppina Piovano, insegnante della terza classe della Scuola elementare -Benevello (Cuneo);

Giuseppina Di Falco lacobitti, inse gnante della terza classe, Sez. A, della Scuola elementare - Guglionesi (Campo-

Mario Cavalcanti, insegnante della terza classe della Scuola Elementare di Pianette - Rovito (Cosenza).

«Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in due buoni acquisto libri o dischi per lire 15.000 posti in palio tra coloro che hanno rivolto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati:

Carlo Ferrari - Roverè della Luna (Trento): Gaspare Caliri, via Trento, 4 Termini Imerese (Palermo).

Fernando Caggiula - Parabita (Lecce); Giovanni Fallabrini, via Rossi 3 - Albenga (Savona).

«Radiopartita»

Nominativo sorteggiato per l'assegnazione del premio po-sto in palio tra gli alunni ed i loro insegnanti che hanno in viato alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz messo in onda durante la trasmissione «Radiopartita» del 1º febbraio 1957.

Vince un'enciclopedia per ra-

Francesco Trivigno, alunno della quinta classe mista della Scuola elementare di Oliveto Lucano (Matera).

Un radioricevitore Classe Anie a modulazione di frequenza viene assegnato all'in-segnante dell'alunno suddetto, signorina Filomena Dimona.

Soluzione del quiz: San Fran-

«La sfinge TV»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta so-luzione di almeno uno dei « quizes » messi in onda duran-te la trasmissione « La Sfinge TV » del 5 febbraio 1957.

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di lire 8000

Enea Vigna, Ufficio Imposte onsumo - Città di Castello Consumo (Perugia).

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di lire 6000 Romolo Gallone, via Roma, n. 12 - Fossano (Cuneo).

Soluzione dei quizes: Nodo -Nudo, L'impiegato esemplare.

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro i termini previsti l'esatta solu-zione di almeno uno dei quizes messi in onda durante la tra smissione «La Sfinge TV » del 12 febbraio 1957:

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di lire 8000 Dionigio Rancati, via Vitto-rio Veneto, 26 - Pizzighettone (Cremona).

Ha vinto un buono acquisto libri per un valore di lire 6000 Rinaldo Paladino, via Villa-ermosa, 7 - Palermo.

Soluzione dei quizes: Polso -Polo, Ciabattino

« Tombola »

Trasmissione: 17-2-1957

Vincono per aver segnato per primi fra i radioabbonati, seguito di abbinamento car telle:

AMBO

una fornitura Omo per sei mesi:

Guido Gentili, via Romana -Altopascio.

TERNO una fornitura Omo per un

Guido Gentili, via Romana Altopascio. QUATERNA

apparecchio radio « Serie Anie »:

Silvano Pagura, viale Miramare, 117/1 - Trieste.

CINQUINA E TOMBOLA un apparecchio radio portati-le - un televisore da 17 pollici o una lavatrice elettrica e una fornitura Omo per sei mesi:

Silvano Pagura, viale Miramare, 117/1 - Trieste un televisore da 21 pollici o un complesso cinepresa-proiet-

tore e una fornitura Omo per Maria Costamagna, via Gottardo, 183 - Torino.

«Rosso e Nero»

Trasmissione: 15-2-1957 Soluzione: Carlo Croccolo.

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive;

Maria Bianchi Gaggino, via G. B. Monti, 46/11 - Genova-Sampierdarena; Catera Dora, via Ianfolla Palazzo Incis P - Potenza; Alberto Lisi, via B. Bosco, 35/8 - Genova.

Vincono un piatto d'argento Antonio Vardanega, via Dei Missaglia, 14 - Milano; Ema-nuela Riccio, piazza Mercato, 3 Maddaloni (Caserta); Agnese
 Pirazzi, corso Umbria, 64 - Torino; Giovanni Tobia, piazza
 D. Bosco, 11 - Palermo; Luigi Tognoni, Riviera di Chiala, 105 - Napoli; Teresina Musin, via Rossini, 36 - Cagliari; Maiani Rosa, via Roggerone, 10-A/11 -Genova-Rivarolo; Spelta Maria Ravera, S. Maria del Campo, n. 225 - La Pineta B-3 - Rapallo; Franco Mariula, viale Regina

«Dove ci troviamo? Tonin Buonagrazia»

Giovanna 32 - Milano

I quizes proposti nel corso delle trasmissioni del 13 e 2 febbraio 1957 prevedevano le seguenti soluzioni:

quiz per gli alunni di I e II elementare: Sulla nave.

quiz per gli alunni di III, IV elementare: Tonino ha mancato di correttezza indos-sando una terribile maschera di marziano che ha fatto spaventare i bambini partecipan-ti alla festicciola di carnevale.

La fortuna ha assegnato per sorteggio il premio alla V classe femminile della Scuola Elementare di Lungro (Cosenza).

Un radioricevitore Classe Anie a modulatione di fre-quenza è stat ssegnato alssegnato alinsegnante lora Cucci Porchedgo

Una bicicletta è stata asse. gnata a ciascuna delle seguenti 30 alunne:

Giulietta Bavasso, Angelina Bavasso, Vincenzina Bellizzi, Lauretta Bellusci, Maria Giu-seppina Chiodo, Maria D'Am-brosio, Caterina Damis, Clara Demarco, Marisa Demarco, Se-rafina Demara Silvana Demarco, Isab sa De Sue, De Rago, Eli-ele Frega, Maria Irianni cenzina Irianni, Irene M Miranda, Ire golo, Carolina Moranelli, Vincenzina Nociti. Rosina Pagliaro, Rachelina Rennis, Assunta Maria Rimoli, Italina Ron Filomena Rus-Maria oianni, Rosina ina Tedesco. so, Maria Santoiann

« RADIOFORTUNA »

Risultati dei sorteggi dal 24 febbraio al 2 marzo 1957.

Sono stati sorteggiati per la assegnazione del premio consistente in una automobile Fiat « 600 » i seguenti nominativi:

24 febbraio: Arturo Lazzarini, via Orazio, 3 - Fraz. Igea Marina - Rimini (Forli). 25 febbraio: Simone Dominici, via Vittorio Emanuele, 3 -

Melicuccà (Reggio C.): 26 febbraio: Ina Serni, via Pro-vinciale - Sassetta (Livor-

no); 27 febbraio: Giuseppe Grassa-no, via Piave, 11 - Alessandria;

febbraio: Adolfo Peyrot, via Dante, 56 - Laigueglia (Savona); marzo: Fulvio Barbanti, via-

le A. Zonchi, 4 - Fabriano (Ancona); 2 marzo: Andrea Azzoni, via XI Febbraio, 60 - Cremona.

«TELEFORTUNA»

Risultato del sorteggio del 24 febbraio 1957.

Vince l'automobile Lancia Appia seconda serie: Ambrogio Galimberti, via 21

Aprile, 54 - Arluno (Milano) esercizio pubblico. Vincono il premio di consolazione del valore di L. 100.000: Luigi Mandran, via 20 Set-7 - Camogli (Genova); Carlo Rustichelli, piazzale Ar

deatine, 6 - Roma

Successo alla televisione di un programma scientifico

Questa

nna Maria Di Giorgio, docente universitaria, capelli onestamen-te e moderatamente grizi, viso fresco, bello, sorridente, tipico di chi ha fatto dell'ottimismo l'incorreggibile legge per mantenersi a galla nel pandemonio di un mondo che barcolla, figura (e a buon di-ritto) fra le capolista delle donne importanti » di Torino. Quel che si dice una donna dalla voce in ca-

si dice una donna dalla voce in capitolo.

Ecco. Tanto per incominciare, Anna Maria Di Giorgio dirige da oltre
quindici anni l'Istituto di fisiologia
dell'Università. Ogni giorno centinaia di ragazzi e ragazze corrono
nella nebbia verde del Valentino per
non perdere una sola battuta della
sua lezione. Una mezza dozzina di
escietati i scrattano, procisi frugare. sua sezione. Una mezza dozzinia assistenti scattano precisi, frugano fra libri e cartoteche, enumerano, diagrammano, investigano sotto il suo sguardo attento. Lampade, lampadine e impianti dei lucidi laborarea regola che distingue le « signore di Torino ») dice invariabilmen

rea regola che distingue le «signorea di Torino») dice invariabilmente: «creda pure, non faccio nulla
di troppo importante».

Abbiamo tentato di tracciare uno
schizzo di questa donna dal viso fresco e sorridente. Ma un momento.
Il nostro abbozzo rischierebbe di essere anche meno che approssimativo
se non facessimo cenno all'ultima,
affascinante avventura che ha infiammato Anna Maria Di Giorgio: la televisione. Da un paio di mesi, infatti, la nostra docente, coadiuvata
da due ottimi collaboratori, il professor Stoppani e il professor Meda,
ha messo la sua chiara scienza e il
suo linguaggio per niente cifrato a
disposizione delle telecamere. In particolare: al servizio della fortunata
trasmissione televisiva da titolo
macchina per viere di dittolo
macchina per viere maria Di questo programma Anna Maria Di questo personaggio del teleschermo,

Anna Maria Di Giorgio è ormai un notissimo e simpatico personaggio del teleschermo. A lei ed ai suoi collaboratori si deve la popolarità di "La macchina per vivere,, trasmissione dedicata al corpo umano

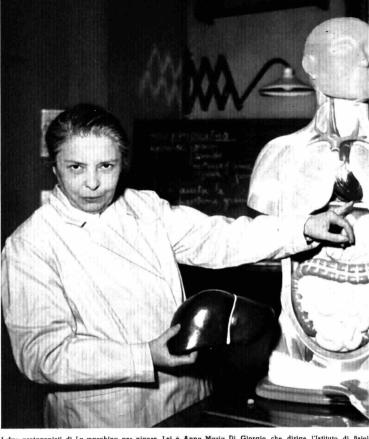
triasmissione aeaitat
tori restano per lei accesi fino a notte fonda. E non è finita.
Secondo la migliore, secolare tradizione della cisco di Torino.
Maia Di Gorgio combatte sotnolte bandiere. Cioè, oltre alla
sua attività professionale, ha un saco di altri impegni. Prende parte a
iniziative benefiche, talvolta anche
mondane, a convegni culturali, artistici, musicali. S'interessa di questa
e di quest'altra associazione, Quesla
che sta in prima linea nel suo cuore
è la «Pro cultura femminile», sodalizio di quarantacinque anni di età,
forte di oltre mille iscritte e di una
biblioteca di trentamila volumi. Ed è
sempre Anna Maria Di Giorgio, questa donna dai capelli moderatamente grigi, che organizza cicli di conferenze e dibattiti su questioni letterarie, scientifiche, filosofiche, storiche, che mette in piedi programmi
di musica da camera.

Con tutto questo corredo di benemerenze, con tutta questa sua invidiabile capacità di «sezionarsi» in
infiniti problemi, Anna Maria Di
Giorgio evita però con cura di parlare di sè l'utto sommato, si considera una donna semplice. E a chi
l'intervista (sempre secondo un'au-

con centinaia di ammiratori che le scrivono da tutta Italia. Magari per interrogarla sull'annoso e spinoso problema dell'ombelico di Adamo o per sapere se è proprio vero che la perdita dei capelli, durante la gravidanza, significa che il nascituro sará femmina. E c'è già chi assicura che Anna Maria Di Giorgio è il nuovo Alessandro Cutolo (in gonnella) della televisione.

Alessandro Cutolo (in gonnella) del-la televisione.

La macchina per vivere, come ab-biamo già chiarito di recente su que-sto giornale, altro non è se non il corpo umano. Il programma in quecorpo umano. Il programma in que-stione vuole essere soprattuttu un proficuo, elementare e talvolta pia-cevole resconto, una illustrazione e divulgazione dei fondamentali mec-canismi che battono, pulsano dentro te e me, dentro tutti noi. (A questo proposito vogliamo ricordare che La macchina per vivere non va scam-biata per la rubrica : i consigli del medico -, e che è inutile raccontare ad Anna Maria di Gorgio la storia e i particolari di tutti i vostri accia-chi). Resta solo da chiederci: lo conchi). Resta solo da chiederci: lo cono-sciamo bene questo motore che è in noi? lo conosciamo tutto? sappiamo quali sono le sue leggi? i suoi in-granaggi?



I due protagonisti di *La macchina* per vivere. Lei è Anna Maria Di Giorgio che dirige l'Istituto di fisiolo Torino: lui è « Gustavo», l'uomo di plastica che si lascia tranquillamente aprire, e sezionare senza batter impressioni, c'è chi trova « Gustavo» affascianate. In realità il nostro paziente molchino è un indispeni



Anche il radiologo prof. Stoppani è uno dei personaggi principali del programma La macchina per vivere. Le sue riprese radioscopiche sono seguite sempre dal telespettatori col massimo interesse. Ecco Stoppani mentre indossa gli speciali indumenti protettivi prima di una ripresa. E' con lui la signorina Campana



Il regista Procacci discute con Anna Maria Di Giorgio alcuni dettagli della trasmissione. Indubbiamente uno dei fattori che hanno determi-nato il rapido affermarsi di La macchina per vivere è l'ablie regia che consente, con le sue soluzioni, di rendere accessibile la materia



Il prof. Meda, aiuto di Anna l'Istituto di fisiologia umano rino. La parte sperimentale, di primo piano nel progran

macchina sei tu





Oltre alla collaborazione e all'aiuto di vari tecnici e specialisti, alla Macchina per vivere occorrono anche volenterosi soggetti che si prestino ai numerosi esperimenti didattici. Ecco uno di questi soggetti pronto a trangugiare la sua tazzona di bario

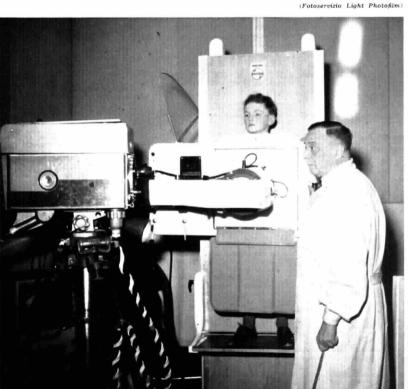
Siamo padroni della terra, è vero, dell'aria, del fuoco, dell'acqua, abiamo ridotto in polpa il muro del suono e del calore. Ma della « no-stra macchina » abbiamo in genere solo una pallida idea (quando addirittura non si tratti di desolanti panzane) e siamo ancora le vittime di preconcetti ed errori riguardo all'anatomia, alla fisiologia, all'igiene. Ignoranza e stupidità, i flagelli più neri del genere umano, diceva papà Gothamo Budda, hanno senza dubbio contribuito ad alimentare le false nozioni sulla macchina per vivere. L'assurdo è che oggi ci siamo tranquillamente abituati all'esistenza di macchine più potenti, più resistenti di noi stessi, a macchina ciò che spesso sfidano la nostra intelligenza: e tuttavia non ci siamo abituati alla « nostra macchina», al nostro corpo. Questo perche lo conosciamo poco o non lo conosciamo affatto. Si direbbe che fra « noi» e la « nostra macchina» c'è come un'inquietante, imbarazzante rivalità. Con La macchina per vivere si è voluto dare, per quanto possibile, l'assalto alla ignoranza su cui moltissimi si sond da tempo appisolati. La congregata polvere chiamata uomo, per dirla cili corde dell'arpa della scienza, cominciamo già a discernere, nella foschia che avvolge il nostro corpo, alcuni chiari cartelli indicatori che ci aiutano a percorrere il cammino dell'esistenza. Al successo della trasmissione collaborano un'esperacchiature tra cui un intensificatore di imagnii che il radiologo ottiene con la radioscopia.

A questo punto, siamo abbastanz maturi, crediamo, per proseguire

magini che il radiologo ottlene con ila radioscopia. A questo punto, siamo abbastanza maturi, crediamo, per proseguire nella conoscenza della « nostra mac-china». Attenzione. Lo spettacolo sta per incominciare.

Gino Baglio

giovedì ore 22,20 - televisione



Uno degli apparecchi necessari per la realizzazione di La macchina per vivere. Questo che si vede al centro è un « intensificatore di immagini », strumento complesso ed anche raro che consente di aumentare eccesionalmente la chiarezza e la luminosità della scopia, L'immagine che esso fornisce è alquanto ridotta, tuttavia questo speciale apparecchio offre il vantaggio di consentire a La macchina per vivere di effettuare le trasmissioni in ripresa diretta



Iaria Di Giorgio al-ell'Università di To-e occupa un posto n, è affidata a lui

dell'Università di glio. Vinte le prime ile mezzo didattico

A proposito di televisori che scoppiano

« Con una certa preoccupazione ho letto — e con me lo avranno letto altri milioni di telespettatori — che a Napoli un radiotecnico che si accingeva a riparare un guasto ad un televisore è rimasto ucciso dallo scoppio dell'apparecchio. Il caso deve considerarsi eccezionale, oppure può capitare con una certa frequenza? Gradirei avere una risposta tecnica » (Abb. TV 3995 - Roma).

Occorre anzitutto precisare che da accuratissimi accertamenti è risultato che l'incidente mortale ricordato dall'abbonato TV 3995 è stato provocato dallo scoppio di una bomba, non da quello di un televisore. Tuttavia poiché i giornali hanno dato recentemente notizia di qualche altra rottura di cinescopi, o tubi di immagine, di televisori, e ciò ha destato qualche legittima preoccupazione anche in altri utenti della TV. aggiungeremo che il giornale La Stampa di Torino, nel suo numero del 20 febbraio, ha condotto una rapida inchiesta fra studiosi e tecnici della materia estranei alla RAI. Alla domanda «I televisori possono esplodere? » il giornale ha risposto: « La risposta è affermativa. La parte dell'apparecchio che in determinate eccezionali circostanze può scoppiare è il cinescopio, cioè il grosso tubo che termina con lo schermo su cui appaiono le immagini. Il cinescopio può essere paragonato ad una comune lampadina. Per far esplodere una lampadina, che sia uscita dalla fabbrica senza difetti di costruzione bisogna urtarla o sottoporla a un repentino e forte sbalzo di temperatura. Lo stesso accade per il televisore. Quello dell'altra sera, nell'alloggio di via Campiglia 26, è scoppiato appunto perché padre e figlio per spegnere l'incendio sviluppatosi nell'apparecchio a causa di un corto circuito, vi hanno rovesciato sopra un catino di acqua fredda. Avrebbero dovuto invece soffocare le fiamme con delle coperte. L'esplosione del televisore, in condizioni di uso normali, è dunque improbabile come quello di una lampadina. L'unica differenza è che la lampadina non è protetta, mentre il televisore è contenuto in una cassa di legno e davanti allo schermo ha un vetro securit. Il televisore può dunque essere usato con la massima tranquillità a condizione di trattarlo con la stessa delicatezza con cui si maneggerebbe una lampadina o una preziosa coppa di cristallo ». Questa è la risposta del giornale La Stampa. Ci permettiamo di farla nostra per la obiettività e per la sua chiarezza.

Succube e succubo

« Sere fa uno speaker della radio disse la parola succube riferendosi a Paperino per dire che soggiaceva alla volontà altrui. Secondo me è giusto dire succube. Alcuni miei amici sostengono invece che avrebbe dovuto dire succubo. Chi ha ragione? Il vostro speaker e io, oppure i miei amici? « (Renato Materassi - Genova).

Hanno ragione i suoi amici. La forma corretta è succubo, non succube.

La medicina per il pesco

« Alcuni miei giovani alberi di pesco sono in estate attaccati da certi parassiti che ne deformano le foglie fino a produrre la caduta di esse e dei frutti che sono riusciti a crescere molto stentatamente. Per debellarli ho provato in questi ultimi due anni vari preparati, ma tutto è stato vano. Ora mi è stato riferito che ia trasmissione televisiva dedicata all'agricoltura ha parlato di antiparassiti indicando un altro preparato. Potreste pubblicare ciò che è stato detto? . (Dr. Mario Andreassi - Bari).

In quella trasmissione il professore Sibilia accennò ai vari lavori che è necessario compiere nel frutteto nel periodo invernanale: la spazzolatura dei tronchi e dei rami per eliminare le parti corteccia screpolata ove si annidano uova, larve di insetti e spore di crittogame pronte a infestare la pianta alla ripresa vegetativa. Inoltre il prof. Sibilia disse che nel periodo invernale vanno effettuati trattamenti a base di poltiglia bordolese al tre per cento, oltre a irrorazioni con olii antracenici, ottimi ovicidi che si possono mescolare a polisolfu-Fu accennato infine agli olii bianchi che si prestano per miscele con eteri fosforici o con dinitrocreosoli ottimi per trattamenti a peschi ed albicocchi. Questi, naturalmente, sono trattamenti da effettuarsi in pieno periodo invernale. A fine inverno si potrà ricorrere alla poltiglia bordolese in soluzioni all'uno per cento, ma prima dell'apertura dei fiori. Questa è l'unica cosa che le rimane da fare per poter combattere la malattia che attacca i suoi peschi e

che dovrebbe essere la bolla del

Contro il diabete

«Il giorno 15 febbraio, dopo il Giornale radio delle 13,30, avete trasmesso un'intervista con un professore su una nuova cura del diabete. L'argomento, purtroppo, è di tale interesse generale che, al fine di non creare illusioni o equivoci, è opportuno voi pubblichiate quell'intervista « (Giuseppe Scarperi - Milano; Antonietta Fallani - Oderzo; Vincenzo Catalano - Grosseto).

La notizia trasmessa è questa:

« Molto scalpore ha suscitato la notizia data da uno dei più autorevoli periodici scientifici del mondo, secondo la quale il professore Anton Spartaco Roversi avrebbe scoperto un metodo di cura del diabete. Se si pensa che diabetici nel mondo raggiungono i cinquanta milioni, è facile prevedere l'interesse che susciterà, nel campo scientifico questa nuova terapia del diabete che è stata chiamata dal suo scopritore Tipi, cioè terapia insulinica pre-ipoglicemizzante ». Frattanto noi abbiamo fatto una visita nello studio dell'illustre clinico il quale ci ha accolto con queste parole: « Comprendo bene l'interesse destato dalla pubblicazione del mio articolo sulla rivista francese. Avrei desiderato che, prima, o almeno contempo-raneamente alla comparsa dell'articolo, mi fosse stato possibile trattare l'argomento alla nostra Società lombarda di scienze medico-biologiche; è questo i! naturale ambiente dove le nostre no tizie scientifiche vanno presen-tate e discusse ». « Professore, vuole fare almeno qualche antici pazione su questo nuovo metodo e dire, ad esempio, se in questa nuova terapia è ancora impiegata l'ormai conosciuta insulina? » Sono trentacinque anni che è stata scoperta l'insulina e può sorprendere il profano che nel suo impiego vi sia qualcosa di nuovo da conoscere e che sia di così alta importanza. Non è qui il caso di spiegare come ciò sia avvenuto; ma sta il fatto che l'insulina non ha trovato finora nel diabete mellito quella somministrazione in dosi sufficienti ad esplicare tutta la sua attività curativa . . . Sappiamo che questo nuovo metodo è il risultato di lunghe esperienze in dodici anni di studio. Vogliamo fare un'ultima domanda: si può affermare, professore, che i risultati ottenuti da lei facciano ritenere che anche le più gravi complicazioni del diabete possono essere guarite? .. « Ho cominciato con la cura delle complicanze che sono più minacciose per la vita del diabetico e, riuscendo a contemperare da una parte la necessità di usare l'insulina a dosi notevolmente maggiori del consueto, e, dall'altra, di non recare nessun danno al malato, ho ottenuto pro-prio in queste complicanze del diabete la guarigione, anche in quei casi nei quali era già stato annunciato l'intervento chirurgi-Dopo questi favorevoli risul tati ho avuto modo di passare anche alla cura del diabete non complicato e con equale metodo riportare il diabetico in vere condizioni di normalità, cioè con tutti

gli indici di laboratorio veramente normali, la glicemia ai valori dell'uno per mille. In queste condizioni i! diabetico è in stato di completo benessere ».

Un'altra poetessa-bambina

* Desidererei leggere le due bellissime poesie della bambina presentata alla TV dal prof. Cutolo. Grazie » (Leopoldo Mentini - Roma).

La bambina si chiama Daniela Agostini. Ecco i suoi versi.

ALBERO DI NATALE
Albero, amico mio!
Le tue lacrime ho visto
verdi ai miei piedi;
la tua agonia tra luci colorate,
è triste, pur tra il riso degli
Albero, o fiero amico! [argenti.
Dov'è la potenza tua svettante,
che sconfisse ancor ieri
gli aspri venti

e il geio che impietrisce? Dov'è la tua magnificenza sotto coltri di neve? Oh, l'angosciosa amarezza del tuo [corpo granto di hovegnali vestigia

ornato di baccanali vestigia come faccia di clown, mentre tu piangi in agonia, aghi di pino.

MARE

Mare cui il vento incanutisce le [chiome come il tempo crini mortali, sai tu perché vivi implacato nel dominio del vento? Sai perché tu d'onda in onda alla riva ritorni s'anche ne fuggi? ... ma urli la tua ira fin dal profondo in alto, al cielo. Ah, io potessi a te simile schiantar la forza che mi tiene [avvinta all'umile languire d'ogni giorno,

e urlare la potenza del mio cuore chiuso in un corpo che non è

Ancora monete

«Tra le diverse cose di varie generazioni conserviamo un pezzo di rame dalla forma di una moneta antica, del diametro di circa 35 millimetri, irregolare nella forma, dello spessore irregolare di millimetri 5-6 e del peso di circa 45 grammi. Su di un lato notavamo una testa bifronte e dall'altra parte, orizzontalmente alla testa, delle linee non troppo decifrabili. Da pochi giorni, sfogliando il "Vocabolario della lingua italiana", autore Nicola Zingarelli, ed. 1951, pag. 978, alla parola "moneta", nostro figlio richiamò la nostra attenzione sulla figura di una "moneta di rame del terzo secolo a. C.", raffigurante una testa bifronte e con retro una prora di nave romana con sotto la parola "Roma". Abbiamo controllato la moneta in nostro possesso le cui immagini sono risultate ben chiare ed identiche a quelle del dizionario, soltanto in patte logorate dal tempo. Desideriamo conoscere dall'egregio Remo Cappelli qualche cosa in merito per essere certi della autenticità della moneta « Bifronte - Torre del Greco).

Da quando il signor Remo Cappelli si prestò gentilmente a rispondere ad un nostro lettore, arrivano sul nostro tavolo, a centinaia, lettere di altri lettori che vorrebbero dal simpatico numismatico giudizi e informazioni su monete d'ogni tempo e d'ogni luogo da essi possedute. Il signor Cappelli è ben lieto di farlo, ma noi non possiamo approfitarne troppo. Ricorreremo perciò a lui di tanto in tanto e soltanto per quelle segnalazioni che ci sembrano di un certo interesse.

Ecco, intanto, la risposta alla lettera di « Bifronte » di Torre del Greco: «La moneta da lei posseduta è una delle prime monete coniate a Roma, e più precisamente un Asse della serie librale, con la raffigurazione della testa di Giano bifronte da un lato, e dall'altro la prora di nave. Oltre ad essere una delle prime monete coniate da Roma, il grande interesse di questo pezzo è dato dal fatto che mostra in atto una delle più grandi svalutazioni monetarie del mondo antico Nell'evoluzione della civiltà umana, il passaggio dal baratto che usava come mezzo di scambio beni di consumo (grano, pelli, be-stiame, ecc.) a quello di usare il metallo in pezzi informi, segnò già un importante passo verso la moneta. Il preparare poi il metallo in pezzi di peso regolare, con un segno che ne stabiliva il valore, e l'impronta di un'autorità che lo garantiva, fu la creazione della moneta vera e propria. Questo a Roma avvenne intorno al 350 a. C. La prima moneta del peso di una libbra latina, cioè 273 grammi, fu per questo chiamata Librale. Ma per far fronte alle proprie necessità e per procurarsi facilmente il circolante di cui aveva bisogno, Roma usò il sistema di ridurre il peso della moneta lasciandone inalterato il valore. Già infatti nel 286 a. C., per quanto rapportato al maggior peso della libbra romana di 327 grammi, l'Asse veniva ridotto al peso di una mezza libbra, poi ancora nel 268 a. C., al peso di un sesto di libbra, ossia circa 50 grammi, ed è questa esattamente la moneta da lei posseduta. Non qui però si fermò la riduzione dell'Asse che, con rapide successive riduzioni, divenne la ventiquattresima parte della libbra, e dai 327 grammi iniziali lo troveremo, all'inizio dell'Impero, ridotto a soli 13 grammi circa.

In merito all'autenticità della moneta da lei posseduta, può essere stabilita solo col diretto esame del pezzo. Anche il valore, non trascurabile, può essere stabilito solo dalla visione della moneta, perché, a formarne il valore, molto contribuisce lo stato di conservazione e la bellezza e lucentezza della patina.

Remo Cappelli

A pag. 47 troverete altre risposte di Postaradio

* RADIO * domenica 10 marzo

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previs, del tempo per i pescatori 6,45 Lavoro italiano nel mondo
- Saluti degli emigrati alle famiglie Taccuino del buongiorno - Previ-sioni del tempo
- 7,30 Culto Evangelico
- 7.45 La Radio per i medici
- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs. del tempo Boll. meteor.
- Vita nei campi
 - SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9,30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio
- 9,45 Notizie dal mondo cattolico Concerto dell'organista M. Dupré 10
- Haendel: Decimo concerto 10,15-11 Trasmissione per le Forze Ar mate: Partita a sei, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- Orchestra diretta da A. Fragna 12,40 L'oroscopo del giorno (Motta)
- 12,45 Parla il programmista
 - Calendario (Antonetto)
 - Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale Negli interv. comunicati commerciali
- 13,50 Parla il programmista TV
- Giornale radio 14,10 Miti e leggende (G. B. Pezziol)
- 14,15 Chitarra mia napulitana Canta Ugo Calise
- 14,30 * Musica operistica G. Padellaro: Incontro del libro
- 15,15 Le canzoni di Anteprima
 - Rodolfo De Martino: L'ora del mambo; Va, rondinella va; In-canto d'aprile Amedeo Escobar: Leggenda; U treno che non passa; Bruna habanera (Vecchina)
- 15,45 Eduardo Lucchina e i suoi solisti RADIOCRONACA DEL SECON-DO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)
- Girandola di canzoni
- 17,30 Stagione Sinfonica Pubblica del Teatro Comunale di Firenze in collaborazione con la Radiotele-visione Italiana

CONCERTO SINFONICO

CONCERTO SINFONICO
diretto da CARLO FRANCI
con la partecipazione del violinista Arrigo Pellictia
Mozart: Le notze di Figara: ouvermozart: Le notze di Figara: ouvercorchestra: a Andante, b) Allegre,
fossellini: Vangelo Minimo: al L'Annunciazione, b) La grotta di Betlemme, c) II discorso sulla montagna, di L'ultima cena, e) Da Pilato
ad Erode, f) La flageliazione, g) II
Calvario: Agonia e morte di Gesti,
allegratione; Si stata au Goglota: Resurretone; Strata au Goglota: Resurretone; Strata au Goglota: Resurretone; Strata au Goglota: Resurredone; Strata au Gogl

Orchestra stabile del Maggio Musicale Fiorentino

(vedi articolo illustrativo a pag. 8) Nell'intervallo:

- Risultati e resoconti sportivi 19,30 La tromba di Harry James
- 19,45 La giornata sportiva
- 20
 - Album musicale Negli interv. comunicati commerciali * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolero)
- 20,30 Segnale orario Giornale radio Radiosport
 - Passo ridottissimo
 - Varietà musicale in miniatura

LA TOMBOLA

Varietà con gioco a premi di Si-monetta e Zucconi - Compagnia di rivista di Milano della Radio-televisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Pre-senta Nunzio Filogamo - Regla di Giulio Scarnicci (Omo)

- VOCI DAL MONDO
- 22,30 Concerto del Compiesso strumentale di Detmold

tale di Defmold

Stamitz: Quintetto in mi bemolle maggiore, per oboe, violino, due viole e violoncello; Haydn: Cassatione in sol maggiore, per oboe, violino, due viole e violoncello; Mozart: Trio in mi bemolle maggiore, per planoforte, clarinetto e viola K. 480; oboe e oboe da caccia; Jaap Molker, clarinetto; Ernest Mayer, violoce e oboe da caccia; Jaap Molker, clarinetto; Ernest Mayer, violoce el de caccia; Jaap Molker, clarinetto; Ernest Mayer, viono, Paul Schorder, Gunther Lemmen, viole; Hilde Findelsen, pianoforte; Gerhard Mantel, violoncello; Registrazione effetuata il 19-195; al Teatro La Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica».

- * Piero Umiliani e il suo complesso 23.15 Giornale radio - Questo campio-
- nato di calcio, commento di E. Danese * Musica da ballo
- Segnale orario Ultime notizie -

SECONDO PROGRAMMA

- 7,50 Lavoro italiano nel mondo Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8,30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)
- 16,15 La domenica delle donne Settimanale di attualità femmi-nile, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10,45 Parla il programmista ABBIAMO TRASMESSO
- (Parte seconda) 11,45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

Orchestra della canzone diretta

Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano il Duo Fasano, Carla Boni, Gino Latilla e Luana Sacconi Testoni Panzeri: Per parolino, Nisa Majetti: Passione appentica; Amendola - Mac - D'Anzi: Iredianota; Amendola - Mac - D'Anzi: Iredianota; Laricl-Berle-Kroll: Amami; Devilli-Edwards; Rock night; Zaves - Leonambi: Negra consentia; Costa-Minoretti: Fiori dall'Italia (Alberti)

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 Adriano Banchieri

La saviezza giovanile

Le saviezza giovanue Ragionamenti comici, vaghi e di-lettevoli concertati nel clavicem-balo con tre voci (Messa in par-titura, secondo l'edizione del 1828, da Riccardo Allorto - Realizzazio-ne del passo continuo di Luciano Sgrizzi)

Sgrizzi)
Solisti: Licia Lumachi, Dolores Beltrami, soprani; Stella Condostati, mezzosoprano; Giustina Grison, contralto; Rodolfo Malacarne, Manfredi Ponz de Leon, tenori; Laerte Malaguti, James Loomis, Alfonso Nanni bassi

Raniero Gonnella, voce recitante Direttore Edwin Loehrer

Coro della Radio Svizzera Italiana (Registrazione della Società Svizzera di Radiodiffusione)

15,55 La costituzione di Cadice e il li-beralismo europeo del secolo XIX a cura di Salvatore Francesco Romano

La guerra di liberazione antinapoleonica

16.25 Bruno Bartolozzi

MUSICA PER AMICI Musica a due, per flauto e fagot to · Serenata, per violino e chi-tarra · Musica a quattro, per quar-tetto d'archi · Tre pezzi, per or-chestra (Preludio; Sarabanda;

Biblioteca

Les racines du ciel di Romain Gary, a cura di Arianna Frattini

19,30 * Paul Hindemith

Sinfonia serena Moderatamente rapido - Pluttosto rapido - Colloquio - Finale Orchestra Sinfonica Oklahoma, di-retta da Walter Hendl

Produzione e impiego dell'energia nucleare in Italia Arnaldo Maria Angelini: Nuovi problemi e nuove soluzioni

20,15 Concerto di ogni sera

V. Fioravanti (1764-1837): I Matriper magia, ouverture (rev. Rapalo) Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Ugo Rapalo

G. Martucci (1856-1909): Concerto n. 2 in si bemolle minore, per pianoforte e orchestra Allegro giusto - Larghetto - Allegro Solista Tito Aprea

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

Marcetta) - Due studi, per violi-no (Pause, Ritmi) - Musica a cin-que, per violino, viola, tromba, chitarra e fagotto

cnitarra e fagotto Gorgio Fantini, flauto; Fernando Righini, fagotto; Gennaro Urbani, tromba; Antonio Abussi, Sergio Dei, violini; Marcello Formentini, viola; Mario Blanchi, violoncello; Alvaro Company, chitarra

Carlo Prosperi

Quattro invenzioni, per clarinet-to, violino, viola e arpa Ricercare - Danza - Ripresa - Toc-

cata Giacomo Gandini, clarinetto; Vit-torio Emanuele, violino; Emilio Be-rengo Gardin, viola; Maria Selmi Dongellini, arpa

Storia dello spettacolo

Il teatro del Re Sole a cura di Giovanni Macchia

Il re a teatro Univasione teatrale - d'affermazione delle tre difficiel de la fina de la

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana Regia di Pietro Masserano Ta-

17,45-18 Parla il programmista

Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 LA CECCHINA

ossia La buona figliola Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni Edizione moderna a cura di G. Benvenuti

Musica di Nicola Piccinni

Musica di Nicola Piccinni
Cecchina Graziella Sciutti
La Marchesa Lucinda
Antonietta Pastori
Il Cavallere Armidoro
Sandrina Lina Giorgetti
Paoluccia Pallo (Mariella Adani

Il Marchese Della Conchiglia Luigi Alva Rolando Panerai Carlo Badioli Tagliaferro

Mengotto Carlo Badioli
Direttore Nino Sanzogno
Orchestra della Piccola Scala di
Milano (Registrazione effettuata l'11-1-1957 alla Piccola Scala di Milano)

(vedi articolo illustrativo a pag. 7) Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto):

Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Lavori al casello due, racconto di Giuseppe Raimondi

13,45-14,30 Musiche di Reger e Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 9 marzo)

13,30 Segnale orario - Giornale radio Urgentissimo di Dino Verde (Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: La signora di tanti anni fa: l'Operetta presen-tata da Gino Valori (Simmenthal)

Orchestra diretta da Gian Stellari Negli interv. comunicati commerciali Sentimento e fantasia

Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15.30 II discobolo Attualità musicali di V. Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

VIAVAI

Rivista in movimento, di Mario Brancacci

Regia di Amerigo Gomez MUSICA E SPORT * Canzoni e ritmi (Alemagna)

Nel corso del programma: Radiocronaca dell'arrivo della cor-sa ciclistica Milano-Torino Radiocronaca del Premio Milano dall'Ippodromo di San Siro

18,30 Parla il programmista TV * BALLATE CON NO!

19,15 * Pick-up (Ricordi)

INTERMEZZO

19.30 Altalena musicale

Negli interv. comunicati commerciali Sfogliando la radio Vecchi successi e ità da tutto il mondo (A. Ga. & C.)

Segnale orario - Radiosera Milano-Torino ciclistica

Servizio speciale di Nando Martellini Kandahar sciistico di Chamonix

Servizio speciale di Roberto Bartolozzi 20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura SPETTACOL **LLA SERA**

Riviste in pass GIROTONDO PAPA Radiorivista di Franco Torti Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiote-levisione Italia di Maurizio J. 18

21,15 L'IMPAREGGI E ENRICO Radioavventura usicale di Paolo Menduni, presentata da Enrico Viarisio e Marina Bonfigli Realizzazione di Daniele

Realizzazione di Dante Raiteri (Nestlé cioccolato) 22,15 Carlo Romano presenta I RACCONTI DEL PRINCIPALE

Radiocomposizione di Marco Vi-sconti, da Cecov - VIII, racconto: Una faccenda inquietante

22.30 DOMENICA SPORT Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 Musica per i vostri sogni



Il maestro Carlo Franci, che dirige il concerto sinfonico in onda alle 17,30 sul Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio XXIII Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Bologna (22) - Fiorentina (27)	
Inter (26) - Milan (34)	
Lazio (26) - Spal (20)	\top
Napoli (22) - Lanerossi (17)	\top
Padova (19) - Genoa (19)	\top
Palermo (16) - Atalanta (20)	\top
Torino (18) - Roma (23)	\top
Sampdoria (24) - Triestina (20)	
Udinese (20) - Juventus (23)	\top

Serie B

Bari (22) - Taranto (19)	
Brescia (25) - Parma (17)	
Cagliari (23) - Alessandria (30)	
Como (25) - Modena (18)	
Legnano (15) - Pro Patria (16)	
Marzette (21) - Novara (23)	
Messina (21) - Catania (29)	
Venezia (26) - Simmenthal (23)	
Verona (28) - Sambenedet. (15)	

Serie C

Biellese (21) - Carbosarda (18)	
Cremonese (26) - Catanzaro (21)	Γ
Liverno (18) - Siracusa (16)	
Prato (32) - Treviso (16)	
Reggiana (27) - Reggina (22)	
Salernitana (27) - Pavia (25)	Γ
Sanremese (16) - Molfetta (14)	Г
Siena (20) - Lecco (26)	Γ
Vigevano (22) - Mestrina (25)	Г

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

10,15 La TV degli agricoltori Rubrica dedicata ai pro-blemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

S. Messa

11.30 Istoria de Jesu Nazareno (dalle Laude drammatiche umbre del XIII secolo raccolte da Fantasio Piccoli) con la partecipazione degli attori del Piccolo Teatro della Città di Torino diretto da Nico Pepe

Pomeriggio sportivo Ripresa diretta di un av-venimento agonistico Indi:

> Bolidi su due ruote Inchiesta filmata sulla ri-presa internazionale della stagione motociclistica

17.30 Elisabetta d'Ungheria Film - Regia di F. Podmaniczyk Produzione: Hunnia Film Interpreti: Katalin Kara-

Interpreti: K. 18,50 Notizie sportive

20.30 Telegiornale 20,50 Carosello

(Vidal Profumi - Tot - Vec-chia Romagna Buton - Pavesi)

Telematch 21 Programma di giuochi predomenica 10 marzo

sentato da Enzo Tortora e Silvio Noto Realizzazione di Piero Turchetti

22,05 Inezie

di Susan Glaspell Traduzione di Stefano Vi-nius Riduzione televisiva di Al-da Grimaldi

da Grimaldi
Personaggi ed interpreti:
Signora Hale Lea Padovani
Signora Peters
Edda Albertini
Handerson Franco Volpi
Hale Giuseppe Pagliarini
Peters Tino Bianchi

Regia di Giacomo Vaccari

Telefortuna 22.40 Estrazione dei premi set-timanali tra gli abbonati

22.45 Cineselezione

Rivista settimanale di at-tualità e varietà realizzata in collaborazione tra: La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mon-do Libero

A cura della INCOM

23,10 La domenica sportiva Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

Replica Telegiornale

Un atto unico di Susan Glaspell

Le "inezie" delle donne

nome di Susan Glaspell è le-gato al titolo di alcune comme-die, e anche al nome di un uodie, e anche al nome di un uo-mo, George Cram Cook, con il quale essa scrisse in collaborazione buona parte dei suoi primi lavori drammatici, ma s'identifica soprat-tutto con un periodo preciso della storia teatrale americana. Bisogna riportarsi per questo alla Broad-way del primo Novecento, a quando gli impresari si preoccupavano di far successi di cassetta e di in coraggiare la rappresentazione di tutti quegli spettacoli che concorressero a dare l'idea di un mondo soltanto piacevole, convenzionale e senza problemi di concetto. Il periodo d'oro in questo senso si può circoscrivere fra il 1908 e il 1918, fino al termine dell'altra guer-ra, ma già in quegli anni una rivoluzione teatrale era in atto e nei teatrini sperimentali del Greenwich Village o di certe città di provincia si incominciarono a rappresen-tare i drammi di un certo signor tare i drammi di un cerro signor Eugene O'Neill. Susan Glaspell ed Eugene O'Neill: questi due nomi fi-gurarono per qualche anno sugli affiches · di un piccolo teatro co-stituitosi a Provinectown nel Mas-sachussetts nel 1915, la cui sala era stata ricavata da un vecchio magaz-zino di pesce e i cui fondatori, quasi tutti intellettuali di sinistra, era-no scossi dallo stesso spirito di rinnovamento e da un'ansiosa ricerca del nuovo, in reazione alle conven-zioni dello sfacciato commerciali-smo allora imperante. I successi riportati dai primi spettacoli indussero la compagnia a continuare la propria attività al Greenwich Village dove, in una casa grigio-scu-ro al 39 di Macdougal Street, nacque quel Playwright's Theatre che doveva avere tanta importanza nella storia del rinnovamento teatrale americano.

Susan Glaspell, dunque, figura fra i ventinove fondatori del movimento e fu tra i primi autori promettenti che il giovane teatro rivelò.

Trifles e Supressed Desires, che la Glaspell scrisse nel 1917 per i Provincetown Players, ebbero risonanza e successo. Alla Glaspell si devono ancora con The Verge

uno fra i primi tentativi di por-tare sulla scena americana uno stato psicologico anormale e con Inheritors una coraggiosa prote-sta contro lo spirito di massa, il conflitto fra liberalismo e conser-vatorismo trattato idealisticamente. Dopo il ritiro dalle scene dei « Provincetown » la Glaspell cessò quasi la sua attività di autrice; ritroviamo però il suo nome fra quello dei collaboratori che fecero le fortune del Federal Theatre

Ma veniamo a questo Inezie che nella riduzione di Stefano Vinius ripreso dalla televisione. sara ripreso dalla televisione. E' un atto unico, il più noto della Glaspell (figura pubblicato anche nella raccolta «Palcoscenico di Broadway» curata da Gerardo Guerrieri), e una commedia esem-plare per le sue annotazioni di psicologia femminile.

Un uomo, il vecchio Wright, è stato ucciso dalla moglie. Stran-golato nel proprio letto. Gli uomini della legge tornano alla casa per un nuovo sopraluogo. Vogliono staun nuovo sopraluogo. Vogliono sta-bilire il movente del delitto. La loro logica, le prove che essi cer-cano non riescono a spiegare il go-sto della signora Wright. Lo spie-gheranno, invece, in nome di quelle inezie cui badano le donne, le loro mogli. Le indagini delle due protagoniste si svolgono semplicemente, parlando di marmellate, di punti e contropunti, e arrivano fino alla scoperta di un canarino ucciso. Le ragioni del delitto della signora Wright appariranno allora chiarissime, insieme a tutti i mo-tivi di odio che la donna poteva avere per il proprio consorte.

E' un breve atto unico e vi ritroviamo un motivo comune a tanto teatro americano. Possiamo di-re che questo Inezie è strettamente imparentato con La piccola città, come con l'Antologia di Spoon Ri-ver. La valorizzazione delle piccole cose, il tema della lotta per la felicita combattuta contro il mondo o le macchine o il frigorifero a nome della quale per ottenere la pace distruggono qualun-que ostacolo. « Guai » come scrive Gerardo Guerrieri « a chi tocca l'americano nel sacrario della pace ».

Guido Rocca



Il Farex, aggiunto al latte fresco o in polvere, ne integra il potere nutritivo e, per la sua nuova com-posizione comprendente una buona percentuale di farina di riso, è un alimento di gusto gradevole.

Già cotto, il Farex è ideale per l'alimentazione dei bambini a partire dal secondo mese di vita.

Chiedete al vostro Medico: vi consiglierà Farex

È UN PRODOTTO GLAXO

DAL SECONDO MESE È ALIMENTO SOVRANO!

Gratis! Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica D 1 - Verona Nome e Indirizzo:





SARDEGNA

3,30 Per gli agricoltori sardi (Ca-

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folclori-stica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).
20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTING-ALTO ADIGE

TRINTINO-ALTO ADIGE
11-12,40 Programma allocatesina Sonntagsevangellum - Wiltener
Sangerknoben - Sendung für die
Landwirte - Der Sender auf dem
Dorfplatz - Nachrichten zu Mittog - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport om Sonntag
(Bolzono 2 - Bolzono II - Bressonnen 2 - Brunico 2 - Marcanzo
11 - Merano 2 - Plose)
1240 Trammissione per all parient-

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Com-plessi caratteristici (Bolzano 2 -Bolzano 11 - Bressonone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Plose

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 – Bolzano II – Bres-sanone 2 – Brunico 2 – Maran-za II – Merano 2 – Plose II – za II - 1 Trento 2)

20,35 Programma altoatesino v,>> programma alloatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Kabale und Liebe > ein bürgerliches Trauerspiel von Friedrich von Schiller; Regie: Karl Margraf (Balzano 2 - Bolzano 1 - Bressanone 2 - Bruncio 2 - Maranza 11 - Merono 2 - Plass III - Pressanone 2 - Merono 2 - Plass III - Plass III - Merono 2 - Plass III - Plass III - Merono 2 - Plass III - Plass III - Merono 2 - Plass III - Plass III - Merono 2 - Plass III - Merono 2

23,30 Giornale radio in lingua te-desca (Bolzano 2 - Bolzano II -Bressanone 2 - Brunico 2 - Ma-ranza II - Merano 2 - Plose III.

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - No-tizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - No-tiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 Udine 1 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Cent'anni di canti triestini, (Trieste 1)

9,35 Mativi di Peter De Rose, rose e la sua orches (Dischi) | Trieste 1

10-11,15 Santa Messa dalla Cat-tedrale di San Giusto (Trieste 1) Tz40-13 Gazzettino giuliano -Natizie, radiocronache e rubri-che varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste I - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine I - Udi-

13.30 L'ora della Venezia Giulia

3,30 L'ora della Venezia Guilo Trosmissione musicale e giornalistico dedicata agli Italiani d'altre frantiera del Mananacca del italiana », vecchie cronache giu-liane con illustrazioni in musica (Venezia 3)

20-20,15 La voce di Trieste 1-20,15 La voce di Trieste - No-tizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorolo-gico (Trieste I - Trieste I - Go-rizia 2 - Gorizia I - Udine I -Udine 2).

21,05 Concertino, orchestra diret ta da Guido Cergoli (Trieste 1)

21,40 Qualcuno si avvicina, com-media in tre atti di Alessandro vauciumo si ovvicino, com-media in tre atti di Alessandro De Stefani - Compagnia di pro-sa di Trieste della Radiotelevi-sione Italiana, Maria (Clara Ma-rini) - Pedro (Ottorino Guerri-ni) - Juan (Giulio Ralli) - To-mosio (Gianni De Marco) - Un medico (Lucio Renzi) - Un com-missario (Gianni Solaro) - Re-gio di Marco Visconti (Trie-ste 1).

22,55-23,15 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1)

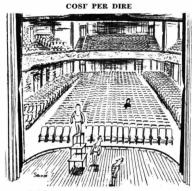
In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale ora-rio, notiziario, bollettino meteo-rologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Cat-tolica - 12 Teatro dei Ragazzi - 12,30 Concerto di musica ope-ristica (Dischi),

ristica (Dischi).
13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Se-gnale orario, notiziario - 15,30 Franz Lehar: «La vedova alle-

RADIO - domenica 10 marzo



— Poiché l'esercizio che stiamo per eseguire molto difficile, preghiamo il pubblico in sala i osservare il più assoluto silenzio...

gra », operetta in tre atti (Di-schi) – 17 Cori sloveni – 18 Beethoven: Sinfonia n. 3 op. 55 (Eroica) (Dischi) – 19,15 Arti e mestieri, conversazione.

e mestieri, conversozione.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Puccini: « La Boheme », opera in
quattro atti (Dischi) - 23,15
Segnale arario, notiziario - 23,30
-24 Orchestra Andrè Kostelanetz
(Dischi)

RADIO VATICANA

mi: 14.30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Oriz-zonti cristioni - Rubrica - Musica zonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Do-menico: 9 5. Messa Latina in col-legamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedi: 17,30 Con-certo (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Veneral: Trasmissione per gli infer-mi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,17 Al Bar Pernod. 20,30 Come va da voi? 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia 21 Club del buon umore. 21,15 C'era una voce. 21,30 Il gran gioco, con Yvonne 20,40 umore. 21,15 C'era una voce. 21,30 II gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. 22 Grande parata della canzone. 22,20 Echi d'Italia. 22,30 Per lei, questa musica! 22,45 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Noches Estelares.

REIGIO PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

(Kc/s. 620 - m. 483,9)
30 Notzirario 20 Programma in due tempi della Radiotelevisione francese: 11 e Petites Amours de Paris a Gura di Missione francese: 12 e Petites Amours de Paris a Gura di Missione francese: 12 e Demis-Monde e, di A Dumos figlio 21,30 e A chi il buon puntro 2, enigmi musicali 22 Notiziorio. 22,10 Orchestra Elenne Verschueren 23,52-24 Notiziorio. 23 Orchestra Elenne Verschueren 23,52-24 Notiziorio. 19.30

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s, 926 - m. 324)

19 Notiziario, 20 Dischi, 22 Notiziario, 22,11 Varietà, 22,55 Notiziario, 23,05-24 Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5;
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4)

m. 222,4)
17,45 Concerto diretto da Efrem
Kurtz, Solisto: flautista Eliane
Schaeffer Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol; Mozarti:
Concerto per flauto e orchestra;
Ciai(kowsky: Quinta sinfonia,
19,30 Interpretazioni del pianista José fluthi - Saint-Saëns: Allegra appassionato, op. 70; Debusy: Arabesco n. 2 in sol. 19,40
Bach: Gavotta, dalla VI suite

interpretata dal chitarrista A. Lagoya 19,45 Notiziario 20 Concerto di musico leggera diretto da Paul Bonneau, con la porte-cipazione del continer Piere. Pena Paul Kreder 20,30 4 Gir assenti hanno sempre torto », di assenti hanno sempre torto », di schert Arnaut 21,30 4 ji prezzo della vita », a cura di Georges Charbonnier Oggi: «La pena di morte » 22,45 Doniel Lesur al Monique Mercier, bi six Bercharbonier pianoforte, eseguita del Monique Mercier, bi six Bercharbonier (Control et al la cantante Gereviève Tourdine; c) Suite francese per trio di fiari, eseguita dal Trio Daraux, d) Tre poemi di Cécile Sauvage, interpretata del Quarterito Lespine. 23,46-23,59 Notiziaro Deposita del propositione del control de Geneviève Tourdine; el Suite per quartetto, interpretata da Quarterito Lespine. 23,46-23,59 Notiziaro Deposita del marcha del propositione d

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon | Kc/s. 502 - m. 498.3; Limoges | Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse | Kc/s. 794 - m. 317,8; Paris II - Marseille | IKc/s. 1070 - m. 280,4; Lille | Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

m. 216; despo am. 213.8 k / s.

19,33 « Battibecchi », di Edmond Meunier 20 Notiziano 20,30 « Non credete alle vostre orechie », grande concaso rodisfonico 20,50 « Strade dell'ovventino de de la constanta de la Charles de la Charles (a) « Anteprima » di Jean Grune-pounos concentra de la Charles (a) « Anteprima » di Jean Grune-pouno 22,35 Manuel Pance: Preludi n. 7, 8 e 9, interpretati dal chitarrista da Pretri 22,40 Notiziano. 22,45-23,30 « Prenez le Charles » a cura di Robert Besuvois e Christian Garros.

PARIGI-INTER

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829.3)

Allouis Kc, x. 164 - m. 1825.31
9.15. Natizaria 19.45 Varietà 20
Vita parigina 20,30 « il mondo,
questa avventura», a cura di
B. Flornoy e P. Brive. 21 Conprodous - Bache, al Fontosia e musicale, sonata, a. Jalivet: Secondo concerto per tromba, di-retto dall'Autore; Bach: Actus
Tragicus 22,30 Collegamento con la Radio austriaca « Il bel 23,30-24 Musica do ballo.

MONTECARLO

/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,30 Organista David MacKen - zie 19,35 Come va da voi? 19,40
La mia cuoca e la sua bambinaia 19,45 Notiziorio 20 Gli armadi delle sorprez 20,20 Storie vere. 20,45 Les Companons de l'Aventrue. 21 Anna scopre l'operetta: « Minnie Moustache» 21,36 Le soporte di valorie vere 20,20 Confidenze. 22,20 « Il Covolidenze 22,20 « Il Covolidenze Catalon de la Covolidenze Catalon de l'Actalon de

GERMANIA AMBURGO

AMBURGO
(Kc/s, 971 - m. 309)

9 Notiziario. 19,30 La settimana
di Bonn. 20 Incantesimo della
melodia: Musica d'opere e d'operette, 21 « 17 + 4 », indovinelli.

21,45 Notiziario. 22,15 Musica leggera. 22,45 Nuove canzoni della primavera, di Albin Stuebs e Siegfried Franz 23,15 Melodie varie. 24 Ultime notizie 0,05 notizie 0,05 diretto da erto notturno diretto certo notturno diretto o Schmidt-Isserstedt got Guilleaume, soprano, Hamann, violino, Ge (solisti Rer Margot Guilleaume, soprano, Bernhard Hamann, violino, Gerbard
Otto, flauto). Georg Friedr. Händel: Musica di balletto dall'opera « Alcima »; Joh. Seb. Bach:
« Non sa che sia dolore »; cantata per soprano con ificuito
obbligato e orchestra d'archi;
« Hamann, de la considera d'archi;
» Hamann, de la considera d

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

nc/s. 6190 - m. 18,49)

8,15 Musica operistica e sinfonica.
19,20 Sport. 19,30 Cronoca dell'Assia Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo 20 Selezione di
bei dischi da opera e concerto.
21,15 Fogli di calendario iparla
Fritz Rémondi. 22 Notiziario.
22,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizia.

MUEHLACKER

MUEHLACKER
(Kc/s, 575 - m, 522)

19 Bells woot, Ritte Streich, septralells woon, Ritte Streich, septralells woon, Ritte Streich, septralells woon, Ritte Streich, septralells settlingen di Bonn 20 Concerto sinfonico diretto da HonsMüller-Kroy Isolisti: Michael
Schneider, organo, Lisedore Pracbrius, cembalo, Korl - Friedrich
Mess, flauto, Horst Neumann,
violinal Jah, Neppmuk Bavid:
Seb Bach; Georg Friedr, Händel:
Concerto d'organo n. 10 in re incerto d'organo n. 10 in inore. **Joh, Seb. Bach:** Conce to brandeburghese n 5 in maggiore, 21 Trasmissione memoria di Paul Gentla per mienaria di Paul Gerhardt per il 350º anniversorio della nascita 21,15 Johannes Brahms: Sinfania n. 4 in mi minore, diretta da Karl Schuricht. 22. Notiziario. 22,30 Musica da ballo. 24 Ulti-me notizie. 0,10-1,10 Varietà musicale.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19,25 Musica serale. 19,40 Notiziario . Rassegno settimanale induitiva mondiale 20 doncerta politica mondiale 20 doncerta politica mondiale 20 doncerta politica mondiale 20 doncerta politica politica mondiale 20 doncerta politica po

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMAN NAZIONALE
(North Kc/s. 992 m. 434; Scatland Kc/s. 809 m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
808 m. 330,4; West Kc/s. 1052 m. 285,21
9 Notiziaria. 19,15 Cancerto di-retto da Villem Tousky. Solista; teore James Johnston; violini-sta William Armon 20 <1 cri-tici », sotto la guido di Wolter Allen, 20,45 Servizia religioso. 21,30 « Redgountlet », romanzo di Sir Wolter Scott. Adottomen-to radiofonico di John Keir Cross XI episodio 22 Notzia-rio. 22,15 « Ritratto radiofonico di Sir Wonts; Younghushand, soli-Cross. XI episodio. 22 Notizia-rio. 22,15 e Ritratto radiofonico di Sir Francis Younghusband, sol-dato, viaggiatore e mistico », di Gerald Mansell. 22,45 Concerto solista 23,10 Un po' di poesia. 23,20 Conversazione musicale di Antany Hopkins 23,50 Epi-logo. 24-0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

- m, 247,1)

19 Rivista musicale 19,30 Musica ritmica, 20 Notiziaria, 20,30 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court, con il contante Philip Hattey, 21,30 Conti socri, 22 Parata di stelle, 23 Notiziaria, 23,30 Sempirial al pianoforte, 23,45 Dischi presentati da Sam Costo, 0,55-1 Notiziaria.

ONDE CORTE Ore Kc /s.

5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 7 - 8,15 10,30 - 19,15 10,30 - 21,15 11,30 - 17,15 11,30 - 22 12 - 12,15

17 - 22 12095 18,15 - 21,15 21470 19,30 - 22 9410 19,30 - 22 9410 31,88 6 Brahms: Sonata in sol, op. 78, interpretata dal violinista Erich Gruenberg e dalla pianista Celia Arieli 8,15 Dischi presentati da Lilian Duff. 8,45 Complessa «The Lilian Duff, 8,45 Complesso «Inte Tunesmiths » diretto do Sidney Bright, 10,30 Musica di Rach-maninoff, 10,45 L'orchestra del-la rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz e solisti del Commonwealth, 12,30 Varietà, 13 Commonwealth, 12,30 Varietà, 13 Concerto diretto do Sidney Torch, con la partecipazione del viali-nista Reginald Leopold, del trio William Davies e della cantante Dareen Hume, 15,15 Concerto diretto da lan Whyte Solista, clarinettista Cyril Chapman, Stamitz: Concerto in mi b Bernard Crusell: Concerto. Bennard Crusell: Concertor 16.15 vivita con i Lyon's varietà 17.45 Orchestra Edmundo Ros 19,15 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein 19,30 « Il furto di giolelli di Birmingham », di Edward J. Mason 20,30 Varietà 21,15 Semprini al pianoforte 21,30 Canti sacri: 22,15 Kucheste Victor Shester 23 Musica di Rachmaninoff; 23,15 Rivista,

LUSSEMBURGO (Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario, 19,34 Dieci mi-lioni d'ascoltatori, 19,50 Trio. 20,05 I viaggi miracolosi, 20,20 Storie vere, 21,01 « Diamante per Storie vere. 21,01 « Diamante per la sconosciuta », con Stéphane Pizella. 21,30 « Che cosa mangeremo fra 20 anni?» 21,45 L'ucmo dei voti. 22,01 Viva la Radio! 22,30 Concerto diretto da Henri Pensis Haendel: Tersicore, suite; Pierné: Izeyl, suite; Lesur: Posseprandia per piangrita e a re-Passacaglia, per pianoforte e chestra. 23.15-24 Jazz-Session

SVIZZERA BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Los sport della domenica 19 30
Notat sport della disconsiste del concerto di gala in accessione
del congresso dei direttori d'orchestra dell'Unione di Mussica
della Svizzera. Nell'intervallo:
120,15-20,50 e La nostra musica
per strumenti a fiata è ancora
sionel 21,20 Le province della
Francia (3) La Provence 22,15
Notiziario 22,20-23,15 Concerto
di musica di J. S. Bach: al L'arte
della fuga (5) Contrappunto n. 11;
bi contrappunto della fiata della fi

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
8,15 Notziario a 8,20 Almonacco sonoro 8,45 Echi dell'America loromo 9,15 c) « ludica causam ». 11,35 L'espressione religiosa nella musica.
12 Bizet: a) L'Arlesiana, suite
da cancerto n. 1; b) La bella
fanciulla di Perth, suite. 12,30
Notiziario. 12,40 Musica varia.
13,15 « Il corriere del quiz »,
settimanale di giuochi indovinelli a premio. 13,45 Quintetto 13,15 « II corriere del quiz », estrimanole di giuochi e indovinelli a premia 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Potto del Periode di Periode 14,30 Capriccio 1957 15,15 Sport e musica 1,715 La domenica popolare: « UI Balena », di Sergio Maspoli. 18,15 Albeniz: Iberia, suite. 19,15 Notiziario. 19,20 Dolci ricordi del passato. 19,45 Giarnale sonoro della domenica 20,15 Interpretazioni della dipininista Aline Demierre. Mazza 20,15 Interpretazioni della pionista Aline Demierre. Mazza 1612 Finale R. Blanchet: Polacca in sibemolle minore; A. F. Marescotti: Fantasque. 20,50 « La vita che ti diedi », tra atti di Luigi Pirandello. 22 Meladie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziono. 19,25 Victor Hugo, rievocato da Henri Guil-lemin. 20 Alla vienness... 20,30 4 Les Précieuses ridicules », commente de la commenta del commenta del commenta de la commenta del commenta del commenta del commenta del commenta de la commenta de la commenta del commenta





SpecializzaTeV AggiornaTeVi! ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati spe-cializzandoVi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi.

Siate I PRIMI. Sarete I PIÙ FORTUNATI!

Potrete diventare ottimi tele-ri-paratori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corri-Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:

RADIO SCUOLA ITALIANA Via Pinelli, A - TORINO 605



Hasta in complice battito di ciglia, perché occhi truccati con Ricii's, splendano e risal-tion molto di più che non occhi senza Ricii's. Ricii's allunga e fa briliare le vostre ciglia. Ricii's, fa apparire i vostri occhi molto più grandi, to squarde più profondo e contur-bante. Seeglitet, quella che più si adatta al vostro tipo.



UN TAPPETO CROFF dona alla casa

distinzione

Negozi CROFF in:

Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste Roma - Napoli - Bari Palermo - Catania - Cagliari - Cantù

PROGRAMMA NAZIONALE

- Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua francese, a cu-ra di G. Varal
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno Domenica sport * Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7.55) (Motta)

- Segnale orario Giornale radio -Previs, del tempo Boll, meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe ele-mentare): Tanti fatti, settimanale di attua-lità, a cura di A. Tatti

lità, a cura di A. Tatti
Musica sinfonica
diretta da Pietro Argento
Gubitosi: Il flauto notturno, per so
prano e piccola orchestra, su versi
di A. Graf (soprano Marika Rizzo);
Staffelli: Tre liriche su versi di Cesare Meano: a) Quando, dove, perchet, b) Giardino del tempo andato,
c) Consolazione: De Falla: Noches
noforte e orchestra; a) En el Generalife, b) Danza lejana, c) En los
jardines de la Sierra de Cordoba
(pianista Marta De Concillis) Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli

Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Cantano Mario Abbate, Luciano Glori, Antonio Basurto, Pina La-mara, Franco Ricci, Marisa Del

mara, Franco Ricci, Marisa Del Frate
Mallozzi-Ruocco: Bella d'e suonne;
De Filippis-Ricciardi; Che vo sta serenata"; Specchia - Capotosti: Pe sunnà; Mallozzi-Ruocco: L'urdema sigaretta; Acampora-Buonafede: Suspiro e marenaro; Carosone: O russo e a rossa; D'Altilla - Campanozzi: Amammace; De Crescenzo-Rendine: Se Chincoltere de Campanozzi: Academica de Campanozzi: Acade

- · Ascoltate questa sera... >
- Calendario (Antonetto) Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts) Album musicale Negli interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)
- Giornale radio Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 Punto contro punto, cro-nache musicali di Giorgio Vigolo Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- Chiamata marittimi 16.20
- 16,25 Previs, del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Complesso caratterístico « Esperia » diretto da Luigi Granozio
 - Curiosità musicali
- 17,30 La voce di Londra 18

Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani Profeta: Trio in la minore per violino, violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Adagio (molto lento), c) Allegro marcato (crupo Strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana

liana Armando Gramegna, violino; Giu-seppe Petrini, violoncello; Enrico Lini, pianoforte

18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi
Riccardo Riccardi: Recenti progressi nella conoscenza dell'Antartide

18,45 Canzoni in vetrina

Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Carlo
Savina, Pippo Barzizza, Bruno
Canfora ed Ernesto Nicelli
Coll: Amiamoci cosi; Montano-Rizza:
So sbagliare da solo; Bruni-Fabor:
Rapgio verde; Cherubini-Schisa; Cavalino sardo; Martelli-Ner-Gigante:
Fu manmal... con di papa, Martellizeri-Brigada: I tutipani; TestoniSciorilli: Il nostro giorno
Canginatura, e prapaettine como.

- 19,15 Congiunture e prospettive econo-miche, di Ferdinando di Fenizio

L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti

G. B. Angioletti e A. Zanzatto: Per i settant'anni di Diego Valeri - Note rassegne

Album musicale

Negli interv. comunicati commerciali * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura La flotta « K » riprende il mare Documentario di Aldo Scimè



Il maestro Umberto Cattini

21.30 CONCERTO DI MUSICA OPERI-STICA

diretto da UMBERTO CATTINI con la partecipazione del soprano Maria Vitale e del tenore Dino Formichini

Formichini
Verdi: La forza del destino, sinfonia; Mascagni: L'amico Fritz: «Ed anche Beppe amò s; Bellini: Norma: «Casta diva s; Puccini; La bohème: «Che gelida manina s; Verdi: 1) due Foscari: «Tu al cui sguardo onnipossente»; 2) La truviata, Preludio atto terzo; Massenet: Manon: «Ritorna vincitor»; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Tombe degli avi miele s; Cherubini: Medea: Du trouble affreux»; Verdi: I Vespri siciliani, sinfonia
Istruttore del Coro Roberto Benaglio naglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Incontri: I Four Aces

Giornale radio - * Musica da ballo 23,15

Segnale orario - Ultime notizie -

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

Effemeridi . Notizie del mattino II Buongiorno

Le canzoni di Anteprima

Due autori e sei canzoni nuove Armando Romeo: Pasturella; Son-go napulitano; Songo 'nnammurato

Piero Pizzigoni: Paratico; Tante cose belle; Te lo chiedo per fa-vore (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957 13 Orchestra della canzone diretta

da Angelini Cantano Claudio Villa, Fiorella Bini, Gino Latilla, il Duo Fasano e Gino Baldi

Bezzi - Pintaldi: Chiesetta solitaria; Da Vinci-Lucci: Estasi; Biri-Perrone-Malgoni: Scusami; Perretta-Fedri: La cremagliera delle Dolomiti; Rivi-Bonavolontà: Finalmente

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: La signora di tanti anni fa: l'Operetta presentata da Gino Valori (Simmenthal)

13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Parole e musica Un programma di Bernardini e Ventriglia

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabi-lità delle strade statali

* Auditorium Rassegna di musiche e di inter-

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Francesco Carnelutti: La voce di San Giorgio: Miserie del processo penale - Tavole fuori testo, a cu-ra di Roberto Lupi: Giovanni Se-

TERZO PROGRAMMA

Charles Ives 19

Sonata n. 2, per pianoforte Emerson - Hawthorne - The Alcotts Thoreau

Pianista John Kirkpatrick

19,30 La Rassegna

Cinema, a cura di Attilio Bertolucci Attilio Bertolucci: La situazione del cortometraggio - Gervaise di Zola e Clément - Amleto Fattori: Il si-stema Todd A-O

L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera

R. J. Haydn (1732-1809): Sinfonia
n. 8 in sol maggiore
Adaglo, Allegro - Adaglo cantablle
- Menuetto, Allegro, Trio - Finale,

Presto Direttore Arturo Basile Direttore Arturo Basile G. Fauré (1845-1924): Pelléas et Mélisande, musica di scena per il dramma di Maeterline. Prélude - Fileuse - Sicillenne -Molto adaglo (Mort de Mélisande) Direttore Edmond Appia Orchestra - A. Scarlatti » di Napoli

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

La costituzione di Cadice e il li-beralismo europeo del secolo XIX a cura di Salvatore Francesco 21.20 Romano
II. Le « Cortes» di Cadice e la costituzione del 1812

Telemann (rev.

Georg Philipp Telemann (rev. Friedrich)

Sonata n. 5 in la minore, per violino e pianoforte Allemanda, Largo - Corrente, Vi-vace - Sarabanda - Giga vace - Sarabanda - Giga Sonata n. 6 in la maggiore, per violino e pianoforte Largo, Allemanda - Corrente, Alle-gro - Sarabanda - Giga Aldo Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

22,20 Ciascuno a suo modo

Gottfried von Einem

Turandot, quattro episodi per orchestra Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Strauss

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13.20 Antologia - Da « Il carattere » di Samuele Smiles: « Il dovere e

la lealtà » 13,30-14,15 Musiche di Fioravanti e Martucci (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 10 marzo)

16,30 La Signorina

Romanzo di Gerolamo Rovetta -Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Amerigo Gomez -Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Prima puntata ASTROLABIO

Rassegna di varietà Giornale radio

Tempi moderni Settimanale per i ragazzi Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 Grandi interpreti al nostri microfoni

Quintetto Boccherini

Quintetto Boccherini
Brunetti, Quintetto: a) Allegro comodo, b) Largo cantabile, c) Minuetto, d) Allegretto vivace
Arrigo Pelliccia e Guido Mozzato,
violini: Luigi Sagrati, viola; Nerio
Brunelli e Arturo Bonucci, violoncelli e loncelli

CLASSE UNICA

CLASSE UNICA Gabriele Baldini - Le tragedie di Shakespeare: Il terrore e la pietà Ugo Enrico Paoli - Come vive-vano i Greci: Il cuore della vita greca: la piazza

INTERMEZZO

19.30 Altalena musicale

Negli interv. comunicati commerciali Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo

(A. Gazzoni & C.) Segnale orario - Radiosera

Passo ridottissimo 20.30

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

RECENTISSIME

Nuove canzoni, presentate da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina (Franck)

21,15 Palcoscenico del Secondo Programma

Salvo Randone in

RITRATTO D'ATTORE

Commedia in tre atti e sei qua-dri di Emlyn Williams Traduzione di Guglielmo Emanuel

nuel
Compagnia di prosa di Milano
della Radiotelevisione Italiana
con Germana Paolieri, Franco
Volpi, Marisa Fabbri
Giorgio Dillion Salvo Randone
Rosalinda, sua figlia Marisa Fabbri
La signora Culran
Maggie Muccia Crotta
Richard Petrie Franco Volpi
Connor agente di polizia
O' Connor agente di polizia
Refja di Enzo Ferrieri

Regia di Enzo Ferrieri

(vedi articolo illustrativo a pag. 4) Al termine: Ultime notizie

23,15-23,30 Siparietto



Il maestro Piero Pizzigoni, autore di tre delle sei composizioni che vengono presentate in Anteprima cille ore 9,30. Piero Pizzigoni è soprattutto noto come solista di ciarinetto, arrangiatore e direttore di orchestre di musica leggera

- Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche



SIGNORINA

Romanzo di Gerolamo Rovetta

Francesco Roero, giovane com-mediografo di talento, appar-tiene per nascita alla piccola borghesia; ma la fortuna tea-trale, la ricchezza, le attrattive fisiche gli hanno spalaneato gli usci più gelosi della alta società milanese. L'apertura dell'ingemilanese. L'apertura dell'inge-gno e la naturale disposizione del cuore lo porterebbero verso un vago socialismo in politica — siamo alla fine del secolo passato — mentre le ambizioni mondane e l'amore per la baro-nessa Stefania Arcoleo, moglie di un arcigno e influente con-servatore, lo trattengono in uno stato di compromesso che gli stato di compromesso che gli vieta di precisare i termini vuoi stato della sua arte vuoi della sua morale. Ma un giorno, egli è costretto a operare una scelta: un giornalista mangiapreti e un giornalista mangiapreti e bohémien, di pretta marca «seapigliata», bizzarro anche nel
nome — Nespola — lo ha padrino in una vertenza cavalleresca con una creatura dell'Arcoleo e gran pilastro della Milano codina e reazionaria di
allora. Nel duello, il Nespola
muore. Lascia una bambina di
pochi anni, Lulu, di cui nemmeno si conosce la madre. Il
Roero se la piglia in casa, le
fa da padre, e poiché la baronessa e i suoi amici arricciano

Ore 16,30 - Secondo Programma (Prima puntata)

il naso, tronca con loro e con il mondo che esprimono. Nei due anni che seguono, produce opere di forte impegno sociolo-gico e filosofico, diviene una e filosofico, diviene una iera agli occhi di quanti, andiera agli in Italia, sognano progressi e riforme. Ma quando Stefania ritorna a lui, gli si offre finalmente, egli non sa rifiutarla Ed è pola: lanese, è ripreso dall'antica trap-è ripreso dall'antica trap-: l'amore, la società mi-se, i viaggi, l'indifferenza la sua arte e per gli in-ssi che rifletteva. Sembra teressi che rifietteva. Sembra perso per sempre alla sua ve-rità di uomo. Ma infine, l'idolo che egli ha servito per più di dieci anni gli restituisce la sua libertà, ed egli trova nella pic-cola Lulu, trascurata e fedele, colei che ha serbato nel cuore la sua immagine, convertendo la tenerezza infantile in amore di donna. Sposandola, France-sco Roero riacquisterà la spe-ranza a realizzare quanto di buono di coraggioso e di nobile la sua contrastata vocazione gli

la sua contrastata vocazione gui aveva promesso.
Il romanzo, pubblicato nel 1900—oggi la radio lo trasmette nel suggestivo adattamento di G. F. Luzi — è reputato tra i migliori di Gerolamo Rovetta. Pure oscillando tra «una idealità convenzionale e una realismo convenzionale e una realismo. re oscillando tra « una idealità convenzionale e un realismo senza intimo convincimento» esso esprime quel bisogno di verità e di rappresentazione oggettiva della società contemporanea che fu pregio morale del Rovetta. In più, da un punto di vista specificamente narrativo, offre, rispetto ad altre opere del medesimo scrittore il vantaggio di van mierra niù il vantaggio di van mierra niù presente del medesimo scrittore. il vantaggio di una misura più sobria, di un'azione più snella, di caratteri disegnati con at-traente vivacità e verosimi-

TELEVISIONE

La TV dei ragazzi

a) Lilly e il poliziotto di Bruno Corbucci e Giovanni Grimaldi Regia di Vittorio Brignole

Genti e paesi: « Il Messico » Documentario dell'En-ciclopedia Britannica

c) I nostri cari figli A cura di Nicola Manzari

Questa nuova rubrica televisiva si propone di farvi assistere settimanaimente al colloquio di una fanciulla
di dieci anni, Picci Manzari, con i
suo papà. Nel corso della trasmissione il commediografo Nicola Manzari
e sua figlia Picci discuteranno sui
piccoli problemi che opi giorno ponscherica settimi che opi giorno ponscherica figli e

18.30 La domenica sportiva Risultati cronache filmate

e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale 20,50 Carosello

(Chlorodont - Motta - Omo Campari)

Telesport

Un ladro in Paradiso 21.15

Film - Regia di Domenico

lunedì 11 marzo

Paolelia Produzione: G. Amato Interpreti: Nino Taranto, Franco Golisano, Hélène Rémy

22,30 Il lago malato Documentario di Ugo Gregoretti

(vedi articolo illustrativo a pag. 9 e fotoservizio a co-lori alle pagine 12 e 13) Replica Telegiornale



Il commediografo Nicola Manzari e sua figlia Picci, che parteciperanno alla trasmissione I nostri cari figli programmata nella TV dei ragazzi

Un film con Nino Taranto

Un ladro in Paradiso

omenico Paolella, noto fino a quel momento come documentarista e regista di attualità (si ricorda di lui, tra l'altro, un bellissimo short a colori sulla eruzione dell'Etna), nel 1939 rea-lizzò il suo primo film «fiction»: Gli ultimi della strada. E solo nel 1952, pronubo Peppino Amato, egli volle, e poté fare il bis: e per l'occasione scelse la napoletanissi-ma « cantata » di Eduardo De Fi-lippo Vincenzo De Pretore: un dolente poema dell'attore ed autore partenopeo in cui si ritrova quel-l'accoramento, spesso mascherato dietro un sorriso, quel senso di fatalismo (« Lassammo ffa a Ddio »), quel desiderio d'evasione dalla miseria di tutti i giorni, quel peccare facendo l'occhietto ai Santi, che sono così intimamente napoletani. Nella poesia si narra, infatti, la vicenda di Vicienzino, figlio d'una De Pretore e di N.N.: uno di quei mariuoli - simpatici e accattivanti che, non sapendo o non potendo vivere altrimenti, tirano avanti consumando piccole ribalderie: un furtarello oggi, una spiritosa truffa domani e così via, sotto il segno d'una vera e propria genialità che affonda le radici nella fantasìa spericolata e mediterranea della gente



Taranto, interprete del onda questa sera alle ore 21,15

del Golfo. Capitato in prigione per-ché identificato quale autore della sparizione di un servizio da liquori, Vicienzino si commuove davanti al Presepe delle carceri e, con la buona fede di coloro che non comprendono quello che sia bene e che cosa sia male, si elegge a protettore San Giuseppe.

Rimesso in libertà convinto di avere dalla sua il Santo Falegname. Vicienzino, insieme con un suo inseparabile amico, imbrocca una serie di malefatte che vanno tutte per il loro verso. Ma un giorno il fantasioso napoletano cade da una impalcatura e, gravemente infor-tunato, viene sottoposto ad una difficile operazione. Durante la narcosi egli immagina di trovarsi, alle porte del Paradiso, a colloquio con San Giuseppe: e il colloquio rivela la stupefazione di Vicienzino nel sentirsi rimproverare le sue mariuolerie; ma alla fine il buon vec-chio bianco lo perdona perché sente nelle parole di colui che l'ha scelto come protettore una grande, una enorme buonafede e indovina, nella condizione umana di Vicienzo, una immensa miseria. Rispedito sulla terra, il ladruncolo decide di mutar vita e di sposare Nanninella, una ragazzina, figlia, come lui, di padre ignoto.

Questo è il tessuto leggero su cui Paolella ha disegnato e cucito il suo film: un film forse un po' lento, talvolta frammentario, ma lindo disseminato di notazioni acute in cui il regista ha saputo fermare taluni genuini e caratteristici momenti della Napoli minore. (Non per nulla la sceneggia-tura reca la firma di Marotta). Inoltre Nino Taranto, ch'è il protagonista, impegnato in una parte non dichiaratamente comica ma patetica e spesso umana, si rivela attore misurato, talvolta toccante. Attorno a lui, ben calibrati, sono Francesco Golisano (l'indimentica-bile « Geppa » di Sotto il sole di Roma di Castellani e il « Totò » di Miracolo a Milano di Zavattini e De Sica) e la graziosa Helène Remy. Un filmetto, dunque, piacevole, che rientra in quella produzione media che costituisce il nerbo d'ogni sana cinematografia.

FA BENE IN FRETTA speciale per mobili... lattina rossa

RAFFREDDORE?





UTILI CONSIGLI

della settimana dal 10 al 16 marzo

(Ritagliate e conservate)

YERDURA. Si eliminano i cattivi odori della verdura che cuoce, aggiungendo all'acqua un cucchiaio di bicar-bonato di sodio.

DENTI, Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di « Pasta del Capitano ». E' più di un dentifricio è le ricelta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

GOMME DA CANCELLARE. Quando sono annerite, immer-gerle per un quarto d'ora in acqua bollente con un pizzico di soda.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100, Non è stato mai superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

FIORI. I fiori recisi si conserveranno a lungo belli e freschi, se si aggiungerà all'acqua dei pezzetti di carbone dolce.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete, così, gonfiori, bruclori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni::: che sollievotti e che piacere camminaretti

· RADIO · lunedì 11 marzo

valzer per archi e arpa. 22,25 Saint-Saëns: Sinfonia n 3, diret-ta da Arturo Toscanini. 23 No-tiziario. 23,05 Interpretazioni del pianista Alain Gonaguer. 23,15 Quattro canzoni popolari messicane. 23,28-24 Musica da Italia.

MONTECARLO (Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

> GERMANIA AMBURGO (Kc/s, 971 - m. 309)

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano 11 - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

- Plose III.

8.35 Programme altostasine in lingupa tedesco - Dr. H. Nabil.

8.36 Negroumme - Liederstunde: Nardische Meister; Es Singt: Elso Schmidt - Morschner, Sopran - am Flügel: Robert Nessler - Yrjö - aktieder um den Tod - Edward Griggesche Schmidt - Bedard Griggesche Schmidt - Bressche Schmidt ein Auge - Im Kohne - Was ich soh - Prof. H. Vigl: 4 Friedrich Hebbels Nibelungen + (Bolzono 2 - Bolzono II - Bresschen 2 - Brunico 3 - Bressche III - Bressche III

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz – Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giori nalistica dedicata agli italiani d'oftre frontiera. Almanacco
nica: Hoendeli Musica sull'ac-qua, Pannain: Fontane d'oftre-mare 1 4 Giarnale radio Ventiquattr'ore di vita politica titaliana - Notiziario giuliano -Carpo sette, rassegna stampa del luneal: Venezia 31.

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, mu-sica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale ora-rio, notiziario, bollettino meteo-rologico - 7,30 Musica (Leggera (Dischi), taccuino del giorno -8,15-8,30 Segnale orario, noti-ziario.

113,0 Orchestre leggere (Dischi) -12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcoso - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Se-gnale arario, natiziario, bollet-tino meteorologico - 13,30 Or-chestra Pacchiori (Dischi) -14,15-14,45 Segnale arario, na-tiziario, ila settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo (Dischi) -18 Saint-Soâns: Concerto per violino e orchestra n 3 - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe Unica - 19,30 Musica va-ria (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Sev nortziarra sportiva - 20,15 Se-gnale carari, natziario, bolletti-no meteorologica - 20,30 Corc Emil Adomic - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Copolavori di grandi moestri 10)schi - 22 Letteratura ed arte - 23,15 Se-gnale orario, natziario, bollet-tino meteorologica - 23,30-24 Ballo natturne (10)schi).

ESTERE

ANDOPPA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s. '9972 - m. 50,221

19 Novitá per signare 20,12 Omo

vi prende in paralo. 20,25 Condette. 20,35 Fondo Stude

dette. 20,35 Fondo Stude

dette. 20,35 Fondo Stude

20,43 Arietto 20,48 Los famiglio

Duraton. 21 Musica piacevole

21,15 Martin Club. 21,45 Venti

domande. 22 Ken Griffin ol
l'organo. 22,15 Concerto. 22,30

Music-hall. 23,03 Ritmi. 23,45

Buona sero, amici! 24-1 Musico preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)
Notiziario 19,45 Camplesso Henri Coene 20-23 Concerto sin-



- I sassi, detenuto Smith, soltanto i sassi.

fonico diretto da Doniel Sterne-feld. Musiche di Schubert, Weber, Strauss, Wagner e Ravel.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5;
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4)

m. 222,41 9,30 Longerto NG/S. 1349 - 19,00 Longerto Voga. 19,00 Longerto Voga. 19,00 Longerto Bigot. Solista: pianista Eva Gamero. Weber: Il franco cacciatore, ouverture, John Downey Tempo sinfonico «The joy of peace» La giola della pace. Schubert-Lista! Wanderer fanto. peoce and the grant pace is the per plane and the per plane for th

PROGRAMMA PARIGINO

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s, 502 - m. 498.3); Line
roges I Kc/s, 791 - m. 379.3;
Toulouse I Kc/s, 794 - m. 379.3;
Toulouse I Kc/ cura di Pierre Lhoste 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc,s. 164 - m. 1829,31
19,15 Notzionio 19,45 Venietò 20
« Apriti, Sesomol », a cura di
René Soria 20,30 Documenti.
20,53 Vero a falso? 21 In col-legamento con la Radio belgo: Semifinale belga del Gran Pre-mio internazionale di Bel Conto.
22 Concerto dell'orchestro Jones Brancia. Con consiste della conto per archi, Yvanne Desportes: Due

CLASSE UNICA

RICORDIAMO

che il ciclo di lezioni di «Classe Unica» dal titolo.

LE TRAGEDIE DI SHAKESPEARE

a cura di GABRIELE BALDINI sarà prossimamente raccolto in volume dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA (Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

lato 21,15 « The Spice of Life », varietà. 22 Notiziario. 22,15 « The Pier », commedia radio-fanica di James Forsyth. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

- m. 247,1)

19 L'orchestra Eric Jupp e i cantanti Rosemary Squires e Bryan Johnson 1,945 e La famiglia Archer s, di Mason e Webb 20 Nactiziano 20,30 a «Cosa sapete"s e Varietà misicale 22. Piantonen di varieto 23 Notiziano 23,30 Orchestra zigono 24 e Il signor Spartow s, di John Montgomery. XI puntato 0,15 L'orchestra Eric Winstone, i controlti Sinite Norme Winstone, i controlti Sinite Norme e il trio Roy Marsh 0,55 Necitiziario

0	NDE	CORTE	
Ore		Kc/s.	m.
5,30 - 8,	15	7260	
5,30 - 8,	15	9410	31,88
5,30 - 8,	15	12095	24,80
7 - 8,	15	15070	19,91
10,30 - 19,	15	15110	19,85
10,30 - 21,		21630	13,87
11,30 - 17,	15	21470	13,97
11,30 - 17,	15	25720	11,66
11,30 - 22		15070	19,91
12 - 12,	15	9410	31,88
12 - 12,	15	12040	24,92
17 - 22		12095	24,80
18,15 - 21,	15	21470	13,97
19,30 - 22		9410	31,88
5.45 Musica	di	Rachmo	nninoff

usica di Rachmaninoff 6 melodica, con l'orchestra Torch, il violinista Leo-

pold Reginald, il trio William Davies e la contente Dereen Hume 7,30 Dischi. 8,30 Meloride popolori di ieri e di oggi. 10,45 Organista Sandy Macpherson 11,30 Musica per chi lavora 12,30 Harry Leader e la concertal presentati da Jeremy Musica da concertal presentati da Jeremy Noble 15,15 Panarama di stelle 16,45 Musica per organa 17,20 Musica leggera 18,30 Une huma de la concerta del la concerta de la concerta del concerta de la concerta de la concerta del concerta de la concerta de

SVIZZERA REPOMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Conversizione diolettole 19,30
Notiziono Eco del tempo. 20
Concerto di musiche richieste
21 « Cent'anni fo », la vita di
una famiglia della vecchia Ba-silea, di Gertrud Lendorff «
21,40 Madrigali inglesi antichi
i Deller Consort 22,15 Notizionoti 22,20 Rossegno strimanole
con di svezzeri all'estero 22,20
uni svezzeri all'estero 22,20
volline pianoforte espulia da
Alan Gristman e Joel Rice

MONTECENERI

(Kc/s, 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almonocco sonoro 12 Musica vario 12,30 Notiziario 12,45 Musica vario 13,40-14 Musiche dirette

da Paul van Kempen. Beethoven: Le creature di Prometeo, musica da balletto n. 8; Rossini: Gu-glielmo Tell, sinfonia. 16 Tè dan-zante 16,30 « Ginevra la nuit ». gitelmo Tell, sintonia, 16 Te dan-zante 16,30 e Ginevra la muit », floshes di Vera Florence e Tooi floshes di Vera Florence e Tooi vitzzero 17. Conzoni vecchie e nuove presentate do Vinicio Be-retta 17,30 Interpretazioni dei pianista Roberto Galfetti, 18 Mui-sica richiesta 19 Debusy-Büsser: Piccola suite per orchestra 19,15 Notiziano 19,40 Dal valzer a richi moderni. 20 pia. 20,30 R. Strauss: Canto di tempesta dei viandante, op 14; Schumann: Notte », op 108; Mendelsoshn: La prima notte di Valpurga, op 50 21,30 Le terre e il Ioro va-lore nel Ticino medievole » a cui-ra di S. L. Barri e G. P. Bo-50 21,30 « Le terre e il laro valore nel Ticino medievale » a cura di 5 L. Barni e G. P. Bolognetti. 21,45 Musiche per due
piandorti interpretate da Franzi Joseph Hirt e Rosemare Stuchi Ravel: « Ma. Mière l'Oye », cinre Partito, dedicata a f. J. Hirt 22,15 Melodie e ritmi 22,30 Norizario 22,35-23 Piccole Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte COTTENS.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale... firmato Cole Por-9,15 Notiziario. 19,15 Cole Porto musicale firmato Cole Porto You Lo stagno delle libellule s, giallo di René Dornier 21 Trottenimento musicale 21,45 Ultime visioni della Cina attache a cura di Alexandra « Ultime visioni della Cina attuale », a cura di Alexandra David-Neel. 22,05 Boch. Sonata ni soli minore per violino, interpretata da Theo Olof. 22,30 Notaziono. 22,35 Rossepa della televisione. 22,55-23,15 Jean-Louis Martinet. Voriazioni per quartetto d'archi, eseguite doi Countetto Ferremin. Jurier Alfonson. Ter preliudi per bionatorite, interpretati dell'Autore.



32

13

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previsioni del tempo per i pe-Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno * Musiche del 7

L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)

- Le Commissioni parlamentari Rassegna settimanale
- Segnale orario Giornale rádio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo Bollettino meteorologico R

* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

- 8,45-9 La comunità umana Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe ele-mentare): Cantiamo insieme, esercitazione di canto corale, a cura di Luigi Colacicchi - Prima trasmissione
- Concerto del baritono Clemens Kaiser-Breme Al pianoforte Re-nato Russo Schumann: Lieder op. 24 per canto e pianoforte; Fauré: Le jardin clos op. 106 (Huit poèmes de Van Le-berghe)

12.10 RECENTISSIME Nuove canzoni presentate da Bru-no Canfora, Armando Fragna e no Canfora, Carlo Savina

- 12,50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)
- Segnale orario Giornale radio -Media delle valute Previsioni 13 del tempo Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20 Album musicale Negli intervalli comunicati com-merciali Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)
- Giornale radio Listino Borsa di
- 14,15-14,30 Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16,20 Chiamata marittimi
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Conversazione per la Quaresima Fausto Montanari: Interpreti del-l'amore di Cristo: Giuseppe
- Bonporti: Concerto in la maggio-re n. 1 op. 11, per archi a) Allegro con brio, b) Siciliana, c) Allegro assai Orchestra dell'Angelicum di Mi-17 lano diretta da Aladar Janes
- 17,15 Gian Mario Guarino e la sua or-
- 17.30 Ai vostri ordini Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- Stagione Sinfonica Pubblica dell'Associazione « Alessandro Scar-latti » di Napoli in collaborazione con la Radiotelevisione Italiana CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANZ ANDRE' con la partecipazione della piani-sta Tina De Maria

Ta partecipatione denia planista Tina De Maria
Gretry (rev. André): Danses villageoises P. Furcell (rev. Herbage):
Purcell (rev. Herbage):
Oi. 10 de view de la propositation de la prop

Orchestra . A Scarlatti . di Na. poli della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 8) Nell'intervallo:

Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 La voce dei lavoratori

Album musicale Negli intervalli comunicati commer-ciali

* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

Teatro verista italiano Presentazione di Giorgio Prosperi IN PORTINERIA

Scene popolari in due atti di Giovanni Verga Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Valentina Fortunato, Luciano Alberici, Ottavio Fanfani

Battista, portinaio
Battista, portinaio
Giuseppina, sua mogile Rina Centa
Loro figlie: Valentina Fortinato
Gilda Anna Menichetti
Carlini, operaio
Lassunta Gilda Anna Menichetti
Carlini, operaio
Litala Martini
Ottubo Farifoni
La signora Don Gerosam.
La signora Nuccia
Luisina, giornalaia
Renata Padovani

Angiolino, cuoco
Giuseppe De Tomasi
La modella Alfreda Zanenga
Il postino Cino Tortorella
Regia di Enzo Ferrieri (vedi articolo illustrativo a pag. 5)

22,15 Piero Rizza e la sua orchestra

22,45 Duo motivi e quiz

na: « Il :

19,30 Novità librarie

Programma scambio fra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, ab-binato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e fran-

Renato Carosone e il suo complesso Fausto Cigliano e Ugo Calise

TERZO

La teoria dell'evoluzione biologica

ultima trasmissione
L'evoluzione e la biologia moderna: «Il problema dell'origine del-

Pittori italiani dal futurismo ad oggi di Guido Ballo, a cura di Gianalberto Dell'Acqua

J. S. Bach (1685-1750): Partita n. 3 in mi maggiore, per violino

S010 Prélude - Loure - Gavotte - Menuet I - Menuet II - Bourrée - Gigue Violinista Henryk Szeryng

F. Chopin (1810-1849): Dodici stu-

F. Chopin (1810-1849): Dodici studi, op. 25
In la bemolle maggiore - In fa minore - In fa maggiore - In la minore - In mi minore - In sol diesis minore - In do diesis minore - In re bemolle maggiore - In re oble maggiore - In re maggiore - In fa minore - In do minore - In la minore - In do minore - In la minore - In do minore

L'indicatore economico

20,15 * Concerto di ogni sera

Presentazione di Rosalba Oletta Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo 23,15

Segnale orario - Ultime notizie Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA Effemeridi - Notizie del mattino Il Buongiorno
- 9,30 Canzoni in vetrina (Compagnia Italiana Liebig)
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà

MERIDIANA

K. O. Incontri e scontri della settimana sportiva

(Amaro Cora) Flash: istantanee sonore Palmolive-Colgate



Mario Casacci, autore del radio-dramma Lunga notte sull'autostrada programmato alle ore 16. Mario Casacci ha pubblicato con uno pseudonimo americano numerosi romanzi e racconti gialli che hanincontrate particolare favore

- 13,30 Segnale orario Giornale radio « Ascoltate questa sera... »
- 13.45 Il contagocce: La signora di tanti anni fa: l'Operetta presentata da Gino Valori (Simmenthal)
- 13,50 Il discobolo

PROGRAMMA

- Prodotti Alimentari Arrigoni) 13.55 CAMPIONARIO
 - a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-ciali
- 14,30 Schermi e ribalte Rassegna degli spettacoli, di Fran-co Calderoni e Ghigo De Chiara

Il Giornale del Terzo

21,20 La poesia popolare a cura di Giovanni Bronzini

Il canto lirico monostrofico

Ultima trasmissione

Igor Strawinsky

22,50 La Rassegna

(Replica)

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

Histoire du soldat, lue, jouée et dansée (testo di C. F. Ramuz)

Robert Manuel, il Diavolo; Jean Piat, il lettore; Bernard Veron, il soldato

soidatio Emanuele, violino; Guido Battistelli, contrabbasso, Giacomo Gandini, ciorinetto; Cario Tentoni, fagotto; Leo Nicosia, trombo: Raffale Taglialatela, trombone; Leonida Torrebruna, botteria Direttore Robert Craft

(Registrazione effettuata il 29-11-1956 al Teatro Eliseo in Roma)

Musica, a cura di Mario Labroca Emilia Zanetti: Un'opera e un bal-letto - Guido Turchi: Due libri di musica contemporanea

- 14,45 Un po' di ritmo con Gianni Safred 15
 - Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Bollettino meteorologico e della transitabi-lità delle strade statali

Giragiramondo Guida musicale del saper vivere internazionale

15,45 La fisarmonica di Peppino Principe

POMERIGGIO IN CASA

LUNGA NOTTE SULL'AUTO-16 STRADA Radiodramma di Mario Casacci

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana della Radiot
Joe
Martinez
Lizabeth
Peter
Callagan
Mike
Redman
Il principale
Il caporale
Stone televisione Italiana
Corrado De Cristofaro
Corrado Gaipa
Renata Negri
Alberto Archetit
Giorgio Piamonti
Alessandro Sperli
Gianni Pietrasanta
Rodolfo Martini
Tino Erler II caporale
Stone
Susan
Giuliana Corbelium
George
Ginliana Corbelium
Franco Sabani
George
Franco Sabani
George
Franco Sabani
Franco Franco Sabani
Franco Fra

Regia di Marco Visconti

CONCERTO DI MUSICA OPERI-STICA diretto da UMBERTO CATTINI con la partecipazione del soprano Maria Vitale e del tenore Dino Formichini

Istruttore del Coro Roberto Benaglio Orchestra e di Milano della

Radiotelevisione Italiana Replica dal Programma Nazionale Giornale radio

Programma per i ragazzi L'incredibile storia della pulce d'acciaio

Romanzo di Nikolaj Ljeskóv Libero adattamento di Gianni Pollone

Regia di Eu o Salussolia Primo eniso

18,30 * Ritmi del secolo CLASSE UN

Leopoido Elia Il cittadino e la Pubblica Amministrazione: Re-sponsabilità della Pubblica Amministrazion per i dann dei funzionari ecati

Rinaldo De edetti - Le inven zioni della della civiltà: La misura del

INTERMEZZO

19.30 Altalena musicale

Negli intervalli comunicati commer-ciali Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA RIBALTA TASCABILE

Voci e musiche in passerella, a cura di Guido Castaldo

Vecchina)

21,15 Mike Bongiorno presenta TUTTI PER UNO

Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascolta-tori

Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

Al termine: Ultime notizie

22.15 TELESCOPIO

Quasi giornale del martedì 22,45 Strettamente confidenziale

Un programma di Jula De Palma

23.23,30 Siparietto II Barbagianni

Rivistina notturna di Silvano Nelli Regia di Umberto Benedetto

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da «La vita delle api » di Maurizio Maeterlinck: «I misteri dell'alveare »

13,30-14,15 Musiche di Haydn e Fauré (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 11 marzo)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

L'ESPRESSO BONOMELLI fa più bene della camomilla ed è più buono



L'ESPRESSO BONOMELLI supera qualsiasi infuso, perche la sua preparazione con l'apposita macchinetta a pressione sfrutta l'essenza della camonilla per il 60%, mentre con l'inluso si arriva al massimo al 20%.

L'ESPRESSO BONOMELLI è inoltre integrato da 18 erbe alpine che ne accrescono il potere terapeutico

per questo è più buono, tanto che piace persino a coloro che non possono soffrire la camomilla. Le proprietà del-

Le proprietà sedative e digastive della camomilla sono note ed apprezzate dai tempi più antichi. La scienza le considera attuail per il benessere del sistema nervoso dell'uomo moderno, nell'ESPRESSO BORDMELLI.



.





TELEVISIONE

martedì 12 marzo

17,30 La TV dei ragazzi

a) Passaporto

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) Centomila perché Risposte a centomila domande

18,40 La sfinge TV

Rassegna di giuochi e curiosità enigmistiche a cura di G. Aldo Rossi

19,10 Replica Telesport

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Binaca - Martini & Rossi -Sawa - Necchi macchine per cucire)

21 — Concerto dell'orchestra diretta da Armando Trovajoli

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

21,45 Qualcosa di meglio

Telefilm - Regia di Arnold Lavin

Produzione: Screen Gems Interpreti: Gene Evans, Edmund O'Brien, Robert

22,10 L'abbonato della settimana 22,15 Dove eravate il 14 sera, alle ore 23? A cura di Emmanuele Mi-

22,45 Nuovi film italiani

2,45 Nuovi film italiani 3 — Replica Telegiornale



Edmund O'Brien e Gene Evans nel telefilm Qualcosa di meglio

Dove eravate il 14 sera, alle ore 23?

IL CODICE DEGLI INNOCENTI

a persona così pronta a concedere tutta la propria simpatia al giudice del romanzo che sa cogliere l'ombra della contraddizione nelle risposte dell'imputato e provarna la colpevolezza, si chiedera qualche volta come si comporterebbe se dovesse trovarsi sulla sedia dell'interrogato?

Sono cose che possono capitare a tutti nella vita, anche alle persone più oneste. Ogni anno circa 650 mila cittadini vengono rinviati a giudizio: in media, nel dibattimento, 250 mila di essi sono dichiarati innocenti. Non tutti gli assolti sono certamente innocenti, come del resto non tutti i condannati sono colpevoli; è vero comunque che molte persone oneste sono tra quelle centinaia di migliaia che ogni anno passano per le aule di giustizia italiane.

Il nostro ordinamento giuridico, come ha un complesso di norme per reprimere i reati e punire i delinquenti, ne ha uno destinato a garantre alle persone oneste la possibilità di difendere e far valere la propria innocenza. Il primo è il codice penale, il secondo è il codice di procedura penale, definitio in più occasioni il «codice degli innocenti». Nel diritto italiano, la procedura penale non è certamente il terreno più tranquillo. L'amministrazione della giustizia è un fatto pubblico, che si svolge prevalentemente alla luce del sole e in svariate occasioni raccoglie una vasta attenzione popolare, pro-

vocando polemiche non solo in sede tecnica ma anche al livello del pubblico meno competente. Come è capitato per le giurie popolari, la partecipazione delle donne alla giustizia, la funzione del Pubblico Ministero, l'intervento della polizia nelle indagini, gli errori giudiziari.

Negli ultimi tempi l'argomento che ha destato maggiore attenzione quello delle prove, cioè degli elementi che concorrono a formare nel giudice il convincimento della colpevolezza o innocenza dell'imputato. Per il nostro codice non esistono delle prove che dimostrino di per se stesse la colpa. Esistono solo degli elementi di prova (testimonianze, indizi indiretti, contegno delle parti) che il giudice raccoglie, valuta ed elabora per formarsi un convincimento che poi traduce in sentenza. Nemmeno la confessione costituisce prova e non mancano gli esempi di rei confessi riconosciuti innocenti Tra tutti gli elementi che il giudice utilizza per decidere il processo hanno una funzione preponderante i mezzi di prova psicologici. Solo raramente esiste l'impronta digitale o classico mozzicone di sigaretta; più delle volte vi sono soltanto le dichiarazioni di persone che affermano di aver visto o sentito. Il giudice per farsi un'idea precisa del fatto, deve valutare la veridicità di tali testimonianze.

A questo punto sorgono delicate questioni di ordine psicologico. Quan-

te persone alla tradizionale domanda: « Dove eravate il 14 sera, alle ore 23? ». sanno rispondere con la calma e la serietà necessarie? Quante invece si lasciano vinecre dalla paura, da scherzi della memoria, da facili suggestioni? Il contrasto tra le varie presentazioni di uno stesso fatto da parte dei testimoni è cosa di ogni processo e quelli di rillevo, che occupano spazio sui giornali, lo denunciano apertamente. Tre mesi fa un testimone oculare non ricordava di che colore fosse vestito il colpevole da identificare; oggi riesce a precisare non solo il colore, ma anche il modello del vestito. Mala fede? Scherzi della memoria? Il più delle volte si può giurare sulla buona fede del teste.

Come farà il giudice ad accertare la verità? L'uomo non è una machina fotografica: l'immagine che fornisce della realtà è personale, talvolta appassionata, perfino inconsciamente deformata. In che conto deve tenerla il giudice? Dove finisce il certo nella testimonianza e comincia la fantasia? E' lecito stabilire una sentenza sulla base di elementi che possono essere legati all'incostanza dei sentimenti e alla labilità delle impressioni?

Interrogativi inquietanti che verranno posti questa sera a psicologi e giuristi interessati all'evoluzione del sistema giudiziario nel nostro Paese.

e. m



· RADIO · martedì 12 marzo

304,

19,01 « Le mille e una strade dello musica », a cura di Serge Niga e Tolina Nikiprovettaky 19,50 No-tiziario 20 Concetto di musica da camera – Chopin: Trio per violine, violone alla e proportio.

violoncello e piono
i Ottetto. 21,50
perte scientifich

grandi scoperte scientifiche dei XX secolo », a cura di Margue-rite Steilen 22,30 Respighi: Le

rite Stellen 22,30 kespigni 2 fontane di Roma, poema sinfo nico 22,45 Prestigio del teatro «I due Corneille e Il loro tem po > 23,15 Hindemith Moth

il pittore, sinfonia diretta dal-l'Autore. 23,46-23,59 Notiziaria.

1403 - m. 213,8)
9,10 Interpretazioni del chitoricista Alirin Dica. Frescobilità di con la conferio di conferio di

« Sul vostro pianofarte » di Jacques Dièvol e Bennard Gondrey-Rèty 22 Notiziario, 22,15 Ri-tratti su ordinazione disegna-ti da Colette Mars e Micheline Sandrel 22,30 « Il mondo è uno spettocolo » di Marianne Mo-nestier e Roger Goupillière 22,51-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc., 164 - m. 1829, 31 19,15 Notiziorio. 19,45 Varierà 20 « Motivi e quiz », a cura di Rosolba Oletta 20,30 Tribuna parigina 20,53 Vera a falso? 21 Anteprima di microsolori clas-sici presentati da Serge Ber-niera, di Dominique Arbani « Il libro e il teatro », 22,20 mestri del estri del jazz moderno 23 No-stri del jazz moderno 23 No-

Quartetto per archi, eseguito da quartetto Pascal della R.T.F. 23,25-24 Anniversario musicale della settimana: «Noscita d Rimsky-Korsakoff».

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,31 Come va da voi? 19,36 Lo famiglia Duraton. 19,45 Notizia-rio. 20 Radio-ring. 20,30 La va-

famiglia Duraton. 19,45 Notizia-rio 20 Radio-ring. 20,30 La va-ligia 20,45 Luis Mariano. 21 Tripurtito radiofonico. 21,30 « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. San-ciaume e Fernand Véron. 21,45

inchiesta poliziesca di J. L. San-ciaume e Fernand Véron 21,45 Musica piacevole presentata di Pierre Hiégel 22 Notiziario. 22,05 Alla ricerca di nuovi fa-lenti. 22,10 Il libro d'ora della canzone. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario, 23,05-0,05 Baltimo-re Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

(Kc/s, 971 - m. 309)

Notiziario. Commenti 17,12 Musica eseguita do note orche-stre d'archi. 19,30 « Gli idi di marzo», radiocommedia di Thorn-

marzos, radiocommedia di Thorn-ton Wilder. 21,15 Orchestra Kurt Wege Musica leggera 21,35 Dal vecchio mondo, cronoca di Pe-ter Petersen. 21,45 Notiziaria 21,55 Una sala parala! 22 Dai nuovo mondo, cronaca di Peter

Notiziario

Commenti 19,15

23,05 Henri Sauguet

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon | Kc/s, 602 - m, 498.3; Limoges | Kc/s, 791 - m, 379.3; Toulouse | Kc/s, 794 - m, 317,8; Paris | II - Marseille | IKc/s, 1070 - m, 280,4; Lille | Kc/s, 1376 - m, 218,7 gruppo sincronizato Kc/s, 1403 - m, 213,8)

LA VERA RAGIONE

CUCINA

CASALING

- Tutto dove vuoi, ma non qui.



rinfrescano, ristorano, vivificano i pied stanchi e brucianti Rendono l'acqua cevolmente soffice e superossigenata attivano la circolazione e calmano



LOCALI TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

18,35 Programma altoatesino linguo tedesca Musikalische
Stunde: Choralmusik von Jr
Brahms, F Schubert u. F. Merdelssohn Bolzana 2. Balzana
II. Bressanane 2. Bruinaa
II. Bressanane 2. Bruinaa
II. Merona 2. Propins

19,30-20,15 Rendez-vous mit Lise-lotte Malkawski - Blick in die Region - Nachrichtendienst Boi-

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia 5-30 L'oro della Venezia Gillia Trasmissione missicale e gior-nolistica dedicata agli Italiani doltre frantiera: Almanacco giu-liano – Colloqui can le anime – 143 d' Canzoni: Da Vinci. Valzer della perifera. Marzness Venta d'autonno; Fabor Venezo De Crescenzo. Zingarella Olivere De Crescenzo. Zingarella Olivere. le rose = 14 Gior-Ventiquattriore di ita politica italiana rio giuliano - Sono qui per vei

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musicu, cinema, arti e lettere Trie-

19.30 Cantori della nostra terra -Profili di musicisti e poeti frii-lani e giuliani - 17º trasmissione: Bindo Chiurlo, Ugo Pel-lis e Carlo L. Bazzi, a cura di Gruppo sincronizzato Kc, s. 1349 -Claudio Noliani (Trieste 1) m. 222,4)

19,50 A tempo di bajon con Ed-mundo Ros Dischi Trieste I

In lingua slovena Trieste A

Musica del mattino calendario - 15 Segnale ora-rio notiziario, bollettino metec-rologica - 30 Musica leggera Dischi, taccuno del giorno -8.15-8.30 Segnale orario, noti-

11,30 Gli stati e paesi mediterranei 1,30 dil stati e paesi mediterronei – 12,10 Per ciascuno qualcosa – 12,45 Nel mondo della cultura – 13,15 Segnale orario, natiziario, ballettino meteorologico – 13,30 Musica a richiesta – 14,15-14,45 Segnale orario, natiziario, ras-segna della stampa

segna della stampa 17,30 Të danzante | Dischi | - 18 Mozarti Concerto, per due pla-noforti e archestra - 18,26 Quar-tetto vocale temminile Vecerni-ca Dischi - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia Dischi -

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-O Notiziario sportivo - 20,15 Se-pnale orario natiziario, bolletti-no meteorologico - 21 Frantisek Langer « Scintilla nella cene-re», dramma in 5 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollet-tino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,25 Coende in parola 20,25 Co.
a da voi? 20,30 Fatt I di
co. 20,35 Buona festa!
di co. 20,35 Buona festa!
Arietta 20,48 La famiglia
con 21 Ricreazione Rigal.
Club delle vedette 21,00
rete dell'Ispettore Vitos
Le scoperte di Nanette
scoperte di Nanette
Le Sco Val da 21,15 21.45 24-1 Musica preferita

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s, 926 - m. 324) Gioventi, musicale 19 Jario 22,11-23 J. Fontijn:

PROGRAMMA NAZIONALE Marseille I Kc s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc s. 863 - m. 347,6;

CLASSE UNICA

E' uscito il volume n. 68 di « Classe Unica »; GIORGIO ZUNINI

LA PSICOLOGIA DEGLI ANIMALI

Accostandosi alla vita degli animali con gli strumenti della scienza si scoprono fe-nomeni ancora più significativi e affasci-nanti di quelli descritti dai poeti e dai favolisti.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste di-rette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino. (Stampatrice ILTE)

von Zahn. 22,10 II Club del jazz.
23 Musica leggera. 24 Ultime norizie. 0,10 Musica da camera.
Joseph Haydn: Tria con pianorate in do maggiare (Tria Michaels): Zoltan Kodaly: Tre pezzi per pianoforte: Ferry Gebhardt: Karl Schiske: Sonata pen
Stafr; violina, Joseph Banowetz,
pianoforte! Bollettino del
marce.

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

Ne/s. 6190 - m. 16,79)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario: Commenti. 20 « Il brontolare è importante - gentili lo possono essere tutti », trasmissione su Robert Gil-- gentinia posona essere tutti, a paramissione su Robert Giura di Hans-Gernard Müller, 21,45 - La religione nell'era dell'energia otomica », conferenza del
Prof. Kurt Frór. 22. Notiziario.
Attualità 22,20 « La terra come
pianeta », studio di Heinrich
Faust. 23,20 Musica di Joh. Seb.
Bach: ai Partita in si minore
per violino solo i Henryk. Szetemperata », prima parte, c.
Preludio e fuga in re maggiore
in e minore in fa diesis minore e in sol maggiore icembalista Fritz Neumanni. 24. Ultime notizie.

MUEHLACKER (Kc/s. 575 - m. 522)

(Kc/s. 575 - m. 522)

9 Cranaca - Musica 19,30 Di giorno in giorno 20 « Gil ridi morza » fontasia su certi overniment e cette persone degli ultimi giorni della repubblica romana, di Thornton Wilder 22, 20 Musica per argano di Joh. Nep. David e di Joh. Seb. Bach esequito da Anton Navakowski. 22,45 La. Licia romana di documenta di convessa. vid è di Joh. Seb. Bach eseguito da Anton Nowakowski. 22,45 Lu lirica romanza d'oggi, conversazione del prof. Hugo Friedrich. 23,20 Musica leggera moderno. 24 Ultime notizie – Attualità. (0,15-4,15 Musica vorio, Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL PENO (Kc/s, 1016 - m. 295)

(Kc./s. 1016 - m. 295)
9 Cronaco 19,30 Tribuna del tempo 20 Musica leggera e da pallo. Noviño 20,45 e II costo y radiocommedia di Albert Camus, India: Intermezzo musicale, 22 Notiziario 22,20 Problemi del tempo 22,30 e Che cosa ne dite? y, caparet di Eckart Hachield 23 Studio nottuna. Karliedia 23 Kudio nottuna. Karliedia 23 Studio nottuna. Karliedia 23 Studio nottuna. Karliedia 23 Studio nottuna. Birger Blomdahl: « Anabase » pe Birger Biomaani; «Maddase » per recitazione, bor tono, coro misto e orchestra (Coro e orchestra diretta da Sixten Ehrling, solista bar tono Erik Seeden, recitante Anders Näslundi, 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Sco-tland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 -m, 285,2)

m. 285,2)

19. Notizion: 19,45 Concerto diretto do Frank Cantell Dvorok:
Danzo slava in la bemolle; Arthur Benjamin-Reginald Redman: The Keys of Cantersury
da 4 San Domingo > 20 Vorieto musicale 20,30 Orchestre
mondial: Schubert: Alfonso e
Fatrella ouverture multimarmondiali. Schubert: Alfonso e Estrella, ouverture, nell'inter-pretazione dell'orchestra Filor-monica di Berlino diretta da Fritz Lehmann; Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Paga-nini, interpretata dal pianista Sergei Rachmaninoff e dall'or-Sergei Rachmaninoff e dall'orchestra di Filodelfria diretto de Leopold Srokowsky. 21 Leopold Srokowsky. 21 Leopold Srokowsky. 21 Leopold Srokowsky. 22 Leopold Leopold Srokowsky. 22 Leopold L

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1) 9 Gara fra complessi corali ingless 19,45 « La famiglia Archer », di Moson e Webb. 20. Natiziario. 20,30 In visita con Wilfred Pick-les. 21 Musica ricniesta 21,30 Transontartica 22 Ricoral melo-diosi del 1937. Concerto dierto do Vilem Tausky, Solisti; soprano Barbara Leigh, tenore Harry Dow-son, baritono Bruce Trent. 23 Natiziario 32,20 Bobble Britten Peter Lowe e il complesso. Ted a fra complessi corali inglesi Peter Lowe e il complesso Tec Heath 24 « Il signor Sparrow » di John Montgomery, XII pun-tata 0,15 Dischi presentati di Richard Attenborough 0,55-1 No.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5.30 - 8.15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19.91
10.30 - 19.15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13.97
11.30 - 17.15	25720	11,66
11.30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12.15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19 30 22	9410	31 88

5,45 Musica di Rachmaninoff. 6,15 Musica da ballo eseguita dal-l'archestra victor Silvester. 7,30 « The Little Walls », di Winston Graham. Quinto episodic. 8,15 Rivista 10,45 mentale « The Complesso stri 12,30 Motivi preferiti. so vocale « Ho Complesso Mont-do Henr. Krein 15,45 Varietà. 14,45 5 Musico : 15.15 da Cappella duverture Rovel: Le Tombeau de Couperis suite Elgor: Falstaff studie sinfanica. 11,43 Musica per chi lauora 11,330 Nuovy dischi musica legpera presentati da lan Stewait 18,30 4 li pariciotto di James Longiam 19,30 Cencerta diretto da Leo Wurmser, Solistra controllo James Frosen De Folla: El amer critica Glinka: Russiam el Judinilli marcia e diagne di paga de la controllo marcia e di paga de la controllo de la controllo del paga Ludmill illa marcia e danze c 20,30 Concerto del vio-ta Roban de Saram

Macpherson 22 Parata 22,45 Musica richiesta LUSSEMBURGO

21,15 Organista Sandi erson 22 Parata al stelle

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288) Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5) Serole KC/S. 1439 m. 208,51
9,15 Notzianóra 19,34 Dece militario 19,30 Decembra 19,50 Decembra 1

SVIZZERA BEROMUENSTER (Kc/s, 529 - m. 567,1)

la batteria ner radio

più efficiente

costante

e

19 Musica americana, 19,30 Noti-ziario. Eco del tempo, 20 Con-certo sintonico diretto da Rudoli Albert Isolista pianista Fernande Kaeseri. Mozart: Concerto in re maggiore per pia cnestra KV 537; I Bruckner fonia n 4 in mi bemolle maggiore Romantica. 21,30 L'aspet-to dei mondo nell'evolvere del tempo. IV) Cristoforo Colomba. 22,05 De Lassus: Cinque canzon francesi del Rinascimento. 22,15 francesi del Rinascimento. 22,15 Notiziario. 22,20 « Sauvenirs de Italie » melodie del sud di Pia Pedrazzini. 23-23,15 Problemi di

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568.6) 7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almo-nacco sonore. 11 Arie e cori da nacco sonore 11 Arie e opere italiane 11,15 amici del sud , a cura Guido Calgar 11,30 Cor retto da aldo Case 11,15 • Dagli a cura del prof. 11,30 Concerto di-ido Casella. Soli-

Chabrier-Felix-in e fantasque; Cha-Ro malgré lui, 12 Mu-12,30 Notiziario, 12,45 brier: Le sica varia. 13,10 Musiche d nan. 13,30-14 Or Emmerich Kalman 16 30 Pe 17 A. F. ppe Louber: Se Gion Lorenzo Se o Sgrizzi: Viennese incerto 17,50 Corr Napoli Napoli di Mario Musica richiesta

18,40 Cin kowsky: anni Danc eresi n 10, 11 e 12, 19,15 ario 19,40 Antolo-gia canzone 20 « Quel diavolo dun inghilese" » rie-vocazione, con documenti inedita a curo di Guido Calgari 20,30

Musica operatitistica 2 1 4 Not-turne romano is documentario ri-recative di Renato Tagliani 21,30 R. Strauss: Sonata per violoncel-la e pianotare in fa maggiore, p.a. 6 interpretato de Maggiore, p.a. 22,35 kellodie e ritmi 22,30 No-treiario 2,25 s il disvolo della Marie Matt. 22,50-23 Armonie nostoligiche.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario 19,25 Lo specchio dei tempi 19,50 Il Foro di Radio Losanna presieduto da Reger Nordmann. 20,10 Cambiamenta d'arie..., fantasia di Mariedia. tila Losanna proNordman 20,10 Cambiarnod'arie... 20,10 Cambiarnod'arie... d'intrasia d'i Mariefantasia d'i Marie20,30 «La macchino infernale »
quattro atti di Jear Corteau
22,30 Natziaria 22,35! corilere del cuore 22,45 « Radio- Famille » a curra di Roger Nord23,05 - 23,15 Orchestra

NEGRONETTO SALAMI ZAMPONI COTECHINI SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

- 6.40 Previs, del tempo per i pescatori Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- Segnale orario Giornale radio -Previs. tempo Taccuino del buon-giorno * Musiche del mattino L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)

leri al Parlamento (7,50)

Segnale orario - Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

(Palmolite-Colgate)
La Radio per le Scuole
(per la I e la II classe elementare): La rondine azzùrra, racconto scenegiato di Stefania Plona
Dove ci troviamo², concorso a cura di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese

Concerto della clavicembalista Mariolina De Robertis

Mariolina De Robertis
Marcello (trascr. Bach): Concerto
in re minore: a) Allegro, b) Adaglo, c)
Presto, Bach: 1) Preludio e Fuga
in do minore (dal « Clavicembalo
ben temperato s); 2) Preludio, b)
bemolle maggiore: a) Preludio, b)
Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetto, f) Giga

Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata Orchestra della canzone diretta

Orchestra della canzone diretta da Angelini Cantano Gino Latilla, Carla Boni, il Duo Fasano e Luana Sacconi Colombi-Bassi: Niente champagne; Freedman De Knight: L'orologio matto; Biri-Portela: Romantica città; Elgos-Pinchi-Livingston-Evans: Que serà, serà; Beretta-Malgoni: Canzonetta d'amore; Pagano-Salina: A spasso per la città; Giuliani: Può Noè; Nisa-Majetti. Passone arpeitana; Speechia-Capotosti: Malizinusella; Pluchi-Fanciulli: Non te l'ho detto mui; Nisa-Calzia: Tutte 'e sere « Ascoltate questa Sera...» 12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario (Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio -Media valute - Previs. del tempo Carillon (Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale Negli interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Ci-nema, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 Previs. del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri 16,45 Pomeriggio musicale

a cura di Domenico De Paoli

17,30 Parigi vi parla

Stella polare
Quadrante della moda, colloqui
con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer) 18

18,15 Canta Marisa Colomber con il complesso diretto da Fran-

cesco Ferrari 18,30 Università internazionale Gugliel-

mo Marconi A. C. I. Lovell: La Galassia ri-velata

18,45 La Settimana delle Nazioni Unite Canzoni della Piedigrotta 1956

Dura-Salerno: A dummeneca nun se' chiagne; Russo-Acampora: Core cuntento a loggia; Vincenzo Emilio. Colosimo: A cchiù bella d'o quar-tiere; Cioffi: O smaniusiello

19,15 Splendore e decadenza del divismo
a cura di Giulio Cesare Castello
XIII. Rudy, o il fascino latino
Compagnia di prosa di Firenze
della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

19,45 Aspetti e momenti di vita italiana 20 Album musicale

Negli interv. comunicati commerciali

* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura DONATA

Opera in tre atti di GASPARE SCUDERI SCUDERI
Jacopo Rolando Panerai
Lo zoppo Giovanni Fabbri
Leutio D'Agosta Vasco Campagnano
Alalmo Manfredi Ponz De Leon
Riccardo Di Falcone Serpio Liliani
Palmiero Luigi Fiore
Nicolò Luigi Fiore
Nicolò Luisa Malagrida
Luisa Malagrida
Una voce Marco Ferri Direttore Ugo Rapalo

Istruttore del coro Roberto Benaglio Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Posta aerea

Fra le canzoni di Anteprima in onda alle 9,30 sul Secondo Pro-gramma figurano tre nuove compo-sizioni di Armando Romeo. Inoltre è dedicata a lui la trasmissione set-timanale intitolata Armando Romeo e le sue canzoni che va in onda alle 14,45 sempre sul Secondo Pro-gramma, nella quale egli presenta alcuni dei suoi maggiori successi

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio * - Musica da ballo

Ultima trasmissione

Racconti fiabeschi, op. clarinetto, viola e pianoforte Vivace, non troppo presto - Vivace molto marcato - Moderato con espressione - Vivace molto marcato

nica

19.30 La Rassegna

ragione

L'indicatore economico

20,15 * Concerto di ogni sera

19,15 Robert Schumann

Segnale orario - Ultime notizie -

Nuove conquiste dell'elettrotec-

Servomeccanismi ed automatismi, a cura di Rinaldo Sartori

Esecuzione del «Trio Mann» Rudolf Gall, clarinetto; Michael Mann, viola; Wolfgang Rebner, pia-noforte

Cultura inglese, a cura di Ago-stino Lombardo Agostino Lombardo: Una rivista di poesia - Joyce e l'arte del romanzo - Vittorio Gabrieli: La nausea della

Ludwig van Beethoven (1770-1827) Coriolano, ouverture op. 62 Orchestra Sinfonica di Minneapolis, diretta da Antal Dorati

Triplo concerto in do maggiore, op. 56, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra

planoforte e orchestra Allegro - Largo - Finale (Rondò alla polacca) Solisti: John Corigliano, violino; Leo-nard Rose, violoncello; Walter Hendl, pianoforte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorno

9,30 Le canzoni di Anteprima

Armando Romeo: Pasturella; Son-go napulitano; Songo 'nnammugo n rato

Piero Pizzigoni: Paratico; Tante cose belle; Te lo chiedo per fa (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà

MERIDIANA

Musiche del Sud America (Terme di San Pellegrino)

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: La signora di tanti anni fa: l'Operetta presentata da Gino Valori (Simmenthal)

13,50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni) 13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-

14,30 Giuoco e fuori giuoco

14,45 Armando Romeo e le sue canzoni

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabi-lità delle strade statali

Canzoni presentate al VII Festival

Orchestra di jazz sinfonico diret-ta da Armando Trovajoli Cantano Nunzio Gallo, Natalino Otto, Gloria Christian, il Poker

Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Bruno Walter

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

Seconda trasmissione
La scenografia: opera e tragedia classica; struttura della tragedia classica; struttura della tragedia Semplicità d'azione - Il personaggio: l'eroe e i personaggi secondari Teatro e morale - Il dibattito sul teatro - Il processo al teatro - Paradosso del teatro classico francese
- La inquieta posterità del teatro del Re Sole

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Pietro Masserano Ta-

L'opera pianistica di Franz Schu-bert

op. 10 Fantasia (Molto moderato e canta-bile) - Andante - Minuetto (Allegro moderato) - Allegretto Pianista Sergio Perticaroli

Pagine inedite di scrittori italiani

Pagine inedite di scrittori italiani Augusto Monti: Dal romanzo «Le fortune di Lalliù» - Attilio Berto-lucci: Verso Casarola - Mario To-bino: Da «Le orecchie di Nauplia» - Gian Domenico Giagni: Tre poesie

a cura di Guido Agosti Sonata-fantasia in sol maggiore, op. 78

L'Antologia

IL TEATRO DEL RE SOLE

a cura di Giovanni Macchia Seconda trasmissione

Il Giornale del Terzo

21,20 Storia dello spettacolo

di voci, Luciano Virgili, Flo Sandon's e Giorgio Consolini Cavaliere - Florelli - Ruccione: Corde della mia chitarra; Calcagno-Gel-mini: Le trote biu; Rivi-Bonavolon-ta: Finalmente; Segurini: Era l'e-poca del «Cuore»; Bernazza-Lops: Ondamarina

15,45 Taccuino del Foiclore Melodie e ritmi del Congo

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

16.30 La Signorina

La Signorina Romanzo di Gerolamo Rovetta -Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Amerigo Gomez -Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana -Seconda puntata Seconda puntata

* MUSICA SERENA

Un programma di Tullio Formosa

17,45 Concerto in miniatura Violinista Suna Kan - Pianista Efrem Casagrande Delvincourt: Danceries: a) Ronde, b) Farandole; Saint-Saëns: Rondô capriccioso

Giornale radio

Programma per i piccoli I racconti di Mastro Lesina

Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti Realizzazione di Ugo Amodeo 18,30 Cantando s'impara

Varietà musicale

CLASSE UNICA Gabriele Baldini - Le tragedie di Shakespeare: Le carneficine di Tito Andronico

Ugo Enrico Paoli - Come vive-vano i Greci: Commercianti e cuochi al mercato

INTERMEZZO

19,30 Alfalena musicale

Negli intervalli comunicati commerciali Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera

20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETECI, VE LE CANTE-

Un programma di Antonio Amur-ri - Presentano Nanà Melis e Ro-berto Bertea

21,15 LA FAMIGLIA DELL'ANNO

Gara tra «famiglie tipo» regio-nali per l'assegnazione del «Ca-minetto d'oro» Presentazione e regla di Silvio Giali

(Linetti Profumi) Al termine: Ultime notizie

LA SESTA ALTERNATIVA

Radiodramma di Harold M. Har-Traduzione di Ely Bistuer y Ri-

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana Sir Gilbert Recce Gualtiero Rizzi Lady Recce (Julia)
Mary Giovanna Caverzaghi Giovanna Caverzaghi Mary Mariangela Raviglia Everett Hawklins Libostess Un passeggero Un palota Vigilio Gottordo Un pilota Natale Pertis Sir Rowlandson Javiero Bonazzi ed inoltre: Angelo Montagna, Renzia di Eugenio Salussolia Regia di Eugenio Salussolia

(vedi articolo illustrativo a pag. 6) 23-23,30 Sipariett o

I nostri solisti: Alberto Pizzigoni

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « Giacinta » di Luigi Capuana: « Sorrisi da una

culla »

TERZO PROGRAMMA

13,30-14,15 * Musiche di Bach e Chopin (Replica del « Concerto di ogni sera» di martedì 12 marzo)

22,05

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

ELEVISIONE

mercoledì 13 marzo

17,30 La TV dei ragazzi

- Giramondo a) Notiziario Int Internazio
- C'era una volta... Fiabe narrate ai più piccini da Laura Solari racconti del grillo
- nerde Testo e disegni di Lu-ciana Martinelli (2- parte)
- d) Ecco lo sport: « Judo, scherma, nuoto » Panorama retrospettivo

18,50 Il piacere della casa Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello

(Cirio - Palmolive - Esso Standard Italiana - Nestlé) Dal Teatro Verdi di Padova ripresa diretta della commedia

SIOR TODERO BRONTOLON Tre atti di Carlo Goldoni Personaggi ed interpreti:
Todero, mercante vecchio
Cesco Baseggio
Pellegrin, figlio di Todero
Marcolina, moglie di Pellegrin
Bisa Vazzoler
Zanetta, figlia di Pellegrin
Paola Piccinato
Desiderio, agente di Todero
Nicoletto, figlio di Desiderio
Nicoletto, figlio di Desiderio
Cecilia, cameriera di Marcolina Luisa Baseggio
Portunata, vedova
Meneghetto, culno di Fortunata Giorgio Gusso
Gregorio, servitore
Toni Barpi
Pasquale, facchino Personaggi ed interpreti:

Pasquale, facchino
Luciano Mancini
Regia teatrale di Cesco Baseggio Ripresa televisiva di Vito

Al termine della comme dia:

Molinari

a) Una risposta per voi Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori b) Replice Telegiornale



Wanda Benedetti, che nella il personaggio di Fortungta

Un capolavoro goldoniano con Cesco Baseggio

SIOR TODERO BRONTOLON

personaggio di « Todero, mer-cante vecchio » appartiene di sua natura ai « rusteghi ». I « rusteghi », come si sa, costituiscono tutta una categoria di personaggi goldoniani, non sono soltanto quelli della grande commedia che porta l'aspra e insieme dolce definizione nel titolo. Come dice Giuseppe Orto-lani, • nel fondo di ogni uomo, per quanto amabile e affabile, dorme un po' di rustego che a cert'ora si sveglia. La stessa coscienza è un ru-stego e, come Lunardo, si avanza in noi silenziosamente: 'el vien co fa i gatti'... Sotto la soddisfazione della loro saviezza, i rusteghi celano la cecità, l'ostinazione, la durezza, la vanità e soprattutto l'egoismo della

valita e sopiatutto regoisite della propria anima...*.
Carlo Goldoni scrisse Sior Todero brontolon nell'ultimo periodo della sua attività veneziana, prima di partire per Parigi. Fu un periodo intenso e profondo al quale si debbono, fra l'altro, Gli innamorati, La casa nova, Le baruffe chiozzotte e Una delle ultime sere di Carnevale. Già Voltaire chiamava Goldoni « pittore e figlio della natura » e dichiarava che avrebbe voluto intitolare il suo teatro «L'Italia liberata dai Goti». · Un tempo, non so quando, a Venezia - scrisse il Goldoni nelle Memorie « c'era un vecchio che si chiamava Teodoro ed era l'uomo più duro, più spiacevole, più difficile del mon-do; lasciò di sé tal fama che oggi, a Venezia, quando si trova un brontolone si chiama subito Todero bron tolon. Io ne conoscevo uno di codesti vecchi di malumore, che faceva arrabbiare la famiglia, specie la nuora bella e simpatica, il cui marito tremava alla vista del padre: e ciò la rendeva anche più disgraziata. Volli vendicare questa povera donna che vedevo spesso, e in un solo quadretto feci il ritratto del marito e del suocero; ell'era a parte del segreto e godé più di tutti del buon esito della commedia, perché ne furono riconosciuti gli originali, ed essa li vide tornar dal teatro uno furioso

E' una precisazione biografica che dimostra una volta di più come Goldimostra una voita di più come Goi-doni prendesse i suoi modelli diret-tamente dalla vita. Ma quanto li trasformava, poi, per virtù d'arte. Todero, ovvero «il vecchio fasti-dioso» come precisa il sottotitolo della commedia, è un « carattere » immortale. C'è in esso, sì, qualcosa di molieresco, una punta d'agro, il

e l'altro umiliato ».

pessimismo, ben reale, anche se poco apparente, d'un ritratto dal vero della natura umana. Ma il sorriso gol-doniano, quella sua scettica supe-riorità di fronte ai suoi stessi perso-naggi, ne temperano l'asprezza. « Sornaggi, ne temperano l'asprezza. «Sori-dido, prepotente, ostinato » scrive ancora l'Ortolani «ci sarebbe più odioso di sior Lunardo Crozzola, se non ci facesse ridere, tanto è capar-bio e tiranno. Questa commedia non ha l'originalità e solidità del Ruste-ghi, ne la perfezione della Casa nova ghi, ne la perfezione della Casa nova ght, he la perfezione della casa nova eppure s'avvicina al capolavoro sia per la bellezza del dialogo, sia per l'energia con cui è scolpito il protagonista che si pianta per sempre nella memoria come Don Marzio, come Mirandolina e come sior Lu-nardo. La dura voce del vecchio, seguita da borbottii sordi e minacciosi, si sente risuonare per tutti gli angoli della casa, mentre invano siora Marcolina, che sola sa tenergli fronte, si sfiata a insegnargli la grande filosofia del cuore ».

Ma a parte i motivi, che apparten-gono ormai alla storia del teatro, per i quali questa commedia, nella immensa produzione goldoniana, ha una sua precisa importanza e una una sua precisa importanza e una sua ben definita validità, nell'edi-zione televisiva che verrà ripresa questa sera da Padova, gli spettatori potranno gustare la notevolissima interpretazione di Cesco Baseggio; gli attori veneti, da Zago a Ferruccio Bentiti benese uttili lorgeritato di Benini, hanno tutti interpretato il Todero e hanno dato a questo perso-naggio ognuno una sua importanza particolare. Baseggio tiene presente un certo tradizionale realismo ma mette nella sua interpretazione anmette nella sula interpretazione an-che una singolare nota di tristezza, acre, molieresca. Né va dimenticata la indovinatissima, ebete e felice descrizione che del personaggio di Pellegrin. Rello di Todero e marito tonto della ribelle Marcolina, dà quel-l'altro dotatissimo attore che è Gino Cavalieri. r. d. m.

Cesco Baseggio, protagonista della commedia goldoniana in onda questa sera



SAPONE AL LATTE - SAPONETTA RISTALL CANFORUMIANCA - COLONIA CLASSICA VISET







CLASSE UNICA

E' imminente la pubblica-zione del volume n. 66 di « Classe Unica »: UGO ENRICO PAOLI

COME VIVEVANO I GRECI

La vita quotidiana del cit-tadino greco, nella fami-gita, nella società, nello Stato. Questo saggio, ricca-mente illustrato, integra di due precedenti volumi del-lo stesso autore dedicati a « La vita romana» (L. 100

caduno).

In vendita nelle principali
librerie, Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI
RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

2 - Plose II).

8.35 Programma alloatesino in linguo tedesca - Dr. Hans Kiene. « Vegoja-Tremesca, en ein-somer Gebirgszug jenseits des Nonsberges » (2. Folge) - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bölzana 2. Bölzana II - Bressanne 2. Börlana III - Bressanne 2. Börlana III

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia -3,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani doltre frantica Marca della del

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

Ra,45 Concerto del tenore Mario Carlin – al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli – Musiche di Peri, Cimarosa, Bassani, Caccini, Scarlatti, Cavalli (Trieste I).

19,05 Libro aperto: Anno II n. 22

- Alessandro Moissi, presenta-zione di Anna Maria Famà (Trie-ste II).

19,20 Parata d'orchestre: Jackie Gleason, Billy May, Franck Pour-cel (Trieste 1)

In lingua slovena (Trieste A)

Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale ora-rio, notiziario, bollettino meteo-ralogico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno -8,15-8,30 Segnale orario, noti-

ziario.

13.0 Orchestre leggere (Dischi) 12 Le donne Italiane - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Se-gnale arario, notziario, bolletti-no meteorologico - 13,30 Brani dalle opere di Bellini (Dischi) -14,15-14,45 Segnale arario, no-tziario, rassegna della stampa

17,30 Tè donzante (Dischi) -18,30 Il radiocorrierino dei pic-coli - 19,15 Classe unica « Lo personalità » - 19,30 Musica va-ria (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale oraria, notiziario, bolletti-no meteorologico - 20,30 Quin-

. RADIO . mercoledì 13 marzo

CLASSE UNICA

E' uscito il volume n. 57 di Classe Unica:

Le invenzioni nella storia della civiltà

In vendita nelle principali librerie. Per richieste di-rette rivolaersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino.

Oltre alla storia militare e politica, piena di eroi insiani e clamorosi, esiste anche un'altra storia, intrecciata alla prima e non meno importante, sebbene silenziosa e quasi sconosciuta: la storia delle invenzioni che hanno modificato il mondo, lasciandolo di contrattati d

durevolmente diverso, e sono entrate a far parte necessaria della nostra vita quotidiana

RINALDO DE BENEDETTI

tetta Lisinski - 21 L'anniversa-rio della settimana - Medita-zioni quaresimali - 22,15 Me-ladie dalle operette (Dischi) -23,15 Segnale orario, notiziario notiziario, o - 23.30bollettino meteorologico - . 24 Ballo notturno (Dischi)

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore: 20,12 Omo vi prende in parola 20,20 Come vi prende in parola 20,20 Come vi prende in parola 20,45 Arietta. 20,50 La formiglia Duraton. 21 Liús Mariano 21,10 Cocktail di conzoni 21,30 Club dei canonestisti. 22 I prodigi di Byrrh. 22,30 Missier-ldill. 23,03 Ritm. 23,45 Buona sera, amicil 24-1 Musica preferrita.

RELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario 20 e Achnaton, het licht in de duisternis », di Mar-cel Coole Musica di A L Baeyens 22 Notiziario 22,11-23 Cancerto del cantante Tony van der Heyden

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille 1 Kc/s, 710 - m, 422,5;
Poris 1 Kc/s, 863 - m, 347,6;
Bordeaux 1 Kc/s, 1205 - m, 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s, 1349 - m, 222,4)
19,01 Nuovi dischi 19,30 La voce dell'America 19,50 Notiziona
20 Opere dimenticate: La gazza
ladia, di Rossmi diretto da Morsell Couraud 20,30 Concerto da Marsell Couraud 20,30 Concerto and programma con la grate la pasaneau. cel Couraud. 20,30 Concerto di musica leggera diretto da Poul Bonneau, con la partecipazione di Fredo Betti e Lily Laskine. 21 « Monsieur Personne », inedito di Pierre Rollond. Musica originale di André Ameller diretta dall'Autore 22,30 Interpretazioni del visibilistra Henry. Sea. lel violinista Henryk Sze **Prokofieff**: Concerto n minore per violino e or ryng -in sol i ryng - Prokotiett Concerto n. 2 in sol minore per violino e or-chestra; Wieniawski: Scherzo ta-rontella 23 Schubert: al Quar-tetto in la minore op. 29, ese-guito dal quartetto Amadeus; bi Improviso in si bemolle maggio-re, op. 142 n. 3, interpretato dal pianista Clifford Curzon. 23,46re, op. 142 n 3 pianista Clifford 23.59 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon | Kc/s, 602 - m, 498,3; Limoges | Kc/s, 791 - m, 379,3; Toulouse | Kc/s, 794 - m, 317,8; Paris | i - Marseille | I Kc/s, 1070 - m, 280,4; Lille | Kc/s, 1376 - m, 218, Gruppo sincronizzato Kc/s, 1403 - m, 213,8)

1403 - m. 213,81
19,10 Tribuna dei critici radiofonici 19,25 «Il viaggio di Edgardo» Nano episadio viedi lunedii. 19,35 Pierre Larquey, Jozqueline Joubert e il complesso
Philippe Brun. 20 Notzicaro.
20,20 «Tra porentesi» di Lise
Elina e Georges de Cajanes. 20,30
Musico in misschero. 21,10 « se
ese per de la complesso.
Serge. Berthoumieus. 22. Notiziario. 22,15 Il menda come va ...
22,42-22,45 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193.);
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19,15 Nortiziono 1945 Vanetà 20
«Scombi di corteste», duplec
companio 20,53 Veno e falso 21
«Curide», o cura di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet Paul Guth 21,20 Tribuna dei
critici di dischi, a cura di Armand Panige I george i dei dischi, a cura di Armand Panige I Beethoven: Concerto n. 3 in do minore per pionofarte e orchestra, op. 37, 22,20
Tribuna del progresso: «La trastusione del sangue» 22,240 Notiziorio 22,45 « Come ne partiano», a cura di Monique Ruyslano», a cura di Monique Ruyslano », a cura di Monique Ruys-sen Oggi: « Jean Cocteau ». Te-

MAL DI DENTI?

CACHET . SUPPOSTA ACIA

sti dedicati a Erik Satie letti da Pierre Bertin. 23,15-24 Sur-prise-Partie, con le quindici or-

chestre MONTECARIO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,821
19,31 Come va de voie) 19,36 La famiglia Duratan. 19,45 Notiziario. 20 Gran Music-Hall presentate de Robert Rocca. 20,35
Rossepna d'attualità 21,10 Lascia e raddoppio. 21,25 Alia fonte delle vedette 21,10 Late del fluto? 21,55 Notiziorno. 22-24 Le nouzre di Figuro, opera in quottro arti di Mazart, diretto da Rudolf Morali, di

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

(Kc/s, 971 - m. 309)
9 Natrizurio Commenti 19,15
W. Macart: II Kegelstott:
Trico 3 Trio im bemolie maggiore per pianoforte, clarinetro
e violar (Detlev Kraus, pianoforte, Jost Michaels, clarinetro
Reinnard Wolf, viola 19,40
Auditorium Maximum: L'anna di
geofísica internazionale, conversazione del Prof. Julius Barteis
20 « Berlino saluto Amburgo »,
secoto 155 unio soluto soluto amburgo »,
secoto 155 unio s versazione, critica di Fritz Aek-kerle 22,40 Musica da nuovi films presentata da Hans Hell-hot 23,15 Jose Rufer: «L'evo-luzione creativa di Igor Stra-winsky », con esempi musicali 24 Ultime notizie 0,10 Musica da ballo dall'Atlantic-Hotel. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti 20 Musica classica di balletto Mozart: Musica di balletto da « Les petits riens »; Beethoven: Musica per un balletto caval-leresco; Meyerbeer: I Pattinato-ri; Rossini: La boutique fonta-stique. 21 Musica di Franz Schu-bert: al Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, b) Sei lieder, c) Impromptu in mi bemolle maggiore, d) Musica di balletto Les petits riens »; Beethoven: maggiore, al Musica di abiletto da Rosamunda », Orchestra di-retta da Karl Böhm isolisti: Ernst Häfliger, tenore, Wilhelm Kempff, pianoforte! 22 Notizia-rio, Attualità. 22,20 Dischi con John Paris. 23 Melodie e canzoni. 24 Ultime notizie.

MUFHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522) 9 Cronaca - Musica 19,30 Di giorno in giorno 20 Melodie e canzoni. 20,30 « Il dott. med.

High Praetorius » racconto sen-za política su vecchi ma buco-motivi, a cura di Curt Goetz 21,30 Musica per vittuosi Gou-nod-Liszt; «Faustwalzer»; De Falla: Suite popolare spagnola, Rossini-Liszt: Tarantella, (Golina Kawal, planoforte, Hedi G-gler, violino; Heinrich Baumgartgler, violing, Heinrich Baumgort-ner accempagnamento al piano-fortei. 22 Notzuiro. 22,10 Pen-sonno alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo mu-scale. 22,30 Política e Attua-lita. 23 Concerto diretto da Eu-gene Ormandy salista volinista. Zino Francescattii. Sergej Proko-fieff: Sinfonio classico; Niccolò Paganini: Concerto in re mag-atore per violina e archestra:

raganini: Concerto in ra mag-giore per violino e orchestra; Claude Debussy: « Iberia », sulte orchestrale n. 2. 24 Ultime no-tizie – Attualità 0,15-4,15 Mu-sca varia. Nell'intervallo; No-tzie da Berlino,

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s, 1016 - m. 295)

(Kc/s. 1016 - m. 295)

9. Cronaca 19.30 Trbuna del tempa 20 Malta musica e pache parole iRolf-Hans Müller al plandforte! 20,45 Il dramma dello spirito nella storia, conversazione di Reinhold Schnelder 2, 2018 il gramma del spirito de Sofocle, orchestra diretta dal Fautore 22 Notiziaria 22,20 21 tay 2 atti di Igo da Sofocle, or da Sofocle, orchestra diretta dol-l'autore 22 Notiziario 22,20 Problemi del tempo 22,30 Conti e musica in tono popolare. 23 Appuntomento alla Torre di Eif-fel con vari artsti, 24 Ultime notizie. C,10-1 Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -m. 285,2)

m. 285,21

19 Notizionrio 19,45 Donze rustiche 20 « Askey Golore», vonried 21 Concerto diretto da
Norman Del Mar Mozart: Sinronia n. 32 in sal, k. 318; Wagner: al Viaggio di Sigfrida sal
Rena; bi Marcia funere di Sigfrido Ida « Il crepuscolo degli
Dei »; Roussel Sinforia n. 3 in
Signia di Consulta di Consulta di
Signia di Consulta di Consulta di
Signia d

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

- m. 247,1)

19 Dischi preferiti, 19,45 « Lo fomiglio Archer », di Moson e
Webb 20 Noriziario 20,30 « Educating Archie », rivisto, 21 Varetà musicale, 21,30 « A Hundred Years Old », di Joaquin e
Serafin Quintero. Traduzione di
Helen e Harley Granville-Barker.

Additamento radiofonico di John Richmond. 23 Notiziario. 23,20 Musica do ballo, eseguita dalla orchestra Victor Silvester. 24 « Il signor sparrow », di John Mont-gomery. XIII puntata. 0,15 Jazz. Tommy Ladnier. 0,55-1 Neti-

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15		31,88
5.30 - 8.15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 19,15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92
17 - 22	12095	24,80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88
AE Musico di		ff 6

5,45 Musica di Rachmaninoff, 6,15 Concerto diretto da Vilem Tau-sky. Solista: soprano Iris Bour-ne Musiche di Haydn, Wood e Bizet, 7,30 Isobel Barnett e Frank Muir stidano Nancy Span Adrian Boult. Cimarosa: Il Mae-stro di Cappella, ouverture; Ra-vel: Le Tombeau de Couperin, suite; Elgar: Falstaff, studio sin-fonico 20,30 « Educatino Ar-chie », varietà, 21,15 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solisti: soprano Marian Studhol-me, partero Milliam Parsons. paritono William Parso the di Rimsky-Korsakoff Musiche di Rimsky-Korsakoff di Vaughan Williams, 22 Mus di Rachmaninoff. 22,45 Melo popolari di ieri e di aggi 23, Concerto del vialoncellista F han de Saram e della pianis Margaret Ann Ireland

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5) 19,15 Natrziario 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 La famiglia Duraton 20 Radio-Mimiglia Duraton 20 Radio-Mis-stero 20,15 Serendra a Renée Lebas 20,30 Lascia o raddoppia: 20,45 Club dei canzonettisti. 21,11 Parata di successi 22 Colpo di dimine 22,35 Musica per gli amici 22,50 Buona sera mando 23 Parale di vita 23,15 Musica sinfonica di Maurice Ra-vel. 23,55-24 Notziarion. Duraton 20.15 Se

SVITTEDA BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567.1)

Concerto del violinista Nathan Milstein Melodie gradite 19,30 Notiziario Eco del tempo 20 Komzak: Ragazze viennesi, val zer 20,05 « La scuola della feli-cità matrimoniale » radiocomme dia di André Maurois · 3 : Pun-fualità 20,05 Eco e Narciso, ope tualità 20,05 Eco e Narciso pper ra di Chr Willibald Gluck diretti da Otto Ostervalder 22,15 Notiziario 22,20-23,15 « Surprise-Party », musica scelta dai giovani MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almanacco sonoro 12 Musica varia 12,30 Notiziario 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi 13,10 La danza nell'opera 13,40-14 Sarasate: Zincorres 20. Parel 1. Tipana garesca, op 20; Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto. 16 Tè dan-zante. 16,30 Il mercoledì dei ra-gazzi. 17 « Il metronomo », tragozzi. 17 « II metronomo », tra-missione a concorso a cura di Giovanni Trog. 17,30 L'occhio dietro le quinte. 18 Musica ri-chiesta 18,30 Le Muse in va-conza 19 Mussorgsky-Rimsky-Korsakofft: Una notte sul Monte Colvo, fantasia sinfonica; Pro-kofieff-Efrem Kurts: Marcia, op. 99 19,15 Notiziaria. 19,40 Can-zoni a briglia sciolta. 20,15 « La ciesta» x 21.30. Orizzanti tici-21 30 Orizzonti giostro ». 21,30 Orizzonti fici-nesi, 22 Smetana: Trio op. 15 in sol minore, interpretato dal Trio di Bolzano. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notiziario. 19,45 Assoli di sassofono. 20 Interrogate, vi sarà risposto! 20,20 Les Compagnons de la Chanson. 20,30 Concerto sinfonico. 22,30 Notiziario. 22,40 -23,15 Piccolo concerto notturno.

NON PIU' **BRUTTA PELLE!**

nuovo portentoso balsamo



Milioni di persone soffrono senza necessità a causa dei dolori e del fastidio che sfoghi, irritazioni, bollicine e punti neri producono loro. Questi e molti altri disturbi della pelle possono ora guarire, spesso in soli pochi giorni con il nuovo balsamo Valcrema. Esso contiene due sostanze antisetti. contiene due sostanze antisetti-che, emulsionate con speciali olii emollienti che vengono facil-mente assorbiti e che penetrano fondo nella pelle.

a fondo nella pene. Valcrema è cremosa, non grassa Fa cossare e non occlude i pori. Fa cessare pruriti e irritazioni. Con Valcrema presto scompariranno i vostri disturbi della pelle. La vo-stra pelle rimarrà chiara e bella! Prezzo L. 230 al tubo. Chiedete campione gratuito inviando un francobollo da L. 25 per spese di porto a: MANETTI & ROBERTS. Via Pisacane 10, Firenze.

VALCREMA

– balsamo antisettico —





e fibre affini.

- **6.40** Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua francese, a cu-ra di G. Varal
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno * Musiche del 7 mattino

L'oroscopo del giorno (7,45)

leri al Parlamento (7,50)

Segnale orario - Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa)

(Palmoline,Colaate)

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

La Radio per le Scuole

L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

11.30 Musica operistica
Reznicek: Donna Diana, ouverture; Ciaikowsky: Eugenio Onieghin
op. 24: Aria di Tatlana; Verdi; Simon Boccanegra: «M'ardon le temple s; Bizet: Carmen; Habanera;
Giordano; Jadrea Cheirer: «ViciLescaut: «L'Ora, precini: Manon
Lescaut: «L'Ora, precini: Manon

12,10 Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Bruno Canfora Nicelli e Bruno Canfora
Cherubini-Cesarini; Ddoce doce; Testoni-Abbate-Fabor: Sta lontano daile margherite; Vian: Come vuoi tu;
Nisa-Fanciulli: Bugordetlai; DanpaSempre tui; Testoni-Cichellero: I
fratelli Dizieland; Manllo-Caslar:
Vulerte ben; Testoni-Rizza: Un tesoro nel cielo; Panzeri-Brigada: I
tulipani

12.50 « Ascoltate questa sera....

Calendario (Antonetto) Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni 13 del tempo Carillon (Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale Negli interv. comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio - Borsa di Milano 14,15-14,30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematogra-fiche, di Piero Gadda Conti

Chiamata marittimi

16,25 Previs. del tempo per i pescatori 16,30 Le opinioni degli altri

16,45 La storia di Jelly Roll Morton

a cura di Sergio Spina La conquista dei deserti

a cura di Elio Migliorini IV. Vie e mezzi di comunicazione nelle regioni desertiche

17,30 Vita musicale in America a cura di Edoardo Vergara Caffarelli Creston: Sinfonia n. 2 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Pier-re Monteux)

18,15 Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

19,15 Vita artigiana

Musica per banda 19.30 Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia

L'avvocato di tutti Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

Album musicale Negli interv. comunicati commerciali * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio Radiosport

Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura Il concerto di domani Presentazione a cura di Livoli e Palomba

21,15 Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Gino Latilla, Tina Allori, Claudio Villa, Carla Boni, Gianni Ravera, Fiorella Bini e il Duo

Fasano
Umiliani: Sono un sognatore; De
Angelis: Intorno a te i é sempre
primauera; Bonagura-Cozzoli: Il
ina volta ancora; Florelli-Ruccione:
Un certo sorriso; De Giusti-Cassano: Sorrisi e lacrime; Testoni-Seracini: Un filo di speranza



Brunc Corelli che, con lo pseudonimo di Pericle, è il partner di Rosal-ba Oletta nella trasmissione Musica per signora, in onda tutti i giovedi alle 15,30 sul Secondo Program

21,45 Concerto del pianista Sergio Fio-

rentino
Schumann: a) Papillons, b) Roman
za in fa diesis maggiore op. 28, c'
Variazioni sul nome Abegg op. 1
22,15 UNA SERATA IN FAMIGLIA

Tragedia in un atto di Ardengo Soffici

Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Pina Cei Menalio Franco Graziosi Sofia, sua madre Pina Cei Adele, sua zia Rina Centa Fabiola, domestica Jonny Tamassia Regia di Sandro Bolchi

(vedi articolo illustrativo a pag. 5) 22,45 Helmut Zacharias e la sua orchestra

Oggi al Parlamento - Giornale radio - º Musica da ballo 23,15 Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorno

9.30 Le canzoni di Antenrima Armando Romeo: Pasturella; Son-go napulitano; Songo "nnammu-

Piero Pizzigoni: Paratico; Tante cose belle; Te lo chiedo per fa-vore (Vecchina)

MATTINATA IN CASA

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 Franco Pucci presenta Prossimamente qui (Brillantina cubana)

« Ascoltate questa sera... »

* Ascoltate questa sera... *

Il contagocce: La signora di tanti anni fa: l'Operetta presentata da Gino Valori (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
13,55 CAMPIONARIO

13.55 CAMPIONARIO
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Canta Marisa Colomber con il complesso diretto da Fran-cesco Ferrari

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabi-lità delle strade statali

Concerto in miniatura

Concerro in minatura Mezzosoprano Jole De Maria Verdi: Il trovatore: «Stride la vam-pa»; Saint-Säens: Sansone e Dali-la: «S'apre per te il mio cor»; Bellini: Norma: «Sgombra è la sa-cra selva» Orchestra di Milano della Radio-televisione Italiana diretta da Tito Petralia

15.30 Musica per signora

POMERIGGIO IN CASA

16

di Alfic Berretta

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

TERZO PROGRAMMA

Storia della Cina a cura di Luciano Petech IX. Il periodo augusteo della ci-viltà cinese: I T'ANG

19,30 Nuove prospettive critiche Recenti contributi allo studio di Marcel Proust

a cura di Franco Simone

20 L'indicatore economico 20.15

* Concerto di ogni sera

J. Kuhnau (1660-1722): Sonata n. 4 in do minore, per pianoforte Pianista Dorel Handman

K. Kreutzer (1780-1849): Gran set-timino in mi bemolle, op. 62, per archi e fiati Adagio, Allegro - Adagio - Minuetto e Trio - Andante - Scherzo - Finale Esecutori dell'Ottetto di Vienna

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 II duello

Programma a cura di Paolo Levi Il duello come prova giuridica, so-luzione dei conflitti privati, difesa dei diritti di successione e mezzo di lotta politica - Editti e polemiche - Vicende e casi celebri, dal Medio

Evo ad oggi (Vivonne-Jarnac, Bar-nave-Carales, Costera-Larilliére, Lo-dioska-Ropp, Puskin-D'Anthes) - De-cadere della vertenza cavalleresca Compagnia di Prosa di Firenze della Radlotelevisione Italiana

Regla di Umberto Benedetto (vedi articolo illustrativo a pag. 14)

* Dodici concerti op. VIII « II Cimento dell'armonia e dell'inven-zione» di Antonio Vivaldi a cura di Piero Santi

Prima trasmissione Concerto n. 1 in mi maggiore
«La primavera»
Allegro - Largo - Allegro

Concerto n. 2 in sol minore . L'estate >

Allegro non molto, Allegro - Ada-gio - Presto Concerto n. 3 in fa maggiore «L'autunno»

Allegro non molto, Allegro - Ada-gio - Presto Concerto n. 4 in fa minore « L'in-

verno ».

Allegro non molto · Largo · Allegro
Violinista Reynhold Barchet
Orchestra d'archi «Pro Musica»,
diretta da Rolf Reinhardt

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da «La giusta società» di Walter Lippmann: «La personalità umana »

13,30-14,15 * Musiche di L. van Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 13 marzo)

Nella Bonora
Giorgio Piamonti
Marina Dolfin
Marika Spada
Rodolfo Martini
Mariella Finucci
Tino Erler
Corrado Gaipa
Franco Sabani
Giuliana Corbellini
Nella Barbieri
Edoardo Betti
riglo Lele Lalla Leile Marika Spada
Il padre Arodolfo Martini La figlia Marilla Finucci Il cavalire Tino Salvani La sposina La sposina Granco Salvani La donnetta Marcella Novelli Edoardo Betti La vecchina Wanda Pasquini Un operalo L'infermiere Corrado De Cristofaro L'infermiere Corrado De Cristofaro L'infermiere Corrado De Cristofaro Cinferniera Renata Negri Regia di Marce Visconti

Regia di Marco Visconti

(vedi articolo illustrativo a pag. 6) Al termine:

Canzoni all'italiana

Giornale radio Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio Programma per i ragazzi L'incredibile storia della pulce d'acciaio

Romanzo di Nikolaj Ljeskóv Libero adattamento di Gianni Pollone

Regia di Eugenio Salussolia Secondo episodio 18,30 Giovacchino Forzano: Ricordi di un autore drammatico

* Voci amiche

Canta Norma Brum
CLASSE UNICA
Leopoldo Elia - Il cittadino e la
Pubblica Amministrazione: Dalle
ferrovie al petrolio: lo Stato interviene nell'economia
Rinaldo De Benedetti - Le invenioni nella storia della civiltà: Le

INTERMEZZO

19.30 Altalena musicale

Negli interv. comunicati commerciali Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto

il mondo (A. Gazzoni & C.) Segnale orario - Radiosera

20 20.30 Passo ridottissimo

Varietà music n miniatura

SPETTACO **ELLA SERA** ARRIVEDERC

Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Gal-dieri con la di borazione di Ettore De Mur Orchestra na Giuseppe An iovanni Sarno -ana diretta da

I CONCERT DEL SECONDO 21.30 PROGRAMMA

Direttore Pietro Argento Direttore Pietro Argento
Sacchini (rev. Napolitano): Edipo a
Colono, ouverture: Chopin: Concerto
n. 2 in fa minore op. 21, per planoforte e orchestra: a) Maestoso, b)
Larghetto, c) Allegro vivace
Pianista Wilhelm Kempff

Orchestra sinfonica di Roma del-la Radiotelevisione Italiana Registrazione

Al termine: Ultime notizie

22.15 il mondo intorno a noi Echi della musica e del teatro 23,15-23,30 Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta



La cantante Jole De Maria esegue un concerto in miniatura alle 15,15

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche







giovedì 14 marzo

17,30 La TV dei ragazzi Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri

Zurlì, mago del giovedì Fantasia teatrale di indo-vinelli animati a cura di Cino Tortorella Ripresa televisiva di Gio-vanni Coccorese

18,30 Decimo migliaio

Libri, autori, avvenimenti culturali in Italia e fuori Rassegna quindicinale: nu-mero 12

26.30 Telegiornale 20.50 Carosello

(Cachet UT - Monda Knorr - Stock - Colgate)

Lascia o raddonnia

Programma di quiz presen-tato da Mike Bongiorno Realizzazione di Romolo Siena

Viaggi musicali con Jula De Palma

22,20 La macchina per vivere A cura di Anna Maria Di Giorgio

Realizzazione di Lino Procacci

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24-25) Ripresa diretta di un avve nimento sportivo

Indi: Replica Telegiornale



Una recentissima fotografia di Romolo Siena, realizzatore di Lascia o raddoppia

Emozioni senza tregua a "Lascia o raddoppia,

LE FRONTI IMPERLATE

(segue da pag. 18)

fazzoletto e passarselo a più riprese sulla fronte. E non si creda che la causa sia soltanto l'aumento della tempe-ratura determinato dal chiuso della cabina: è l'emozione tout court, davvero come nei romanzi d'appendice.

Tutti i concorrenti, appena tornati fra le quinte, sono concordi nel riconoscere che i minuti passati nella cabina, stretti dall'assillo della risposta esatta e del passare del tempo, sono i più emozionanti da loro vissuti fino a quel momento. Tutti, meno un'eccezione: la signora Sandra Pioda, « Napoleonette » per gli amici. Nella cabina la gentile concorrente sembra trovarsi perfetta-

mente a suo agio, risponde calma, leggermente meravigliata che le domandino cose che le sembrano tanto semplici e stupita che Mike Bongiorno la inviti a desi-stere dall'arricchire la risposta di particolari. E quando esce e rientra nelle quinte è ancora, come si dice, « fre-sca come una rosa ». Anche lei ha il fazzoletto nella borsetta, ma non lo usa mai. Speriamo che « Napoleo-nette » raggiunga e conquisti il massimo premio: ma anche se per una bizzarria della fortuna questo non dovesse avvenire, le spetta pur sempre il premio della cal-ma e del sangue freddo. A Napoleone, ne siamo sicuri, sarebbe piaciuta questa impassibilità.



Francesco Cipolla, dimenticando per un momento le preoccupazioni di Lascia o raddoppia, ha voluto visitare Milano in veste di turista, Naturalmente, in tale occasione, non poteva mancare la classica lotografia con lo siondo del Duomo

COMUNICATO STAMPA

La «International Screen Advertising Services» (I.S.A.S.) di Londra, l'organizzazione internazionale che riunisce le principali società produttrici di pubblicità cinematogra-fica di tutto il mondo, ha acquisito in questi giorni due nuovi membri. Essi sono:

La «Times Theatre Advertising Ltd.» di Toronto, co-me membro per il Canadà. Tale società sarà rappre-sentata, per i rapporti con l'I.S.A.S., dal suo direttore amministrativo Mr. David Coplan.

La « Blaze Advertising Service » di Bombay, come membro per l'India e Ceylon. Tale società sarà rap-presentata dai suoi due proprietari, Miss Freni Va-

Le suddetu società sono le più importanti nei loro rispettivi Paesi e il loro ingresso nell'I.S.A.S. completa la sfera di azione di tale organizzazione in America e in Asia.

IN Asia.

Si apprende inoltre che all'organizzazione del Festival Internazionale del Film Pubblicitario dell'I.S.A.S. si associerà quest'anno anche IT.S.P.A. (International Screen Publicity Association); a tale scopo è stato istituito un Comitato Esceutivo Paritetico così composto: Mr. E. Pearl e M. J. Zadox, rappresentanti dell'I.S.A.S. M. J. Mineur e M. C. Rüedi, rappresentanti dell'I.S.P.A.

Il Festival di quest'anno si svolgerà a Cannes dal 21 l 26 settembre inclusi; il Direttore del Festival sarà Mr. eter Taylor, Segretario Generale dell'I.S.A.S. Torino, 23 febbraio 1957.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18.35 Programma altoatesino lingua tedesca – Eine halbe Stunde mit Elfriede Trötschel opran – Die Kinderecke « As henputtel» Märchenhörspiel von chenguries Marchennorspiel von Fr. W. Brand, Regie: Lieske (Bol-zano 2 - Bolzano II - Bressano-ne 2 - Brunico 2 - Maranza II -Merano 2 - Plose III)

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrund-schou - Nachrichtendiens* (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia Trosmissione musicole e giornolistica dedicata agli italiani
d'oltre frontiera: Almanacco
giuliano - Mismas, settimanale
di varietà giuliano - 13,50 Canzoni: Spotti La voce del cuore;
Serocini: Venite rondini; Marchesi: Vento d'autumo - 14
Giornale radio - Ventiquattr'ore
di vita politica titaliano - Notidi vita politica italiana ziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musi-ca, cinema, arti e lettere (Trie-ste 1).

21,05 Un po' di ritmo con Gianni Safred (Trieste 1).

21.25 Concerto sinfonico diretto da Pierre Monteux - Weber: Eu-ryanthe, ouverture; Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore op 20 - Orchestra Filarmonica Triestina - Prima parte della re-gistrazione effettuata dal Tea-tro Comunale « Giuseppe Verd. » di Trieste il 19 maggio 1956 l'Trieste 1).

22,10 Scrittori triestini: Sergio Miniussi: « La ragazza degli aqui-ioni » (Trieste 1).

22,20 | dischi del collezionista

22,55-23,15 Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

(Trieste A)

Musica del mattino (Dischi),
calendario - 7,15 Segnale arario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera
(Dischi), taccuino del giorno 8,15-8,30 Segnale arario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) 1,30 Orchestre leggere (Dischi - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiriario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Roger (Dischi) 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) 18 Rachmaninov: Concerto n. 3 per piano e orchestra (Dischi) -18,34 Coro da Prosecco-Conto-vello - 19,15 Scuola e cosa -19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 D Natizario sportivo - 20,15 Segnole orario, notiziario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Melodie gradite - conta il soprano Ondina Otto - 21 Radioscena - 22,15 Brathms: Sinfonia n. 4 in mi minore - 23,15 Segnole orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanatte (Dischii).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

(x,4,5) 5972 - m, 50,22)
(x,1) 2 Omo vi prende in parola
20,20 Come va da voi? 20,30
Crchestra Fredo Cariny
20,35
Fatti di cronoca 20,45 Arietta
20,50 Lo famiglia Duraton 21
Al paradiso degli animoli 21,15
Rossegna d'attualità 21,30 li
tesoro della fatta 21,45 Per to,
angelo carol 22 L'ora heatrale
23,03 Rhmi 23,45 Buoro serà
amici. 24-1 Musica preferita

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 -m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierra Poaliano - Capdevielle: Ouver Pagliano - Capdevielle: Ouver-ture per «Le Pédant joué»; Ro-mero-Castro: Cuevas gitanas se-lab P Pagliano!; Henriette Ro-get: Symphonie pour rire 19,30 La voce dell'America. 19,50 No-tiziario. 20 Concerto diretto da Charles Bruck Solista. violista Charles Bruck Solista violista Micheline Lemoine - Mendelssahn. Le Ebridi, ouwerture; Berlioz: Araldo in Italia, sinfonia per viola orchestra, Neary Barvauer, Chestro, Rovel Dafini e Clae, prima suite 21,40 Rassegna musicole, o cura di Daniel Lesur e Noel Boyer. 22 « L'arte e la viata, a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. 22,25 Meendel Sorabando variato, interpretata dal chitarrista A. Lagova Albardee: Pasteur Valefy-Radot » 23 Boch: Sonata in do maggiore per due violini e pionoforti 23,14 Mozart: Concerto n. 20 in re minore, K. 466, per pianoforte e archestra diretto de Edwin Fischer Solista. E Fischer 23,46-23,59 Notziono. Lemoine - Mendelssohn

PROGRAMMA PARIGINO (Lyon | Kc/s, 602 - m, 498.3; Limoges | Kc/s, 791 - m, 379.3; Toulouse | Kc/s, 794 - m, 317.8; Poris II - Morseille II Kc/s, 1070 - m, 280,4; Lille | Kc/s, 1376 - m, 218; Giuppo sincronizzato Kc/s, 1403 - m, 213,8)

19,25 « Il viaggio d'Edgardo ». Decimo episodio (vedi lunedi). 19,35 Orchestro Simon Helpert. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 « L'uomo di Firenze », di René Le Gentil e Etienne Gril. 22 Notiziario. 22,15 « Non c'è più mondo del silen-zio », film radiofonico. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER (Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Concerto diretto da Charles Bruck, con la partecipazione del-la violista Micheline Lemoine e dei cori della R.T.F. (Ved Programma Nazionale) 21,40 Programma Nazionalei 21,70

L'Ufficio della poesia e, acura di André Beucler. 22 Concerto del violinista Charles Cyroulnik. Al pianoforte: Jean-Paul
Sevilla - Françoeur: Sonata in sol minore; Beethoven: Sonata in Kreutzer: Prokofieff: Sonata in re maggiore, op. 94 bis; Ravel: Tzigane. 23,30-24 Musica da

· RADIO · giovedì 14 marzo

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

m. 49,71; RC/s. 7349 - m. 40,821 19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton. 19,45 Noti-ziorio. 20 Viaggio miracoloso con Roger Lanzac. 20,30 La car-sa della stella. 21 Il tesoro del-la fata. 21,15 L'A.B.C. di Zap-py. 21,30 Cento franchi al se-condo. 22 Notiziario. 22,05 Ra-dio-Révell 22,20 Bach. di Con-dio-Révell 22,20 Bach. di Con-22,20 Bach: O' Con-certo in mi. maggiore per violino e rothestra d'archi; bi Concerto in la minore per violino e orche-stra d'archi. Solista Arthur Grumiaux. 23 Notziariro. 23,05 Hour of decision. 23,35-23,50 Mitternachtsruf.

GEDMANIA

AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

(Kc/s, 971 - m. 309)

9 Notiziario. Commenti. 19,15

Musica leggera. 20 « La morte
di Danton », dramma di Georg
Büchner con musica di Werner
Haentjes. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola! 22 Dieci mi-nuti di politica: 22,10 Melodie varie 23 Vesco D'Orio presenta proprie composizioni 23,20 Mu-sica leggera: 24 Ultime noti-zie: 0,10 Musica da ballo. 1

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

KC/3. 6190 - m. 18,191

Musica leggera 19,30 Cronaca
dell'Assia Notiziario Commenti.
20 Un'ora di musica leggera di
tutto il mondo. 21 Dolf Stemberger al microfono. 21,15 Musica dell'Utberia J. Turina: Donzas fantasticas; E. Halffter: zas frantisticos, E. Holfffer:
Ropsodio portoghese; J. Vasques:
Retromo "Orchestro diretto de
Godoles Soriano! 22 Notiziorio Attualità 22,20 Musica al
bor. 23 Korl-Birger Blondohl:
Anabase per recitazione, barritano, coro misto e orchestra Testro di Saint-John Perse. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

(Ke/s, 575 - m. 522)

9 Cranaca - Musica, 19,30 Di giorno in giorno. 20 Radiolatteria 20,45 Concerto sinfonico diretto do Karl Schuricht Bethorico diretto do Karl Schuricht Bethorico di Concerto sinfonico diretto do Karl Schuricht Bethorico di Concerto di Co di una nuova edizione delle ope-re di Nietzsche. 23 Musica da jazz. 24 Ultime notizie – At-tualità 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Ber-

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s, 1016 - m. 295)

(Kc/s, 1016 - m. 295)
9 Cronaca 19,30 Tribuna del tempo 20 Ricordi musicali 20,45 L'istinto salvo gli animali dalla morte per il fredda, convestazione del Parzione 21 Conversazione del Parzione 22 Notifiziario 22,20 Musica di jazz. 23 La via incontro all'animale (III) nuove vie per la ricerca del laro comportamento 23,15 Studio natturno Aaron Copland: Variozioni per not riazioni L: Qua He mento, 23,15 studio nottur Aaron Copland: Variazioni pianoforte; Ernest Bloch: Qu tetto d'archi n 2 ipianista H mut Vogel e il Quartetto i dres). 24-0/10 Ultime notizie

INCHII TEDDA

PROGRAMMA NAZIONALE PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 _ m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales

Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.

908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052
m. 285,2)

m. 285,2)

19 Notiziorio 19,45 Duo pionistico Silver-Day 20 Rossegno scientifico 20,15 Concerto del giovedi 21,15 Parlato 21,30 «The Goon Show», varietà 22 Notiziario 22,15 «Il posto dell'India nel mondo», discussione.

23 Concerto di musica operatica diretto da Leo Wurmser-Solisto: boritono Recturs Llemizetti, Puccini 23,45 Resconto parlamentare 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247.1)

- m. 247,1)

3 Dischi presentati da Vera Lynn.
19:30 Parata. 19:45 «La famiglia Archers, di Mason e Webt.
20 Notiziario. 20:30 Gara di quiz
tar regioni britannica. 21. « Vita
con i Lyon», varietà 21:30 Lettere di ascoltatori. 22 Vorietà.
23:30 Melodie popolari vecchie
e nuove 23 Notiziario. 23;20
Ronnie Aldrich and the Squafranciars. con Peter Morton, Joan e nuove 23 Notiziario. 23,20 Ronnie Aldrich and the Squa-dronaires, con Peter Morton, Joan

Baxter, Andrew Reavley e Ken Kirkham. 24 « Il signor Sparrow », di John Montgomery. XIV pun-tata. 0,15 Organista Sydney Gu-stard. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 7 - 8,15 7 - 8,15 10,30 - 19,15 10,30 - 21,15 11,30 - 17,15 11,30 - 22 12 - 12,15 12 - 12,15 17 - 22 18,15 - 21,15 19,30 - 22

5,15 Renata e la Southern Sera-nade Orchestra diretta da Lou Whiteson 8,15 Concerto di mu-sica varia. 10,45 Concerto diret-to da Leo Wurmser. Solista: con-tralto Janet Froser. De Falla: tralto Janet Fraser. De Folla:
El amor brujo; Glinka: Russlan
e Ludmilla, marcia e danze
orientali. 11,30 « La famiglia
Archer », di Mason e Webb. orientali, 11,30 « La famiglia Archer», di Masson e Webb 12,45 Ray Martin e la sua orienta 15,15 Jazz. 16,03 Musico leggera 16,45 Musico leggera 16,45 Musico leggera 16,45 Musico per chi levoro 17,30 Musico et Hawarden Singers », diretto do Emilya Roberts 19,30 Isobell Barnett e Frank Muir stidano Nancy Spain e Denis Narden 20 Musica per organo. 20,15 L'orientar del arvista del BBC diretto do Harvista del Commonwealth 21,30 Rivista 22,15 Musiche di Rezni-cek, Wiren, Walton e Dukas. 23,15 « Vita con i Lyon », va-

SVIZZERA BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567.1)

(Kc/s, 529 - m. 567,1)
19,05 Cronaco economico svizzero.
19,30 Notiziario. Eco del tempo.
20 « Non è ancora la fine di tutti
violem y fodiciormo del di elementa del conserva per seriormo del conserva per strumenti a fiato eseguita dal Quintetto francese.
Reicha: Quintetto n y in re maggiore, op. 91 n. 3. 21,30
Radiorchestro diretto de Paul maggiore, op. 91 n. 3 21,30 Radiorchestra diretto da Paul Burkhard. 22,15 Natiziario. 22,20-23,15 Musico do camera antico. Telemann: Sonata in la minora, Bach: a) Toccata in re maggiore, b) Sonata in mi maggiore; C. P. E. Bach: Sonata in si bemolle mag-

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notzirario 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia 12,30 Notiziario 12,45 Musica varia 13 L'angalo del sorriso: «La sierso spiegotta ol popopolo», di Ugo Albertao 13,16 monoro 10,00 monoro 10,00

lavoro. 19 Marce sintoniche Giovanni Strauss: «Frisch ins Feld », pp. 398, Walton: «Glo-bo e scettro », marcia dell'in-cornazione della Regina Eli-sabetta II. 19,15 Notiziario. 19,40 Celebri interpreti del teatro d'og-gi 20 bocumentorio. 20,30 Bach: gi. 20 Documentorio. 20,30 Bach:
Offerta musicale. (Istrumentazione di Roger Vuatoz, seconda versione 1951). 22 Posta dal mondo. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Ri-chiamo parigino.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notiziario 19,25 Lo spec-chia dei tempi 19,40 « Mosca-cieca », varietà 20 « Il ballo dei Miller », di René Roulet. 3º episodio 20,30 Che fortuna! 20,45 « Scaccomatto » 21,30 Concerto dell'archestra da co-mera di Losanna diretta da Jean-Marie Auberson Salista Lean-Marie a Auberson Salista Den Parie de la Commanza in fo, per violino e orchestra, bi Pro-meteo, ouverture; c' Romanza in sol, per violino e orchestra; bi Prometeo, ouverture; c! Romanza in sol, per violino e orchestra; Men-delssohn: Scherzo; Wogner; Idli-lio di Sigfrido 22,30 Notiziario 22,35 « Pro o contro la gioventi attuale », a cura di Stephen Hocket e Jean F. Bourbon. 22,50 complesso corole di voci bianche diretto da Jacques Jouiblanche diretto da Jacques Jouineou Daniel Lesur: Carzoni po-popolari a tre voci. Due interpre-tazioni de i «Wiener Sangerk-naben» accompagnati dall'ar-retto da Friedrich Brenn, Mozart: a) Alleluja in fo maggiore, dal mottetto e Esultate Jubilate» per soprano, K. V. 165; b) «Lou-date Daminum», dal Salma 116, per soprano, K. V. 259 i solista Ferdinand Jankowitsch.



CARPANO il più antico Vermuth di Torino

- 6,40 Previsioni del tempo per i pescatori Lezione di lingua inglese, a cura
- di E. Favara Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)

leri al Parlamento (7,50)

- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo Bollettino meteorologico
 - * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elemen-tare):

Cantiamo insieme, esercitazione di canto corale, a cura di Luigi Colacicchi - Seconda trasmissione

11,30 Le canzoni di

Anteprima
Armando Romeo: Pasturella; Songo napulitano; Songo 'nnammu-

Piero Pizzigoni: Paratico; Tante cose belle; Te lo chiedo per fa-(Vecchina)

12 I negri di Roma, conversazione di Zvani Rossetti

12,10 Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo 1957

Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli da Armando Trovajoli
Cantano Luciano Virgili, Tonina
Torrielli, Nunzio Gallo, Gloria
Christian, il Poker di voci, Giorgio Consolini e Jula De Palma
Peragallo: Venezia min; Lodigiani-Maliandii. Il nostro si Da Vinci-Poggiali: Non ti ricordi più; Panzeri-Mascheroni: Casetta in Canada; Carriella Calvi: Un sogno di cristallo; Mari-Filippini: La più bella canzone del mondo

12.50 . Ascoltate questa sera... Calendario

(Antonetto) Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni 13 del tempo

> Carillon (Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale Negli intervalli comunicati commer-ciali

> Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 Il libro della settimana Law di Salvatore Magri, a cura di Nico Pucciarelli

16.20 Chiamata marittimi

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Conversazione per la Quaresima Igino Giordani: Interpreti del-l'amore di Cristo: Pietro

Corelli: Concerto grosso in re Coreni: Concerto grosso in reminore n. I op. 6
a) Largo - Allegro, b) Largo, c) Allegro, d) Allegro
Felix Ayo e Walter Gallozzi, violini;
Enzo Altobelli, violoncello
Complesso da camera «I Musici»

* Canzoni della Piedigrotta 1956

17,30 La vedova nera italiana, conver-sazione di Angelo Boglione

Concerto del soprano Maria Paz Urbieta e del planista Giorgio Favaretto Favaretto
Haendel: Cantata spagnola; Granados: Tre tonadillas: a) El majo discreto, b) Amor y odio, c) El tra
la la y el punteado; Turina: a) Farruca, b) Cantares; Montsalvage:
a) Cancion de cuna, para dormira
un negrito, b) Canto negro 18,15 Bollettino della neve, a cura del-l'E.N.I.T. Umberto Tucci e il suo complesso

18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi Joseph Wood Krutch: Eugène O'Neill ritorna

18,45 Orchestra diretta da Armando Fragna rragna Cantano Gianni Marzocchi, Lu-ciana Gonzales, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi e Wanda Ro-manelli

manelli
Loesser-Panzeri: La mia fortuna;
Laricl-Powell: E' meraviglioso essere giovani; Martell-Fabor: Poveri
na belli; Chiosso-Van Wood: Van
Wood's rock; Abbate-Freed: Sinceri;
Nell-De Giusti-C. A. Rossi: Tu non
ni baci mai; Valli-Fabbri: Non itasingarmi; Valleroni-Marini: Donne e pistole

19,15 IL RIDOTTO Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e Wil-liam Weaver

19.45 La voce dei lavoratori

Album musicale

Negli intervalli comunicati commer-ciali * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO diretto da SERGIU CELIBIDACHE

con la partecipazione della violi-nista Ida Haendel

nista Ida Haendel
Dallapiecola: Turtiniana II, per violino e orchestra (Prima esecuzione assoluta); Casella: Concerto in la
minore, per violino e orchestra:
a) Mosso, b) Adagio, c) Rondo;
Brahms; Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: a) Allegro con brio,
b) Andante, c) Poco allegretto, d)
Allegro

Orchestra sinfonica di Tor della Radiotelevisione Italiana Torino (vedi articolo illustrativo a pag. 8) Nell'intervallo: Paesi tuoi

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie -24

SECONDO PROGRAMMA

15

MATTINATA IN CASA

Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorno

9,30 Canzoni in vetrina (Compagnia Italiana Liebig)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà



Il basso italo americano Franco Ventriglia, attualmente impegnato in una tournée di concerti lirici nelle maggiori città d'Europa, interverrà questa sera alla trasmis-sione di Rosso e Nero alle ore 21,15

MERIDIANA

13 * Musica nell'etere

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

TERZO PROGRAMMA golezzi

19 Benjamin Britten

Variazioni per archi, op. 10, su un tema di Frank Bridge Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Herbert von Karajan

La Rassegna Studi giuridici, a cura di Giusep-19.30 pe Grosso La crisi del diritto

L'indicatore economico 20

20,15

L'indicatore economico Concerto di ogni sera M. Clementi: (1752-1832): Sinfo-nia in si bemolle, op. 18 (Inedita - rev. Fasano) Allegro assai - Un poco adagio -Minuetto (Allegretto) - Allegro assai Direttore Renato Fasano

W. A. Mozart (1756-1791): Concerto in fa maggiore, K. 242, per due pianoforti e orchestra Allegro - Adaglo - Rondò Duo Gold-Fizdale Direttore Pietro Argento Orchestra - A. Scarlatti > di Napoli II Giornale del Terzo

ogni sera » di giovedì 14 marzo)

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 BRITANNICO

Tragedia in cinque atti di Jean Traduzione di Alessandro Par-

nonchi
Nerone, figlio di Agrippina
Giancario Sbragia
Britannico, figlio di Claudio
Carlo d'Angelo
Agrippina, vedova di Claudio
Lilla Brignone
Giunia, amante di Britannicci
Burro, Governatore di Nerone
Mario Feliciani
Narciso, Governatore di Britannicci
Albina, confidente di Agrippina
Anna Miserocchi
Carlo de Papalini

Regia di Corrado Pavolini

22,55 Othmar Schoeck

Quartetto in re maggiore, op. 23 per archi Allegro - Allegretto (Intermezzo) Allegro risoluto

Esecuzione del «Nuovo Quartetto d'Archi» (Registrazione di Radio Zurigo)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « I discorsi delle bellezze delle donne » di Agnoio Firenzuola: « Dialogo di Celso e Selvaggia sulla perfetta bellezza » 13,30-14,15 * Musiche di Kuhnau e Kreutzer (Replica del « Concerto di

13,30 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: La signora di tanti anni fa: l'Operetta presentata da anni fa: l'Or (Simmenthal)

13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 CAMPIONARIO a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-ciali

14,30 Stella polare

Quadrante della moda, orienta-menti e consigli di Olga Barbara (Macchine da cucire Singer)

14,45 * Canzoni senza passaporto

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabi-lità delle strade statali Girandola di canzoni

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - Eroi di carta, a cura di Antonio Ghirelli: • Nick Carter •

La Signorina 16,30 La Signorina Romanzo di Gerolamo Rovetta -Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Amerigo Gomez -Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana -Terza puntata

Senza titolo 17 Un programma di Rosalba Oletta e Massimo Ventriglia

17,45 Il nostro Paese

Rassegna turistica di M. A. Bernoni 18 Giornale radio

Programma per i ragazzi Radiocircoli, in circolol

Settimanale a cura di Oreste Gasperini Regia di Riccardo Massucci

18.35 * Jazz in vetrina

CLASSE UNICA

Gabriele Baldini - Le tragedie di Shakespeare: Riccardo III, un virtuoso » del delitto

Ugo Enrico Paoli - Come vive-vano i Greci: La piazza, centro della vita politica e dei pette-

INTERMEZZO

19,30 Altalena musicale

Negli intervalli comunicati commer-ciali Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera 20

20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK

Settimanale di attualità cinema-tografiche, a cura di Lello Bersani 21,15 ROSSO E NERO

Panorama di varietà Orchestra diretta da Lelio Luffazzi Presenta Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

Al termine: Ultime notizie

22,15 Colloqui al pianoforte Confidenze con Elsa Merlini

22,30 Gran concerto Documentario di Samy Fayad 23-23,30 Siparietto

Notturnino

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche



Gran concerto

Documentario di Samy Fayad

Sono Carri di Tespi mossi dalla nafta. Quand'è primavera, le vecchie autocorriere iniziano il vecchie autocorriere iniziano il loro viaggio lungo le strade del Sud, si incrociano sulle montagne abruzzesi e della Calabria. lungo il Tavoliere delle Puglie e le azzurre rive della Campania, portano dovunque un giorno di festa. Il loro vagare avrà termine al primi freddi dell'inverno. Sono le bande del « Gran Concerto», quelle che i manifesti delle feste patronali del Sud annunciano a caratteri di scatola. Come i Maestri Cantori. i « bandisti» di Puglia e d'A. scatola. Come i Maestri Cantori.
i «bandisti» di Puglia e d'Abruzzo — Putignano o Introdacqua; Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle o Alanero; Castellana o Gassopalena — alla musica dedicano le ore libere della giornata. I celebri complessi bandistici, dunque, sono il frutto di una innata e irrefrenabile passione. Una passione ereditata, il più delle volte.

Ore 22.30 - Secondo Programma

e che si tramanda di padre in figlio, come di generazione in generazione si tramanda uno strumento o una tecnica particolare. Ora che la stagione propizia si avvicina, in Puglia e in Abruzzo fervono i preparativi pizia si avvicina, in Puglia e in Abruzzo fervono i preparativi per la prossima « stagione » musicale; rinfrescare il repertorio, apportare delle modifiche, inserire ed affiatare i nuovi elementi, studiare le nuove partiture. E si mettono a punto i contratti per stabilire l'itinerario più idoneo. Tra i complessi bandistici, va da sé, esiste una antica rivalità; intorno ad ognuno si è costituita una « parte » di sostenitori, semplici appassionati mossi da orgoglio campanilistico o veri e propri intenditori che ragionano a lume d'arte. Ma il Mezzogiorno d'Italia sembra essere abbastanza vasto per ospitarii tutti, questi nomadi della musica, questi spericolati bandisti per i quali non esiste passo invalicabile, comuesiste passo invalicabile, comu ne inaccessibile o piazza troppo angusta. Le loro commoventi autocorriere di vent'anni fa, rotte ad ogni esperienza stra-dale, sono la «vecchia bandiedale, sono la « vecchia bandiera, onor di capitano ». Restano
i « bandisti ». Artigiani e contadini, abbiamo detto, ma uniti
tutti nel comune amore per la
loro arte, che si rifiutano di
considerare « minore». Se mai,
un trampolino di lancio, una antierrore» più e mano lunga du un trampoino di iancio, una an-ticamera più o meno lunga, du-rante la quale — tuttavia — c'è sempre il modo di dare del lustro alla cittadina natale. Non c'è chi non vi ricordi che Ma-scagni, prima di diventare quel che è diventato, diresse un com-plesso bandistico. E in fondo al cuore di ogni suonatore di Pu-glia e d'Abruzzo brucia sempre l'esigua fiammella della speran-za che un ricorso storico abbia

TELEVISIONE

Panorama di vita femmini-le a cura di Elda Lanza

18,15 La TV dei ragazzi

a) Costruire è facile cura di Riccardo A cur Chicco

b) Genti e paesi: « Indie Occidentali « Documentario dell'En-ciclopedia Britannica

c) L'amico degli animali A cura di Angelo Lom-bardi (Registrazione effettua-ta il 29-5-'56)

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(G. B. Pezziol - Shell Ita-lana - L'Oreal - Macchine da cucire Singer)

OTELLO

di William Shakespeare Traduzione Quasimodo di Salvatore Musiche di Fiorenzo Carpi Personaggi ed interpreti:

Il Doge di Venezia
Andrea Bosic
Brabanzio, senatore
Mario Feliciani
Graziano, fratello di Brabanzio
Mario Feliciani

venerdì 15 marzo

Lodovico, parente di Brabanzio Gianfranco Ombuen Otello Cassilo, suo luogotenente Osvedio Ruggieri Jago, suo alfiere Salro Randone Roderigo, gentiluomo veneziano Aldo Barberito Montano, predecessore d'Ottello Primo Senatore Montano Atzelmo Secondo Senatore Silvano Tranquilii Primo Gentiluomo Salvadori Secondo Gentiluomo Salvadori Secondo Gentiluomo Primo Solivano De Francovich Uno scrivano Giorgio Scotton Primo Solivadori Secondo Gentiluomo Massimo De Francovich Uno scrivano Giorgio Scotton Primo Solivado di Promissimo De Erancovich Uno scrivano Giorgio Scotton Primo Solivado di Promissimo De Erancovich Uno scrivano Giorgio Scotton Primo Solivado di Promissimo De Erancovich Uno scrivano Giorgio Scotton Primo Solivado di Promissimo De Erancovich Un cancelliere Promissimo Arena

Un cancelliere Fortunato Arena

Fortunato Arena
Un portatore
Marcello Donini
Un notabile Renato Giua
Desdemona, figlia di Brabanzio Anna Maria Ferrero
Emilia, moglie di Jago
Edmonda Aldini

Bianca Gabriella B. Andreini Deima popolana Luisa Fiore Prima popolana Luisa Fiore Seconda popolana Adriana Vianello

Scene di Enrico Tovaglieri Regia televisiva di Claudio Fino

(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

Al termine:

Replica Telegiornale

Autenticità umana dell'Otello di Gassman

L'eterna storia d'un grande amore

(segue da pag. 3)

schino, grossolano, incapace di qualsiasi grandezza, anche malefica. Il « suo » Jago non è Satana vestito da uomo, ma soltanto un miserabile, un chiacchierone incosciente, che non merita nemmeno l'immenso orrore di cui è circondato il dio infernale. E' stato scritto che in questo modo Randone ha impoverito il personaggio, lo ha avvilito scenicamente, ma accettato il dolorante e malinconico Otello di Gassman, così poco melodrammatico — bisogna fatalmente adattarsi anche « ridimensionamento » moderno, e diremmo borghese, del

personaggio di Jago. Come per molte altre sue tragedie, Shakespeare ricavò la ispirazione dell'Otello da un testo italiano: la settima novella della terza giornata degli Eca-tommiti di Geraldi Cinzio, ope-ra del 1565. La vicenda, nei suoi elementi essenziali, è questa. Otello, generale moro al servizio della repubblica di Venezia, fa innamorare con il racconto delle proprie gesta leg-gendarie la dolce Desdemona, figlia del senatore Brabanzio. Inutilmente questi tenta di ostacolare l'amore, inutilmente egli si rivolge allo stesso doge perchė punisca Otello, colpevole d'aver fatto sua Desdemona con un segreto rito nuziale. La fan-ciulla ama l'eroe ed è decisa seguirlo anche contro la volontà paterna. Intanto i turchi sono partiti all'attacco di Cipro e Otello viene inviato a combatterli: con lui parte Desdemona. L'amore tra i due giovani è completo, candido, esclusivo. Ma Jago, invidioso della fortuna di Otello e pieno di rancore perché Cassio è stato nominato luogotenente in sua vece, prepara una diabomacchinazione. Dapprima

fa cadere in disgrazia Cassio

agli occhi di Otello, poi eccita la gelosia di questi facendogli credere che Desdemona sia af-fettuosamente legata al giovane luogotenente. Nell'animo ingenuo di Otello il sospetto alli-gna quasi subito. Ma alle pa-role Jago unisce i fatti, cioè la * prova * del tradimento: egli fa in modo che un fazzoletto donato da Otello a Desdemona sia trovato presso Cassio. Otello è ormai fuori di ragione, del tutto incapace di controllare la consistenza degli indizi che of-fendono l'onorabilità di sua moglie. Fatalmente, ormai travol-to dalla pazzia, Otello ucciderà Desdemona. La ucciderà senza odio, con infinita amarezza: do-po averle dato nel sonno un ultimo bacio la soffocherà. La tragedia non è però conclusa. Jago, infatti, cerca di far assassinare Cassio fomentando il rancore di un certo Roderigo; non ancora soddisfatto, dopo che Cassio è rimasto ferito, uc-cide egli stesso Roderigo per impedirgli di svelare le sue trame. Ma sul cadavere di Rode-rigo si trovano lettere dalle quali risulta tutta la malvagità di Jago e l'innocenza di Desdemona. A questo, al rimorso di aver ucciso la casta moglie tan-to amata, Otello non sa resistere, e si uccide. Fra le 34 opere teatrali di

Shakespeare ve ne sono certo alcune, come Amleto, ad esempio, o Macbeth, o lo stesso Re Lear, di costruzione più massiccia e di significati più ampi rispetto ad Otello: forse nessuna, però, possiede una così control-lata potenza, una compattezza stilistica e psicologica così perfetta. Perfino le ingenuità sceniche, le « forzature » melodrammatiche, gli effetti teatrali più appariscenti sono di aiuto, anziché di danno, alla costruzione del capolavoro.



za di Ovomaltina. vomaltina dà forza!

Grazie all'Ovomaltina, in poco bimba si è rimessa in forza. Ora fatica, perchè è in buona salute

Occorreva pensare a rinforzarlo, e

per questo abbiamo incominciato a darle ogni giorno una buona taz-

> ipo la a senza

E' naturale. L'Ovomaltina contiene i principi vitali che apportano all'organismo in formazione gli elementi necessar un perfetto sviluppo fisico-psichico.

I vostri bambini prendono l'O altina?

> Volete ricevere gratis la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze? Chiedete il saggio n.163 al seguente indirizzo : A

Dott. A. Wander S.A. Milano 844



CONTRIBUTO (SHELL) PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO.

TRENTINO - ALTO ADIGE 7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

- Plose III - Nettlino 2
- Plose III - Plo

rano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: « Die grossen Industrien »: Korrosion und Verpackung - Eigentliche Schutzverfahren - von Prof. Schikarr - Es
singt der Char der Kindergärtnerinnenschule von Bozen unter
der Leitung von Prof. Johanna
Blum - Nachrichtendienst (Bol-

VENEZIA GIIILIA E ERILLI

13,30 L'ora della Venezia Giulia rasmissione musicale e giorna-stica dedicata agli italiani d'ol-e frontiera: Almanacco giulialistica dedicata agli italiani a si-tre frontiera: Almanacco giulia-na - 13,34 Musica richiesto -14 Giornale radio - Ventiquat-tr'ore di vita politica italiana -Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina nache triestine di teatro, musica, cinema, arti e letteré (Trie-ste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trie-

In lingua slovena (Trieste A)

Dischil 7 Musica del mattino musica dei mattino (Dischi), alendario - 7,15 Segnale ora-io, natiziario, bollettino metes-ologico - 7,30 Musica leggera Dischi), taccuino del giorno -15-8,30 Segnale orario, nati-

11,30 Orchestre leggere (Dischi) 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Semondo della cultura - 13,15 Se-gnale orario, notiziario, bollet-tino meteoralogico - 13,30 Mu-sica a richiesta (Dischi) - 14,15 14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampo.

rassegna della stampa. 17,30 Musica da ballo (Dischi) -18 Delius: Concerto per violino e archestra (Dischi) - 18,30 Dallo scaffale incantato. 19,15 Classe unica: Astronomia e astrofisica -19,30 Musica varia (Dischi).

19:30 Musica varia (Dischi).

20 Natiziaria spartiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bolletrino meteorologico - 20,30 Bloz Arric. La conzone delle montogne, poemo sinfonico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,70 compositori (Dischi) - 22 Letterolura ed arte nel mondo - 22,15 Merrills Lewis: Dol Sud, rapsodia socra per cora e orchestra - 23,15 Segnale arorio, notiziario, bollettina meteorologico.

ESTERE

ANDORRA

ANDORRA

(Kr./s. 998 - m. 300.6);
Kr./s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore 20,12 Omo
vi prende in porolo. 20,17 Al
Bar Perndo 20,25 Come va da
voi? 20,35 Fotti di cronacca.
20,45 La famiglia Duraton. 21
Alla fonte delle vedette 21,15
Coppo interscolostico. 21,35
Cera una voice. 21,40 col une
di brio. 23,03 Ritim. 23,45 Buono sera, amici! 24-1 Musica
preferito. na sera, preferita.

BELGIO PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Concerto sinfo-nico diretto da Jon Louël. Solisti: violinisti Gaby. Altman e Jeno Lardinois. Musiche di Haydn, Bach, Badings e Prokofieff. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 -m. 222,4)

19,16 Liszt: Rapsodia ungherese n. l, diretta da Ferenc Fricsay. 19,30 La voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 II re d'Ys, opera

. RADIO . venerdì 15 marzo



Suppongo che questo voglia dire che voi non intendete rispettare il nostro trattato di pace.

in tre atti di Edouard Lalo, diretta da Pierre Dervoux. 22,15 e Temi e controverie », rossegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. 22,45 Sollsti internazionali Musiche pianistiche di Hartaman, Henriquez, Peterson-Berger e Grieg, interpretate da la Kromenn, Medicele popolari finlamente della propositi della proposit delow; Sonatu per noforte, di **Maurice Ravel**, ese-guita da Josefina Salvador e Henriette Roget **23,46-23,59** No-

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon | Kc/s, 602 - m. 498.3; Li-moges | Kc/s, 791 - m. 379.3; Toulouse | Kc/s, 794 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s, 1070 -m. 280,4; Lille | Kc/s, 1376 -m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

9,15 « Il Viaggia d'Edgardo » Unicesimo espisadio vivedi lunedi i 19,25 « La finestra aperta », con André Chanu, Jean Veldy e l'orchestra Edward Chekler 20 Norizario 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Counes 20,30 « Trianto di cuori », a cura di Pierre Loiselet. 21 Tribuna della storia « La fundia del controlo d 19,15 « Il viaggio d'Edgardo » Un-dicesimo episodio (vedi lunedi)

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193.);
Allouis Kc/s. 164 - m. 1824.3)
19,15 Notiziario. 19,45 Varietà 20
1,1 segretario degli amonti s, piccole manuale d'amore profuco per i principianti, a cura di Armandi Languardia 20,30
1,1 segretario esperia 20,30
1,1 segretario esperia 20,30
1,1 segretario esperia 20,30
1,2 segretario esperia 20,30
1,2 segretario politici di J. Paul-Boncour s. « Quindici anni in riva al lago 2, 20,53
1,2 segretario esperia 20,30
1,2 segretario esperia 20,30
1,2 segretario esperia 20,30
1,3 segretario esperia 21,3 s

MONTECARLO

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19,31 Corne va da voi? 19,36 ca da famiglia Duraton. 19,45 Notic armiglia Duraton. 19,45 Notic and the control of the cont

GERMANIA AMBURGO (Kc/s, 971 - m. 309)

(Kc/s, 971 - m, 309)

9. Netriziorio Commenti 19,15

Prospetto di vioggi, critico, di
Peter Schulze e Matthias Wolden 19,45 Higenia in Aulide
opera in quattro atti di Christoph Willibald Gluck nella traduzione di Peter Cornelius, diretta da Joseph Keliberth. 21,45

Natiziorio 21,55 Una 30a parola 22 Dieci minutti di politica,
romanza di Albert Comus nella
traduzione di Guido Meister, let-

ture a cura di Gert Westphal.
23.30 Musica do comera. Jenã
Takacs: 4 Gumbri », rapsodia orientale per violino e pianoforte,
po, 20, Zolfan Kodaly: Serenata
per 2 violini e viola, op. 12
śricio Pioveson, violina e Ingeborg Philippsen, pianoforte; Helmut Zernick e Franz. Hopfner,
violino, Heinz. Herbert Scholz,
viola. 22 Ulime notize. 9, no
del mare. 1,15-4,30 Musica fina
oli mattino. del mare. ol mattino

FRANCOFORTE

RANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505.8;
Kc/s. 6190 - m. 48.49)

19 Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Assia Notiziario Commenti.
20 Concerto sinfonico diretto da Otto Motzarchi Isolista banto.
Wogel: Due studi per orchestra,
G. Mohler: « Kinder-Totenlie-der » su poesie di Friedr. Rückert. R. Schumann: Sinfonia n. l. in si bemolle moggiore, op. 38 (Sinfonia della primoveral. Nell'intervallo: (20,50) Heinz Schröter parla sul programma del Gustov Mohler », sintesi di Al-ma Maria Werfel-Mohler 22. Notiziario Attualità. 22,20 II club del jozzz. 23 Melodie per sognare. 24 Notiziario Musica 0,10 Ritmi nella notte 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte 2-4,30 Musica da Amburgo da Amburgo da Muetha-Acker.

MUEHLACKER (Kc/s. 575 - m. 522)

(Kc/s. 575 - m. 52).30 Di gorno in giorno. 20 Musica Drilante. 20,45 « Come vivremo domani? Come oblitereno? considerazioni di Erist May. 21,50 Concerto per il bicenteno del retto da Eugen Bodart (solista Helmut Muller, fagotto). Stamitz: a) Ouverture in si bemola maggiore per fagotto e orchestra; c) Due Pastorelle in re maggiore e in sol maggiore. 21 Nortanio 22,00 Ponorama di politica del maggiore. 22 Nortanio 22,00 Ponorama di politica del maggiore. 23,00 e Pactino si, decumentario di Günther Weissenorn 23,00 Franz Schreker: Sinmusicale 22,30 cumentario di Günther Weissen born. 23,30 Franz Schreker: Sin fonia da camera in un solo tem po, diretta da Paul Hindemith 24-0,15 Ultime notizie - Attua

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s, 1016 - m. 295)

(Kc/s, 1016 - m. 295)

9 Cronaca 19,30 Tribuna del tempo 20 Musica d'operette 20,45
Le donne tro il posto di lavoro e la famiglia, 21 Musica monzione di Santi/Artonio » per una voce di canto e quartetto d'archi (contratto Christia Ludwig e il Quartetto Koeckert). Benjamin Britren: « Gloriano » sutte sinfocontratto Christia Ludwig e il Quartetto Koeckert). Benjamin Britren: « Gloriano » sutte sinfochestra diretta dal compositore). 22 Natiziario 22,20 Una piccola meladia 22,30 Studio notturno: « Le armi della possività », secondo l'esempio del Mahannes Brohms interpretati da Alexander Kipnis e Heinrich
Shubana. 24 Ultime notizie.
Q10-0,20 La nostra comune
preoccupazione: Trajamissicae per
IGOHILTERRA

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Scotland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 - m, 285,2)

19 Notiziario, 20 Parata di stelle. 20,45 « L'ammiraglio Byng (giu-stiziato il 14 marzo 1757) »,

sceneggiatura. 21,30 Rivista musicale. 22 Notiziario. 22,15 In potria e all'estero. 22,45 Beethoven: Sonata in Io, op. 69, interpretata dal violoncellista William Pleeth e dalla pianista Margaret Good. 23,15 « Prista Margaret Good. 23,15 ». gioni e prigionieri », a cura di Cyril Bay. 23,45 Resoconto par-lamentare. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni 19,45 « La famiglia Archer», di Masson e Webb. 20 Notizionio 20,30 Rossone 22 Zoncerto di musica legisco de consiste de consiste

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5.30 - 8.15	9410	31,88
5.30 - 8.15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10.30 - 19.15	15110	19.85
10.30 - 21.15	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11.30 - 22	15070	19,91
12 - 12,15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24,92

19,30 - 22 9410 31,88 5,45 Musica di Rachmaninoff. 6,20 Musica richiesta. 7,30 Orchestra Edmundo Ros. 8,15 Musica per organo. 8,30 « The Goon Show », varietà 10,45 Complesso « Deep urginio 8,30 4 rice Soori autorio 2014. Varietà 10,45 Complesso « Deep Harmony », diretto da Allemes Langham II.30 Musica per chi lavora 12,45 Nuovi chi lavora 12,45 Nuovi chi lavora 12,45 Nuovi chi la la sevati chi estato i sevati chi estato di sevati chi estato di sevati chi estato di sevati chi estato i sevati chi estato di sevati chi estato d

SVIZZERA BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

richiesta

19,05 Cronaca mandiale 19,30 Natiziario. Eco del tempo. 20 Musica alata 20,30 « Una vita per ibambini », l'opera di Maria Montessori, radiosintesi di Percy Eckstein. 21,15 Canzoni popolari in veste moderna. 22 Noti-ziario. 22,20 « Il suo migliore autore », trasmissione in memo-ria di Ernst Heimeran, a cura di Fritz Heinrich Ryssel. 23-23,15 di Fritz Heimin Finale musicale

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Orchestro Sammy Kaye. 13,20 Bartok: Concerto

per violino e orchestra, eseguita dall'orchestra Filarmonica di Berper violino e forestro, eseguiro dall'orchestro filamonico di Berlino diretta do Ferenc Fricsay.

14 Lassis sulla montagna: Geiger, pilota dei ghiocciali » a cura di Benederto Vannini 16 Tè dazante. 16,30 Ora serenzi 1720 Musiche Italian interpretati e della pianista Barbetti Lugii: Sonata in sol maggiore; Beccherini: Sonata in sol maggiore; Beccherini: Sonata in si bemolle maggiore 17,50 Passeggiate nel Grigoni italiano. 18 Musica richiesta 18,40 Concerto diretto da Otmar Nussio. Sonitati soprano Renée Defraiteur; pianista Mario Feninger. Ravel: listi: soprano Renée Defraiteur; nomista Mario Feninger, Ravel; Pavano per un'infanto defunto; L. N. Clerambault: « La Musette », contato per soprano e ca.», op. 9) per pionarotre e orchestro 19,15 Notiziario 19,40 Valzer e tonghi: 20 Incontri fra città swizzere: « Berno-Basilea », divertimento culturale diretto da Eros Bellinelli. 20,30 Orchestra Radioso diretta da Fernando Paggi 21 « Colpa di maglio », nor manza poliziaco di Billi ». Vito Frazzi: Sette conti popolari icinesi 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Tappe del progresso scientifico 22,50-23 Serenote.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notizorio 19,45 L'orchestra
Roger e Yvette Giraud. 20 Strade aperte 20,25 Dischi 20,30
4 George Sand a faccia a faccia: Saper lottare s, rievocazione di Isabelle Villars 21,30 All'Opera 22,30 Notiziario. 22,3523,15 Jazz.



...FINCHÈ NON HO VISTO IL TUO, LAVATO CON OMO

Eppure questa cameriera è un'eccellente donna di casa e la sua roba la sa lavare. Ma proprio il candore meraviglioso di quel grembiule l'ha convinta che c'è un bucato più pulito e più bianco: quello fatto con OMO. Anche lei, si-

gnora, usi OMO per il suo bucato. e dopo, confrontando, vedrà la differenza tra il bianco ottenuto con OMO e quello di prima... È il confronto che convince. Con OMO la biancheria è sempre così nuova, fresca, fragrante di pulito.

OMO anche per indumenti delicati e stoviglie.



OMO BUCATO PIÙ BIANCO

- **6.40** Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del

L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)

ieri al Parlamento (7,50)

- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs, del tempo Boll. meteor. Crescendo (8,15 circa)
 - (Palmolive-Colgate)

8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e
previdenza sociali

La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe ele-11 mentare):

mentare): Cantiamo insieme, esercitazione di canto corale, a cura di Luigi Colacicchi - Terza ed ultima trasmissione

11,30 Mattinata sinfonica

Mattinata sinfonica
Beethoven: Re Stefano: ouverture
op. 117 (Orchestra dell'Opera di
Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen); Dvorak: Concerto in la minore op. 53, per violino e orchestra: a) Allegro ma non
troppo, b) Adagio, ma non troppo,
po (Violinista Thomas Magyar - Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibuer)
Orchestra diretta da Gian Stel-

Orchestra diretta da Gian Stel-12.10

Cantano Clara Vincenzi, Franca Raimondi, Gianni Marzocchi, Ugo Molinari, Tullio Pane, Luciana Gonzales e Tonina Torrielli Beretta-Lucchina: Papagaito; Luttazzi: Il mio mondo sei tu; Panzel-Loesser: Bella pupa; Pattacini: Luna straniera; Beretta-Dalcarco: Tre salti; Petrosillo-Palligglano: Antumo malinconico; Testoni-Abbactumo malinconico; Cantano Clara Vincenzi, Franca

12,50 · Ascoltate questa sera... Calendario (Antonetto)

Segnale orario - **Giornale radio** -Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco -Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16.25 Previs. del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

Calendario di vecchie canzoni 16,45 Canta Alfredo Jandoli con il Quartetto di Angelo Fiorentini

Sorella Radio Trasmissione per gli infermi

17.45 AIDA Opera in quattro atti di Antonio

Ghislanzoni Musica di GIUSEPPE VERDI Atto secondo

Zinka Milanov Fedora Barbieri Jussi Bjoerling Leonard Warren Boris Christoff Plinio Clabassi Mario Carlin Aida Amneris Radames | Manual | M

Maestro del Coro Giuseppe Conca Orchestra e Coro del Teatro del l'Opera di Roma (Edizione fonografica RCA)

18.30 Marino Marini e il suo quartetto

18,45 Scuola e cultura Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 Estrazioni del Lotto * Musica da ballo

19,45 Prodotti e produttori italiani

20 Album musicale

Negli interv. comunicati commerciali * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolero)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

SULLE SPIAGGE DELLA LUNA Orchestra diretta da Armando Trovajoli

Partecipano Franca Valeri, Vitto-rio Caprioli e Luciano Salce



Il maestro Jonel Perlea che ha concertato l'esecuzione dell'opera Aida programmata alle ore 17,45

Canti sulla rosa dei venti 21,45 22 IL CONVEGNO DEI CINQUE 22,45 Orchestra diretta da Armando

Cantano Gianni Marzocchi, Wan-da Romanelli, Giorgio Consolini. Luciana Gonzales e Vittoria Mon-

Luciana Gonzaires e gardi
gardi
Testoni-Donida: Quattro sorelle; Desa: Zucchini: Nostelgico refrain;
Testoni-Danida: Quattro sorelle; Devilli-North: Piangerò domoni; Calibi-Dunning: Pienie; Spiker-Ortolani:
Stanca; Astro Mari-Cavallari: Wini
detto una bugia; Garinei-Giovannini-Kramer: Luna sauremese

Giornale radio - * Musica da

Segnale orario - Ultime notizie -24

MATTINATA IN CASA

Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorno

9,30 Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà

MERIDIANA

Tino Scotti e Carla Bertellini pre-13 sentano

Un disco e una pistola Divagazioni musicali di Paolini e

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: La signora di tanti anni fa: l'Operetta presentata da Gino Valori (Simmenthal)

13,50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni) 13.55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-ciali

14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara Le canzoni dei sette mari con Luisa Poselli e il complesso di Franco Chiari

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Confidenziale Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 * CAROSELLO

Arie, canzoni e ritmo a cura di Franco Soprano

ATLANTE

Varietà dai cinque Continenti

TERZO PROGRAMMA

19 Presente e futuro dell'automazione Franco Archibugi: Le relazioni industriali nelle fabbriche automizzate

19,15 Egisto Macchi

Tre evocazioni (in memoria)
Adagio - Allegro - Adagio
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana, diretta da
Ferruccio Scaglia

19.30 Gandhi nel ricordo di chi lo co-

a cura di Francis Watson e Maurice Brown Ultima trasmissione

L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera

J. Turina (1882-1949): Quartetto in re

in re
Andantino (Preludio) - Allegro moderato - Assai vivo, ma con un
sentimento tranquillo - Andante
quasi lento - Allegro moderato (Fi-

Esecuzione del Quartetto della Città di Torino Lorenzo Lugli, Armando Zanetti, violini; Enzo Francalanci, viola; Pie-tro Nava, violoncello

C. Debussy (1862-1918): Sonata n. 3, per violino e pianoforte

Allegro vivo - Intermezzo - Finale Zino Francescatti, violino; Robert Casadesus, pianoforte Il Giornale del Terzo

21 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica Dorothy Parker

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma CONCERTO diretto da Rudolf Moralt

Anton Bruckner Sinfonia n. 8 in do minore Allegro moderato - Scherzo - Ada-gio - Finale Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(vedi nota illustrativa a pag. 8) Al termine:

La Rassegna

Cultura inglese, a cura di Agostino Lombardo Agostino Lombardo: Una rivista di poesia - Joyce e l'arte del romanzo - Vittorio Gabrieli: La nausea della

(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13.20 Antologia - Dalle «Lettere » di Michelangelo Buonarroti: «Tribolazioni di un artista »

13,30-14,15 Musiche di Clementi e Mozart (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 15 marzo)

SECONDO PROGRAMMA Giornale radio

Programma per i ragazzi Storie meravigliose di genti e paesi

a cura di Stefania Plona Il Viet-Nam

18,30 * Pentagramma Musica per tutti

Il sabato di Classe Unica Vita sconosciuta dei Musei

Domande e risposte agli ascolta-

INTERMEZZO

19.30 Altalena musicale

Negli intervalli comunicati commer-Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera 20

20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

IL PRANZO E' SERVITO

Manuale per chi invita e per chi è invitato di Falconi e Fratfini Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini

Regla di Renzo Tarabusi (Doppio Brodo Sta

SPETTACOLO ELLA SERA

GRAN PREMIO INTERNAZIO-NALE 1957 DI « BEL CANTO » 21

organizzato dall'Istituto Nazionale Belga di Radiodiffusione con la collaborazione della Radio Austria-ca-Radio Vienna, della Radiodiffu-sione Televisione Francese e della

Radiotelevisione Italiana Presentazione delle finaliste:

Maria Koub rebl (Austria). Francine Dan Belgio), Denise Laura Londi Montel (Fra

(Italia) Orchestra de Radio Belga di-

retta da Edgard Doneux Al termine: Ultime notizie

22.15 Luci di tre

nartre, a Broad-Canzoni a way e a Sa ucia

23 - Siparietto

23,15-23,30 Notturnino

Suona l'orchestra Mantovani



Franco Chiari dirige il complesso che eseque alle 14.45 il programma intitolato Le canzoni dei sette mari

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche



È il sogno di ogni donna. Ma una meravigliosa realtà è questa prodigiosa macchina per cucire che fa di ogni donna una sarta di classe.

NECCHI

supernova automatica

La macchina per cucire completamente automatica con la quale potrete confezionare Voi stesse i modelli più graziosi e più belli, senza cucire un solo punto a mano e con poca spesa.



In tutti i negozi NECCHI una vastissima scelta di macchine e di mobili. Troverete sempre la macchina per cucire che desiderate.

NECCHI

in tutto il mondo in ogni casa

sabato 16 marzo

17,30 La TV dei ragazzi

Passaporto Lezioni di lingua ingle-se a cura di Jole Gian-nini

Oggi lavoro io Storia del cartone ani-mato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti

c) Jim della giungla Il leone ferito - Telefilm Regia di Earl Bellamy Produzione: Screen Gems, Inc. Interpreti: Johnny Weiss-muller, Martin Huston. Norman Fredric e Tamba

18,45 La TV degli agricoltori Rubrica dedicata ai pro-blemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni Edizione pomeridiana

20,30 Telegiornale

20,50 Carosello (Durban's - Alemagna - Alberti - Olio Dante)

Berniniana Documentario

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee Olanda: SCHEVENINGEN Gara internazionale di ballo Con la partecipazione di quattro coppie di ballerini per ognuna delle sei ballerini per ognuna delle sei per di ballerini per ognuna delle sei parte dell'ale, si suole que dell'ale, si svolge questa sera una gaia gara a passi di tango, alle porte dell'ale, si svolge questa sera una gaia gara a passi di tango, di quickstep, di slove e di valter. Accompagnano le rapide evoluzioni telespettatori italiani hanno fatto la conoscenza quale vinctiore del Ferio di Venezia 1956 — di Tom Erich, la como foncestra e la Laguestra's Latin Ballroom Orchestra e la Laguestra's Latin Ballroom Orchestra. Presenta Fulvia Colombo.

JANE EYRE

dal romanzo di Charlotte Brontë Traduzione e riduzione di

Franca Cancogni Sceneggiatura Giulio Majano di Anton

(2º puntata) Personaggi ed interpreti: Rochester Raf Vallone Ilaria Occhini

Rochester
Jame Eyre Ilaria Occhini
Signora Fairfax
Margherita Bagni
Bessie Laura Carli
Jack Lloyd Matteo Spinola
Il dottor Carter Luisi Pavese
Grace Poole Maria Zanoli
Georgiana Luisa Rivelli
Eliza Wandisa Guida
Leah Zoe Incrocci

Sophie Mary Adele Thomas Rossana Montesi Edda Soligo Patrizia Remiddi Bruno Smith Regia di Anton Giulio Maiano

23,05 Replica Telegiornale



Ilaria Occhini, il regista Anton Giulio Ma-jano e Raf Vallone: il trio di punta di Jane Eyre, il romanzo di Charlotte Bronie ch'è siato sceneggiato dallo stesso Anton Giulio Majano e alla cui realizzazione te-levisiva sono dedicate cinque trasmissioni

Torna Johnny Weissmuller



in una serie di telefilm per ragazzi

Dopo otto anni di assenza dagli schermi, Johnny Weissmuller torna al cinematografo per interpretare Jim della giungla, nell'omonima serie di telefilm per ragazzi. Gli è al fianco il piccolo Martin Huston. nella parte di suo figlio Skipper. Gli altri personaggi della serie sono Norman Fredric nella parte di Kaseem e lo scimpanzé Tamba



LOCALI

- TRENTINO ALTO ADIGE 7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano II - Bressanone 2 Bolzano II - Bressanone 2 -Brunico 2 - Maranza II - Me-rano 2 - Plase II).
- 18,35 Programma altoatesino Iniquo tedesca — «Fir dei Frau »

 - eine Plauderei mit Frau Mergarethe – Musik für jung und
 alt – Unsere Rundfuk
 Fernsehwoche Das internadionale Spartecho der Woche Botnanc 2 – Bolzano Bestsanone 2 – Brusico 2 – Marata
 2 II – Merano 2 – Plose III-
- 19,30-20,15 Abend-und Wiegenlie-der, es singt der Philippus Nen-Chor aus Münster (Westfa-len) = Blick in die Region Nachrichtendienst (Balzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia 3,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giarnaIstico dedicata agli italiani di ditte frantiera: Almanacco giuliano - 13,34 Canzoni del VII
Festival di Santena 1957: Cavaliere: Corde della mia chi tarra; Martelli Usignolo; Salna Raggia nella nebbia Bonagurio Cozzalli: Il pericolo n. 1; Calricolo n. 1; Le trote cagno-Gelmini: Le Ventiquat trore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggen-do fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trie-

19,15 II circolo triestino del jazz presenta « Contrasti in jazz », a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

19,40 Richard Strauss: « Don Gio-vanni », poema sinfonico op. 20 - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da H. Knapperts-busch (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trie-ste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

Musica del mattino (Dischi), colendario - 7,15 Segnale ora-rio, notiziario, bollettino meteo-rologico - 7,30 Musica leggera ralogico - 7,30 Musica leggera ¡Dischi!, toccuino del giorno -8,15-8,30 Segnale orario, noti-

11,30 Orchestre leggere (Dischi)

. RADIO . sabato 16 marzo

FRANCIA

12.10 Per ciascuno qualcosa -12,45 Nel mondo della cultura -13,15 Segnale orario, notiziario, ballettino meteorologico - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15-PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc, s. 710 - m. 422,5;
Paris I Kc, s. 863 - m. 347,5;
Bordeaux I Kc, s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4) bolletino mercinico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziorio, orassegna della stampa - 15 Cici-kowski: 11 lago dei Cigni (15chio - 16 Attualità dalla scienza e tecnico - 17 Rossini: La Cenerentola, opera in 2 atti (10schii - 18,80 A piccoli parmersazione musicole 19,15

conversazione musicale -Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-

O Notiziario sportivo - 20,15 Se-gnale arario, notiziario, bolletti-rio meteorologico - 20,30 Due sinfonie di Smetana e Gotavac -21 La settimana in Italia, 21,15 Jahann Strauss. Il pipistrello, operetta in tre atti Dischii - 23,05 Tanghi Dischii - 23,15 Segnale arario, notiziario, bai-

lettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi)

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s. 5972 - m. 50,221

19 Novità per signore 20,12 Omo
vi prende in paralo 20,30 Come
va du voi? 20,35 Fatti di cronaca 20,45 Arietta 20,50 La
famiglia Duraton 21 Orchestra
Eddie Warner 21,15 Serenata
21,35 Dal mercante di canzoni.
22 Concerto 22,30 Metzi ora in
America 23,03 Rimi 23,45
Buoma Serta amicii 24-1 Musico preferito.

REIGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

(Kc/s. 620 - m. 483,9)
3,0 Notzirciorio 20 Serota di week-endi ai La vetrino alla conzoni. Di Piccolo teatro: Un silenzio di neve, di Carlo Bren-ne ci Non adatto agli uomini? 21 Finale del Gran Premi Radiofonico internazionale di diofonico internazionale di Bel Conto 22,55 Notzicino 2 Xivisiona sico dia ballo 23,55-24 Notzia-

PROGRAMMA FIAMMINGO PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s, 926 - m. 324) 19 Notiziario 20 Penorama di va-netà 21,15 Cheestra diretta da Francis Bay 22 Notiziario 22,11 Musica richiesta 22,55 Notizia-rio 23,05-24 Dischi

m. 222,4)
19,01 Cereziolor, di Hugo Wolf
Atto terzo 19,30 Lo voce deli/Americo 19,50 Notaziono 20
Orchestro Roymond Chevreux
20,30 e vitello », di Philippo Derez 22 Un centendrio « Modoime Bovary devanti oi suoi diudici
e all'opinione », o cura di René
Dumesnil e Geneviève des Curtix Dumesnii e Genevieve des Curris. 22,30 Inghelbrecht: Sonata per vialina e pianoforte, interpretata da Maurice Eueri e Jeon Hubeau 23 Idee e uomini. 23,25 Concerta di musica antica diretto da Hé-lène Teysserre-Wuilleumier 23,46

PROGRAMMA PARIGINO

rKUSKAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498.3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379.3;
Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317.8;
Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 m. 218, Gruppo sincronizato Kc/s.
1403 - m. 213,8)

1403 - m. 21s,8)
19,25 el l'vioggio d'Edgardo » Dedicesimo episodio vedi lunedi i
19,35 Mirelle e il suo piccolo teatro e l'capricci della moda » 20 Notiziorio 20,20 e Tra parentesi », di Lise Elina e
Georges de Caunes 20,30 e Paris-Cocktal », vorietà 21,20
Tenshami aurransi 21,23 5 Gli i o-Georges de Caunes 20,30 e Pro-ris-Cocktoil », vorietà 21,20 Problemi europei, 21,35 Gli o-mori di Don Giovanni il porte peretta in due atti di Juan Mo-rato, diretta da Serge Bessière. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER (Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19,15 Natiziario 19,45 Varietà 20
4 Appuntamento del sabato sera », di Pierre Mac Orlan e Nino Frank: « Questo sera a Parigi » 20,30 Tribuna parigina 20,53 Vero o falso 21 Collega-mento con la Radio Belga: Finale del concreso internaziona. nale del concorso internaziona-le di Bel Canto 23,30-24 « Buo-na sera, Europa. Qui Parigi » a cura di Jean Antoine

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,31 Come va da vo? 19,36 La famiglia Duraton 19,45 Noti-ziono 20 I temerori 20,30 Se-renata 20,45 II sogno della va-stra vita 21,15 II punto comu-ne 21,30 Da Montimartre a

Montecario. 22 Notiziario 22,05 il sogno della vostra vita 22,10 Allo Sporting di Montecario: « Come se ci foste », con Aimë Barelli e José Bartel 22,40-23,30 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s, 971 - m. 309)

Notiziario, 19,10 La Germania
19,20 Attualità sportive 19,30
Lieder per coro di Mendelssohn,
Schumann, Mox Bruch e Peter
Cornelius coro diretto da Phi-Cornelius coro diretto da Philipp Röhl con la partecipazione del pianista Wilhelm Hecker. 21,45 Notiziario 21,55 Di setti-22.10 Jo settimono. mana in settimona. 22, hannes Brahms: Variazioni tema di Joseph Haydn (Orche-stra diretta da Paul Strauss) 22.30 Barometro musicale (Nuo-22,30 Barometro Musicale (Nuo-va musica leggero e da jazz). 24 Ultime notizie. 0,05 Musica do ballo da Berlino. 1 Varietà musicale 2 Bollettino del mare. 2,15-5,30 Musica fino al mat-

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

Kc/s. 6190 - m. 48,491

19 Musico leggera (19,30 Cronaca dell'Assia Notziarrio Commenti.

20 Melodio e conzoni. 21 Quiz tro Londra e Froncoforte. 21,30 Musica leggero. 22 Notziarrio 22,05 La settimana di Borni 22,30 Cockatal di mezzonotte, vorretà Nell'intervallo. 221 contra dell'archivo de

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parale per la Domenica - Compane - Organo 19,30 Naticiario 19,45 La politica della settimana. 20 Tenerezza in musica. 21 Cabarré i Strici » 22 Natiziario 22,30 Musica da bal-24 Ultime notizie, 0,10-0,55 ncerto notturno diretto da Cari Schuricht, Richard Strauss: «Co-sl parlò Zaratustra, R. Wagner: Preludio di «Tristano e Isotta»

TRASMETTITORE DEL RENO (Kc/s, 1016 - m. 295)

(Kc/s, 1016 - m. 295)
9 Commentario di politica inter-na 19,15 Cronaca 19,30 Tribuna dal tempo. 20 Musiche richie-ste 21,50 Problemi del tempo. 22 Notiziario 22,15 Panorama dello sport 22,30-2 Musica da ballo. Nell'intervallo 124 Ulti-

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

PRQURAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Scotland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales
Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s,
908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 m, 285,2)

19 Notiziario 19,45 Musica leg-gera, 20,15 La settimana d 9 Notiziario 19,45 Musica leg-pera 20,15 La settimana a Westminster 20,30 Stosera in città 21 Panorama di varietà 22 Notiziario 22,15 « Un nemi-co del popolo », di Henrik Ib-sen Urrisione radiofonica ingle-se di Max Faber 23,45 Prephie-re serdii. 24-0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

ONDE CORTE

OND	CONIL	
Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5.30 - 8.15	12095	24,80
7 - 8.15	15070	19,91
10.30 - 19.15	15110	19,85
10,30 - 21,15	21630	13,87
11.30 - 17.15	21470	13,97
11.30 - 17.15	25720	11.66
11,30 - 22	15070	19,91
12 - 12.15	9410	31,88
12 - 12,15	12040	24.92
17 - 22	12095	24.80
18,15 - 21,15	21470	13,97
19,30 - 22	9410	31,88
5,45 Musica di	Rachmanir	noff. 6,15

,45 Musica di Rachmaninoff 6.15 Canzoni e dianze rustinen 6.45 Jazz 7,30 « Vita con i Lyon », varietà 8,15 Musiche di Mogner, Liszt e Smetona. 11,30 Rivista musicale 1.2,30 Motivi preferiti. 14,15 Musica richiesta 15,15 Profestra 15,45 L'orchestra 5pa diretta da David Wolfsthal e pinnista Donoid Edge 17,45 uponista Sonoid Edge 17,45 ponista Sonoid Edge 17,45 son e Webb 19,30 Penorama di varietà 21,15 Nuovi dischi musica da concerto i presentati da Jerem Noble. 22 Concerto.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

Serale KC/3, 1439 - m. 208,57 19,15 Natiziario 19,34 Dieci mi-lioni d'ascaltatori 19,50 La fa-miglia Duraton. 20 1 temerari 20,36 Il punto comune 20,46 Il sogna della vostra vita 21,15 La Borsa delle canzoni 21,40 Canfidenze 21,50 Campionato

del disco. 22,10 Quando la set-timana è finita 22,50 Buona sera, mondo! 23,15 Stem der timana è finita 22,50 Buona sera, mondo! 23,15 Stem der Hoop 23,30 Albeniz: a: 11 Cor-pus Domini a Siviglia; bi Triona, frammenti da « Iberia », De Fal-la: Introduzione e danza 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA BEROMUENSTER

BEROMUENSTER

(KC/s, S29 - m. 567,1)

9 Compane Sport 19,30 Noticiario Eco del tempo 20 Registrazioni del cornevale di Bostrazioni del cornevale di Bostrazioni del cornevale 22,2023,15 Musica richiesta. Schubert:

« Grand Duo » per pianoforte a

4 mani in do maggiore, on 140,
Mazort: «L'anima dell'universo»,
cantata per tenore, coro moschile

3 voci, e orchestro.

MONTECENERI (Kc/s, 557 - m, 568.6)

(Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacca sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Canzonette. 13,30 Per la donno 14,15 Solisti strumentali leggeri 14,25 « Tramonto all'alba », commedia in tre atti equatro quadri di Clotilde Masci. 16,10 Tè danzante 16,30 Voci saarse. 17 Concerto diretto da Otmar Nussio. Wolf-Ferrari Il segreto di Susanna, auverna Luciano Seria. Il segreto di Susanna, auverture Luciano Sgrizzi: Sinfonietta ro-cocò per orchestra da camera Antonio Sacchini: Divertimento 17,40 « La luna si è rotta » radiopazzia umoristico-musical radiopazzia umoristico-musicale di Jerka Tagnola 18 Musica ri-chiesta, 18,30 Voci del Grigioni Italiano. 19 Milhaud: Suire francese. 19,15 Notiziario 19,40 Le più Belle canzoni di Napoli. 20 Delia Dagnina presento: « Giallo ma non froppo . Ottava puntata: El il delitta continua: 20,45 Antologia sonora 21,15 20,45 Antologia sonora 21,15 Ticinesi raccontron. 21,30 Selezione dall'opera Idomeneo di Mozzart, diretto di Fritz Busch 22,30 Notiziorio 22,35 « Ul coscocio de varieti nostrono di Sergio Mospol 10 Jazz 1957. 23,30-24 Codall'orchestro so nostrono di 10 Jazz 1957, te, eseguite

SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notiziaria 19,25 Lo spec-cino dei tempi 19,45 Rivista
1957 20,10 e storia d'un bal-letto Eric Sotie», di Andréa
Béart-Araso 21 Vorreto parigi-ni 21,40 « Pension-Fomille », di
Somuel Chevallier, 21,50 Canzo-ni 22,10 « Il ajarto d'ora dei due asini » de l'appresse Benar-det, Roger e Clairette May e il pianist vojumard 22,30 Notiziario 23,15 Musica da balla:

DI **POSTARADIO** APPENDICE

Mario Bonvicini - Venezia

Mario Bonvicini - Venezia
Giulio Viozzi trasse argomento per la sua nuova opera
Un intervento notturno da una novella che per caso
aveva letto anni or sono su « Selezione » e firmata Channing Pollock, Scritto il libretto e preparata la partitura
dell'opera, il maestro Viozzi si preoccupò di prendere
contatti con colui che egli riteneva essere l'autore della
novella. Senonché mentre veniva informato che Chaning Pollock era ormai deceduto apprese pure che il
racconto comparso in « Selezione » era a sua volta un
rifacimento di una vecchia novella di Robert Adger
Bowen che si presumeva pure deceduto. Giulio Viozzi
scrisse comunque alla famiglia Bowen, ma con sua grande sorpresa ricevette immediatamente risposta dallo
stesso novantenne scrittore il quale si dichiarava felice
che un suo racconto avesse potuto ispirare un'opera lirica e manifestava ardentemente il desiderio di vedere
l'opera rappresentata nella città in cui vive ossia a Greenl'opera rappresentata nella città in cui vive ossia a Green-ville nella Carolina del Sud. (Tale opera in un atto venne rappresentata per la prima volta al Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 26 gennaio 1957 e la Ra-diotelevisione Italiana ne effettuo la trasmissione registrata il 6 febbraio successivo).

N. B. - Bolzano

N. B. - Bolzano
Il concorso per borse di studio presso l'Accademia Americana in Roma per l'anno 1957-1958 bandito dalla - Commissione americana per gli scambi culturali in Italia - à a favore di giovani di nazionalità italiana che abbiano conseguito la laurea non anteriormente all'anno accademico 1950-1951 e che abbiano compiuto studi particolari nelle seguenti discipline: 1º (Studi romani) a) epigrafia latina e antichità romane; b) letteratura latina c) storia romana. 2º (Storia dell'arte) d) storia dell'arte medioevale; e) storia dell'arte rinascimentale. Per informazioni particolareggiate si rivolga alla sede - USIS - di Roma, via Boncompagni 2.

Mario Degaetano - Calendasco (Piacenza)

Mario Degaetano - Calendasco (Piacenza)
Per prima cosa occorrerebbe sapere di che violino si
tratta e se ella allude allo strato di polvere di pece
fresca che si forma sulla tavola e sulla tastiera ogni
qual volta lo strumento viene suonato, oppure se si
riferisce a quella crosta di pece più o meno spessa ed
annerita dal tempo che si nota molte volte sui violni
antichi. (Plurtroppo alcuni violinisti del tempo passia
erano persuasi che la pece non doveva essere mossa in

quanto contribuiva a migliorare le qualità acustiche quanto contribuiva a migliorare le qualità acustiche dello strumento: Comunque, se si tratta di pece fresca è sufficiente passare una pezzuola di flanella, ed occorre spolverare anche le corde e la tastiera perché i depositi di pece sulle corde pregiudicano la purezza del suono e possono provocare molestissimi fischi, mentre la stessa polvere depositata sulla tastiera rende le dita appicciaticee. Se si tratta invece di una leggera crosta, non caticee. Se si tratta invece di una leggera crosta, non ancora annerita, è consigliabile il vecchio ed empirico sistema della polpa di una noce avvolta in una pezza equindi pestata in modo che la pezza stessa si inumidisca del liquido oleoso. Passando leggermente il batuffolo sulla crosta di pece è possibile scioglierla a poco a poco lasciando inalterata la sottostante vernice. Se si tratta invece di croste annerite conviene ricorrere ad un liutaio. Le vernici dei violini possono essere grasse del alcalores conviconi in gualdisis esse non davoro mai od alcolose: comunque in qualsiasi caso non devono mai venire a contatto con sostanze a base di alcool.

Dr. Edoardo Casella - Milano; Franco Gentile - Cisterna; Dr. Edoardo Casella - Milano; Franco Gentile - Cisterna; Francesco Diletti - S. Vittoria in Matenano; Francesco Zanardo - Mogliano Veneto; Enio Canducci - Rimini; Luigi Lampertico - Milano; dr. Marcello Lello - Pontremoli; Paola Benvenuti - Firenze; Claudio Brambilla - Milano; Giulio Somasca - Busto Arsizio; Antonio Micale - Milazzo; Doriana D. Pellizzari - Cologna; Armando Pomei - Lacedonia; Milla Sarti - Bologna; Sergio Baggioni - San Promono; Guglielmo Galante - Napoli; Giuliano Bisello - Padova; Giorgio Cagna; Getulio Alviani - Udine; Dario Bonucci - Viterbo; Alfonso Guerra - Caidano

Il sottofondo musicale della commedia La foresta pie-trificata (TV ore 21 del 15 febbraio scorso) corrispon-deva alla composizione intitolata My Yddisher Momme di Pollack che è incisa su disco Columbia COL CQ/2965. La tromba solista è quella di Eddie Calvert.

Antonietta Lotgia - Roma

Ennio Porrino ha dedicato alla Sardegna un poema sin-fonico che appunto sotto il titolo Sardegna figura sul catalogo Cetra con il numero CB 20274/20275.

Gino Busnelli - Limbiate; Enrica Prento - Casacorba

Non essendo autorizzati a fornire l'indirizzo privato dei vari maestri e cantanti di musica leggera che si susseguono ai microfoni e alle telecamere della RAI, consigliamo loro di indirizzare presso la Direzione Generale della Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino, dove verrà propuedulo per il regulto. provveduto per il recapito.

Mariuccia Trupia - Livorno; Gabriella sanna D. - Luino; Edda Masini - Poggibonsi; Carla F. -Torino; Gennaro U. - Napoli; Coriolano S. - Roma

Le assunzioni di annunciatrici e di annunciatori per la Radiotelevisione Italiana avvengono esclusivamente tramite concorsi seguiti da corsi di formazione professio-nale. Poiché gli organici sono stati ormai completati con elementi provenienti da un concorso conclusosi re-centemente, non è possibile prevedere per ora quando verranno banditi altri concorsi del genere

Laura Miccichè - Palermo; Maria Bonoretta - Lecce; Cosimo Lenzi - Genova; Marta N. B. - Siracusa; Gaetano J. Schidi - Roma: Franco Graziadei - Roma; N. C. - Firenze Il meccanismo del concorso La tombola è il seguente: Il meccanismo del concros La comora e il seguine. Il Il pubblica esta ci invitato pubblicamente ad inviare su cartolina postale una «cartella» della tombola di propria invenzione, cioè la libera sequenza di quindici numeri fra l'uno e il novanta. Tali cartoline debbono pervenire alla RAI entro il giovedi di ogni settimana. 2) La RAI a sua volta compila liberamente diciannove « cartelle »: a queste diciannove cartelle vengono abbi-nati, a mezzo di estrazione che si svolge in Torino con le consuete formalità, diciannove abbonati alle radioaudizioni, uno per ognuna delle regioni italiane. 3) Presso dizioni, uno per ognuna delle regioni italiane. 3) Presso la RAI di Milano, alla presenza del dr. Livreri, notaio in quella città, vengono estratti dal tradizionale sacchetto della tombola, che contiene i numeri dall'uno al novanta, tanti numeri fino a che segna tombola una delle diciannove « cartelle» di cui al punto precedente, ovvero di una delle seis cartelle» da cui è formato il cartello di una delle seis cartelle. di una delle sei «cartelle» da cui e iormato il cartelleno di ogni gioco della tombola. La RAI tiene cioè il banco della Tombola. 4) Tutte le «cartelle» inviate dagli ascoltatori vengono successivamente controllate per accertare sulla base della successione dei numeri usciti, quale ha fatto tombola per prima. Nel caso che due più «cartelle» abbiano fatto tombola contemporaneamente il trempo viene sessenta s'ortaggio. mente, il premio viene assegnato a sorteggio.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio », di radio più a di radio più a di richieste che ci pervengeno prive dell'indirizzo del mittente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

ARTICAL

RICORDI DI VIAGGIO



— Ora domandategli qualcosa del suo viaggio in India

HA RAGIONE LA SIGNORA

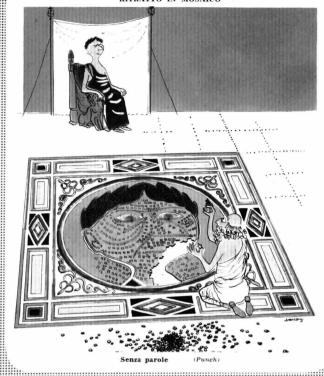


 Prima di offrirmi questa pelliccia, potevi almeno assicurarti che il piccolo fosse svezzato.

OCCORRE PROVVEDERE



RITRATTO IN MOSAICO



CUOR DI ZOOFILA



— Non esagerare, cara: deve solo andare a prendere il giornale qui all'angolo!...

VERNICE COST







Senza parole